

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 3 maggio 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty a Torino

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 20 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 26 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 41 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 127 Comunicati

- 128 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 129 Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 - TO13
CIN J ABI 07601 CAB 01000
C.C. n. 000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 16 aprile 2007, n. 52-5731**

Bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006" - art.6.
Presa d'atto della valutazione effettuata dal Coordinamento dei Gruppi di valutazione e approvazione della graduatoria pag. 20

D.C.R. 13 marzo 2007, n. 117 - 10731

Approvazione del Piano di tutela delle acque pag. 26

Codice 12.4**D.D. 26 aprile 2007, n. 95**

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione B. Contributi per la riconversione del metodo di produzione - Proroga dei termini di presentazione delle domande pag. 41

Avviso

Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. 117-17031, è pubblicato, comprensivo di Relazione di sintesi, Norme di piano, Tavole di piano e Programma di misure individuate nelle monografie d'area, sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 18 del 3 maggio 2007.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 16 aprile 2007, n. 52-5731	pag. 20
D.G.R. 27 aprile 2007, n. 12-5794	pag. 21

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 13 marzo 2007, n. 117 - 10731	pag. 26
--------------------------------------	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 131 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.4 D.D. 26 aprile 2007, n. 95	pag. 41
Codice 15 D.D. 23 aprile 2007, n. 197	pag. 41
Codice 22.8 D.D. 26 aprile 2007, n. 67	pag. 42
Codice 25.2 D.D. 29 novembre 2006, n. 2091	pag. 45
Codice 25.2 D.D. 21 dicembre 2006, n. 2230	pag. 45
Codice 25.7 D.D. 15 gennaio 2007, n. 73	pag. 45
Codice 25.3 D.D. 16 gennaio 2007, n. 74	pag. 45
Codice 25.2 D.D. 16 gennaio 2007, n. 75	pag. 46

Codice 25.5 D.D. 16 gennaio 2007, n. 79	pag. 47
Codice 25.5 D.D. 16 gennaio 2007, n. 80	pag. 47
Codice 25.3 D.D. 17 gennaio 2007, n. 81	pag. 48
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 82	pag. 49
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 83	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 84	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 85	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 86	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 87	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 88	pag. 50
Codice 25.2 D.D. 17 gennaio 2007, n. 89	pag. 50
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2007, n. 90	pag. 50
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2007, n. 91	pag. 51
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2007, n. 92	pag. 52
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2007, n. 93	pag. 53
Codice 25.9 D.D. 17 gennaio 2007, n. 94	pag. 53
Codice 25.2 D.D. 18 gennaio 2007, n. 95	pag. 54
Codice 25.7 D.D. 18 gennaio 2007, n. 96	pag. 54
Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2007, n. 97	pag. 54
Codice 25.8 D.D. 19 gennaio 2007, n. 98	pag. 55
Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2007, n. 99	pag. 56

Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2007, n. 100	pag. 56	Codice 25.6 D.D. 25 gennaio 2007, n. 128	pag. 67
Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2007, n. 101	pag. 57	Codice 25.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 129	pag. 67
Codice 25.2 D.D. 19 gennaio 2007, n. 102	pag. 58	Codice 25.7 D.D. 25 gennaio 2007, n. 130	pag. 67
Codice 25.3 D.D. 19 gennaio 2007, n. 103	pag. 58	Codice 25.9 D.D. 25 gennaio 2007, n. 131	pag. 68
Codice 25.7 D.D. 19 gennaio 2007, n. 104	pag. 58	Codice 25.3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 132	pag. 68
Codice 25.7 D.D. 19 gennaio 2007, n. 105	pag. 59	Codice 25.3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 133	pag. 69
Codice 25.7 D.D. 19 gennaio 2007, n. 106	pag. 59	Codice 25.3 D.D. 25 gennaio 2007, n. 134	pag. 69
Codice 25.6 D.D. 22 gennaio 2007, n. 107	pag. 59	Codice 25.6 D.D. 26 gennaio 2007, n. 135	pag. 70
Codice 25.4 D.D. 22 gennaio 2007, n. 108	pag. 59	Codice 25.6 D.D. 26 gennaio 2007, n. 136	pag. 71
Codice 25.3 D.D. 22 gennaio 2007, n. 109	pag. 60	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 137	pag. 72
Codice 25.4 D.D. 22 gennaio 2007, n. 110	pag. 60	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 138	pag. 72
Codice 25.6 D.D. 22 gennaio 2007, n. 114	pag. 61	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 139	pag. 72
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 115	pag. 61	Codice 25.2 D.D. 26 gennaio 2007, n. 140	pag. 72
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 116	pag. 62	Codice 25.10 D.D. 26 gennaio 2007, n. 141	pag. 72
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 117	pag. 62	Codice 25.3 D.D. 29 gennaio 2007, n. 142	pag. 73
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 118	pag. 63	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 143	pag. 73
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 120	pag. 63	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 144	pag. 73
Codice 25.7 D.D. 23 gennaio 2007, n. 122	pag. 64	Codice 25.2 D.D. 29 gennaio 2007, n. 145	pag. 73
Codice 25.3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 123	pag. 64	Codice 25.5 D.D. 29 gennaio 2007, n. 146	pag. 73
Codice 25.10 D.D. 24 gennaio 2007, n. 124	pag. 65	Codice 25.8 D.D. 29 gennaio 2007, n. 147	pag. 74
Codice 25.3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 125	pag. 65	Codice 25.8 D.D. 29 gennaio 2007, n. 148	pag. 75
Codice 25.3 D.D. 24 gennaio 2007, n. 126	pag. 66	Codice 25.6 D.D. 29 gennaio 2007, n. 149	pag. 76
Codice 25.9 D.D. 24 gennaio 2007, n. 127	pag. 66	Codice 25.6 D.D. 29 gennaio 2007, n. 150	pag. 76

Codice 25.6 D.D. 29 gennaio 2007, n. 151	pag. 77	Codice 25.3 D.D. 6 febbraio 2007, n. 182	pag. 85
Codice 25.4 D.D. 29 gennaio 2007, n. 152	pag. 77	Codice 25.3 D.D. 6 febbraio 2007, n. 183	pag. 86
Codice 25.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 154	pag. 78	Codice 25.3 D.D. 6 febbraio 2007, n. 184	pag. 87
Codice 25.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 155	pag. 78	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 191	pag. 87
Codice 25.7 D.D. 30 gennaio 2007, n. 156	pag. 79	Codice 25.5 D.D. 6 febbraio 2007, n. 192	pag. 87
Codice 25.3 D.D. 30 gennaio 2007, n. 157	pag. 79	Codice 25.6 D.D. 6 febbraio 2007, n. 193	pag. 88
Codice 25.9 D.D. 31 gennaio 2007, n. 161	pag. 79	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 194	pag. 88
Codice 25.2 D.D. 1 febbraio 2007, n. 163	pag. 80	Codice 25.3 D.D. 6 febbraio 2007, n. 195	pag. 88
Codice 25.2 D.D. 1 febbraio 2007, n. 165	pag. 81	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 196	pag. 89
Codice 25.2 D.D. 1 febbraio 2007, n. 166	pag. 81	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 197	pag. 89
Codice 25.6 D.D. 1 febbraio 2007, n. 167	pag. 81	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 198	pag. 90
Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2007, n. 168	pag. 82	Codice 25.7 D.D. 6 febbraio 2007, n. 199	pag. 90
Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2007, n. 169	pag. 82	Codice 25.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 200	pag. 90
Codice 25.2 D.D. 2 febbraio 2007, n. 170	pag. 82	Codice 25.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 201	pag. 91
Codice 25.6 D.D. 2 febbraio 2007, n. 171	pag. 82	Codice 25.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 202	pag. 91
Codice 25.4 D.D. 2 febbraio 2007, n. 172	pag. 82	Codice 25.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 203	pag. 92
Codice 25.3 D.D. 2 febbraio 2007, n. 173	pag. 83	Codice 25.7 D.D. 7 febbraio 2007, n. 204	pag. 92
Codice 25.3 D.D. 2 febbraio 2007, n. 174	pag. 83	Codice 25.3 D.D. 7 febbraio 2007, n. 206	pag. 93
Codice 25.2 D.D. 5 febbraio 2007, n. 175	pag. 84	Codice 25.3 D.D. 7 febbraio 2007, n. 207	pag. 93
Codice 25.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 177	pag. 84	Codice 25.3 D.D. 7 febbraio 2007, n. 208	pag. 93
Codice 25.4 D.D. 5 febbraio 2007, n. 179	pag. 84	Codice 25.7 D.D. 8 febbraio 2007, n. 217	pag. 94
Codice 25.6 D.D. 5 febbraio 2007, n. 180	pag. 84	Codice 25.11 D.D. 8 febbraio 2007, n. 218	pag. 94
Codice 25.4 D.D. 6 febbraio 2007, n. 181	pag. 85	Codice 25.6 D.D. 9 febbraio 2007, n. 222	pag. 94

Codice 25.6 D.D. 9 febbraio 2007, n. 223	pag. 95	Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 266	pag. 110
Codice 25.11 D.D. 9 febbraio 2007, n. 227	pag. 95	Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 267	pag. 111
Codice 25.11 D.D. 9 febbraio 2007, n. 228	pag. 95	Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 268	pag. 111
Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2007, n. 235	pag. 96	Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 269	pag. 111
Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2007, n. 236	pag. 96	Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 270	pag. 112
Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2007, n. 237	pag. 97	Codice 25.3 D.D. 15 febbraio 2007, n. 271	pag. 112
Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2007, n. 238	pag. 98	Codice 25.5 D.D. 19 febbraio 2007, n. 280	pag. 113
Codice 25.3 D.D. 12 febbraio 2007, n. 239	pag. 98	Codice 25.3 D.D. 20 febbraio 2007, n. 307	pag. 113
Codice 25.5 D.D. 13 febbraio 2007, n. 240	pag. 99	Codice 25.11 D.D. 20 febbraio 2007, n. 310	pag. 114
Codice 25.5 D.D. 13 febbraio 2007, n. 241	pag. 100	Codice 25.9 D.D. 21 febbraio 2007, n. 317	pag. 114
Codice 25.6 D.D. 14 febbraio 2007, n. 248	pag. 101	Codice 25.7 D.D. 22 febbraio 2007, n. 323	pag. 114
Codice 25.6 D.D. 14 febbraio 2007, n. 249	pag. 102	Codice 25.11 D.D. 27 febbraio 2007, n. 341	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 14 febbraio 2007, n. 250	pag. 102	Codice 25.11 D.D. 27 febbraio 2007, n. 342	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 14 febbraio 2007, n. 251	pag. 103	Codice 25.11 D.D. 27 febbraio 2007, n. 344	pag. 115
Codice 25.6 D.D. 14 febbraio 2007, n. 252	pag. 103	Codice 26.2 D.D. 16 aprile 2007, n. 149	pag. 116
Codice 25.9 D.D. 14 febbraio 2007, n. 256	pag. 104	Codice S1.4 D.D. 27 aprile 2007, n. 512	pag. 120
Codice 25.9 D.D. 14 febbraio 2007, n. 257	pag. 105	<hr/> COMUNICATI <hr/> Comunicato della Direzione Formazione Professionale- Lavoro pag. 127	
Codice 25.9 D.D. 14 febbraio 2007, n. 258	pag. 106		
Codice 25.9 D.D. 15 febbraio 2007, n. 259	pag. 107		
Codice 25.9 D.D. 15 febbraio 2007, n. 260	pag. 107	<hr/> ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE <hr/> Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 11 pag. 128	
Codice 25.9 D.D. 15 febbraio 2007, n. 261	pag. 108		
Codice 25.9 D.D. 15 febbraio 2007, n. 262	pag. 109		
Codice 25.7 D.D. 15 febbraio 2007, n. 265	pag. 110		

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 gennaio 2007, n. 12 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 16 gennaio 2007, n. 13 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 14 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 15 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 16 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 17 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 18 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 19 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 20 gennaio 2007, n. 20 pag. 128

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Tribunale di Torino
Sezione Terza Civile pag. 129

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.C.R. 13 marzo 2007, n. 117 - 10731

Approvazione del Piano di tutela delle acque pag. 26

AFFARI INTERNAZIONALI E COMUNITARI

Codice S1.4

D.D. 27 aprile 2007, n. 512

Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e Africa Occidentale, Linea di Finanziamento A - anno 2006: Approvazione della graduatoria di merito pag. 120

AGRICOLTURA

Codice 12.4

D.D. 26 aprile 2007, n. 95

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione B. Contributi per la riconversione del metodo di produzione - Proroga dei termini di presentazione delle domande pag. 41

CONTENZIOSO COSTITUZIONALE

Tribunale di Torino Sezione Terza Civile

N. 271 Reg. ordinanze 2007. Ordinanza del 12 dicembre 2006 emessa dal Tribunale di Torino nei procedimenti civili riuniti promossi da Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino ed altra c/(omissis). Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87 pag. 129

ENERGIA

Codice 22.8

D.D. 26 aprile 2007, n. 67

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Approvazione della graduatoria dei progetti idonei e dell'elenco delle domande escluse

pag. 42

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 11

Copertura spese postali, di telefono, fax e servizio di Tesoreria per l'anno 2007 pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 gennaio 2007, n. 12

Bilancio 2006: adempimenti contabili pag. 128

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 16 gennaio 2007, n. 13

Approvazione missione a Bratislava per la partecipazione al corso di formazione relativo al progetto "Formazione ed aggiornamento del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia". Impegno di spesa di Euro 1.274,85 o.f.i. pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 14**

Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promozione degli affidamenti familiari e dell'adozione nazionale" in Lettonia. Impegno di spesa di Euro 53.998,00 o.f.i. per l'anno 2007 pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 15**

Approvazione missione in Lettonia per l'avvio del "Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promozione degli affidamenti familiari e dell'adozione nazionale" pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 16**

Cassa economale: approvazione rendicontazione periodo 01/12/06 - 31/12/06 e reintegro fondi pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 17**

Incarico a collaboratore amministrativo. Impegno di spesa pari ad euro 7.150,00 pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 18**

Dipendente regionale Anna Rita Ciraci - rinnovo comando presso l'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno di euro 9.380,00 pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 19**

Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi multifunzione telefax - stampante copiatrice Impegno di euro 1.500,00 pag. 128

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 20 gennaio 2007, n. 20**

Individuazione ufficiale rogante dell'Agenzia regionale per le adozioni internazionali - Regione Piemonte pag. 128

**FORMAZIONE PROFESSIONALE
LAVORO****Codice 15
D.D. 23 aprile 2007, n. 197**

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione in materia di mercato del lavoro, di cui al D.Lgs. n. 469/97 e alla L.R. n. 41/98, per la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro pag. 41

Comunicato della Direzione Formazione Professionale-Lavoro

Avviso per l'affidamento di un incarico di collaborazione in materia di mercato del lavoro, di cui al Decreto Legislativo n. 469/97 e alla L.R. n. 41/98 pag. 127

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 16 aprile 2007, n.52-5731**

Bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006" - art.6. Presa d'atto della valutazione effettuata dal Coordinamento dei Gruppi di valutazione e approvazione della graduatoria pag. 20

OPERE PUBBLICHE**Codice 25.2
D.D. 29 novembre 2006, n. 2091**

L.R. 18/84. Rettifica per mero errore materiale della D.D.1851 del 31.10.2006 pag. 45

**Codice 25.2
D.D. 21 dicembre 2006, n. 2230**

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Ponti. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale pag. 45

**Codice 25.7
D.D. 15 gennaio 2007, n. 73**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un viadotto sul torrente Agogna e ponticello scolare sul canale Pessone in territorio dei Comuni di Briga Novarese e Borgomanero (NO). Ente: Ares Piemonte, Agenzia regionale delle Strade pag. 45

**Codice 25.3
D.D. 16 gennaio 2007, n. 74**

Autorizzazione idraulica n. 4105 per la realizzazione di uno stramazzone per la misurazione delle portate del rio Risagliardo in Comune di Pramollo. Ditta: Paschetto Luciano. pag. 45

**Codice 25.2
D.D. 16 gennaio 2007, n. 75**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sardigliano - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza edifici a seguito del sisma dell'11 Aprile 2003. Contributo euro 17.885,00 pag. 46

**Codice 25.5
D.D. 16 gennaio 2007, n. 79**

Autorizzazione idraulica n. 1266 per lavori di ripristino sezione di deflusso del rio Vallumida, in Comune di Montegrosso d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT) pag. 47

**Codice 25.5
D.D. 16 gennaio 2007, n. 80**

Autorizzazione idraulica n. 1265 per la realizzazione di attraversamento e scarico di condotta fognaria nel rio Maretto in Comune di Maretto, per il prolungamento dello scarico acque reflue del depuratore esistente in Comune di Cortazzone. Richiedente: Comune di Cortazzone pag. 47

Codice 25.3**D.D. 17 gennaio 2007, n. 81**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4103 per l'esecuzione di un'opera di scarico nel Torrente Sangone in frazione Pasta in Comune di Rivalta di Torino (TO). Ditta: Nordicom s.r.l. pag. 48

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 82**

L.R. n. 18/84. Comune di Montiglio Monferrato. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale pag. 49

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 83**

Legge n. 225/92. L.R. n. 38/78. - Comune di Canosio - Lavori di ripristino della strada comunale Soleglio Bue, Valletta e Preit. Contributo euro 15.000,00 pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 84**

Legge n. 225/92. L.R. n. 38/78. - Comune di Acceglio - Lavori di sistemazione strade comunali danneggiate dagli eventi atmosferici di luglio, agosto, settembre 2006. Contributo euro 10.000,00 pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 85**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Roascio (CN) - Lavori di ripristino s.c. Longhino - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 86**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Paruzzaro (NO) - Lavori di ripristino fognatura in via San Grato - loc. capoluogo - Contributo di euro 20.000,00 - Contabilita' Finale pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 87**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cellio (VC) - Lavori di sistemazione smottamenti su s.c. in fraz. Carega, loc. Crabie e Arva - Contributo di euro 28.000,00 - Contabilita' Finale pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 88**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cellio (VC) - Lavori di sistemazione s.c. Sella-Camo-Valduggia, Largo Boccione e strada per Carega - Contributo di euro 18.000,00 - Contabilita' Finale pag. 50

Codice 25.2**D.D. 17 gennaio 2007, n. 89**

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Gottasecca (CN) - Lavori di ripristino serbatoio acquedotto comunale - Contributo di euro 11.000,00 - Contabilita' Finale pag. 50

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2007, n. 90**

Autorizzazione idraulica n. 7/07 per le opere della S.R. 229 Variante di Omegna (VB) - completamento. Progetto esecutivo. Richiedente: Ares Piemonte pag. 50

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2007, n. 91**

Autorizzazione idraulica n. 8/07 per l'attraversamento carraio sul rio Dei Brughii per accesso ai terreni di proprieta', in localita' Ceredo in Comune di Ghiffa (VB). Richiedente: Sig. Antoniazza Flavio pag. 51

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2007, n. 92**

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per il posizionamento temporaneo di un palco galleggiante sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 508 del Fg. 18 in aggiunta all'area antistante il mapp. 602 del Fg. n. 11 gia' autorizzato dal punto di vista idraulico con D.D. n. 1543 in data 23.09.2004. Lago d'Orta - Comune di Omegna pag. 52

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2007, n. 93**

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Sistemazione idrogeologica del rio Ogliana. Importo di progetto Euro 113.000,00= pag. 53

Codice 25.9**D.D. 17 gennaio 2007, n. 94**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di messa in sicurezza delle pendici rocciose soprastanti l'abitato di Case Fornari e la localita' Rivetto. Perizia di Variante. Importo di progetto Euro 264.450,00= pag. 53

Codice 25.2**D.D. 18 gennaio 2007, n. 95**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cessole. Lavori di ripristino strada comunale Sant'Antonio. Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale pag. 54

Codice 25.7**D.D. 18 gennaio 2007, n. 96**

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento degli attraversamenti con metanodotto del torrente Terdoppio, dei rii Rito e Guandra, nel territorio dei Comuni di Momo ed Oleggio (NO). Ditta: Societa' Molteni S.p.A pag. 54

Codice 25.3**D.D. 19 gennaio 2007, n. 100**

Autorizzazione idraulica n. 01/2007, ai sensi del R.D. 523/1904, per il rifacimento di difese spondali e la costruzione di n. 6 briglie nella zona di confluenza tra i rii Rivel e Lime in Comune di Meugliano. Ente: Comune di Meugliano pag. 56

Codice 25.3**D.D. 19 gennaio 2007, n. 101**

Autorizzazione idraulica n. 4107, per la realizzazione di un ponte sul torrente Arcolero, in Comune di Cumiana. Ditta; Comune di Cumiana.

pag. 57

Codice 25.3**D.D. 19 gennaio 2007, n. 103**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in subalveo del rio Combetta, con condotta gas metano, in Comune di Sauze di Cesana. Richiedente: Maggio 88 S.p.A.

pag. 58

Codice 25.7**D.D. 19 gennaio 2007, n. 104**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'esecuzione dell'attraversamento del rio Rito, con condotta convogliante gas metano, staffata al ponte sulla S.P. n. 17 "Ticino-Oleggio-Proh", in territorio del Comune di Oleggio (NO). Ditta: Societa' Molteni S.p.A

pag. 58

Codice 25.7**D.D. 19 gennaio 2007, n. 105**

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento dell'attraversamento con metanodotto del torrente Terdoppio, nel territorio del Comune di Bellinzago Novarese (NO). Rinnovo. Ditta: Societa' Molteni S.p.A

pag. 59

Codice 25.7**D.D. 19 gennaio 2007, n. 106**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'esecuzione dell'attraversamento, in sub alveo, del Colatore Guandra, con condotta convogliante gas metano, in territorio del Comune di Oleggio (NO) - loc. via Momo. Ditta: Societa' Molteni S.p.A

pag. 59

Codice 25.3**D.D. 19 gennaio 2007, n. 97**

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Autorizzazione all'estrazione dall'alveo del torrente Stura, in Lanzo Torinese, di totali mc. 5.076,50 di materiale litoide. Richiedente: Impresa Semes Calcestruzzi S.r.l., Via Stura n. 72, Cirie' (TO).

pag. 54

Codice 25.8**D.D. 19 gennaio 2007, n. 98**

VCRACC4 - Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Sezione di Vercelli - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca presso l'alveo del Fiume Sesia, in un'area contraddistinta con il numero particellare 146 del N.C.T. in Comune di Vercelli

pag. 55

Codice 25.3**D.D. 19 gennaio 2007, n. 99**

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione n. TO/SC/2638 per lo scarico di una tubazione fognaria nella Roggia dei Cugnioni in Piazza Assone, in Comune di Albiano d'Ivrea. Ditta: S.M.A.T. S.p.A.

pag. 56

Codice 25.6**D.D. 22 gennaio 2007, n. 107**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - corso d'acqua Rio Torto. Richiedente: Societa' Agricola Lungo Adriano e Valerio S.S. - Regione Torrazza n. 27 - Saluzzo

pag. 59

Codice 25.4**D.D. 22 gennaio 2007, n. 108**

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Orba, a valle localita' Marciasse, nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Sig. Giuliano Zunino

pag. 59

Codice 25.3**D.D. 22 gennaio 2007, n. 109**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del torrente Malone, con un tratto della rete di fognatura della Borgata Montiglio (lotto1) in Comune di Rocca Canavese (TO) - Concessione TO/PO/2653. Richiedente: Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A

pag. 60

Codice 25.4**D.D. 22 gennaio 2007, n. 110**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera in sponda dx del Torrente Borbera in localita' Vallata Paradiso, in Comune di Stazzano. Proroga validita' D.D. n. 140/25.04 del 31/01/2006. Richiedente: Comune di Stazzano (AL)

pag. 60

Codice 25.6**D.D. 22 gennaio 2007, n. 114**

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Ripristino briglia sul Torrente Pesio in loc. San Biagio" nel comune di Mondovi' (CN) presentato dalla Citta' di Mondovi' - Tip. B1 13 - Pos. 47/ver/2006 - Necessita' di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 e di contestuale attivazione della Valutazione d'incidenza

pag. 61

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 115**

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica, con ricostruzione di alcuni tratti di difese spondali danneggiate e ricalibratura e pulizia degli alvei, nell'ambito dei lavori pubblici di bonifica, interessanti il torrente Strona e la roggia Mora Strona, in territorio dei Comuni di Briona e San Pietro Mosezzo (NO). Ditta: Associazione Irrigazione Est Sesia

pag. 61

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 116**

Autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Strona con tubazione della rete idrica a servizio della zona industriale del Piano Rosa in territorio del Comune di Cavallirio (NO). Richiedente: Comune di Cavallirio

pag. 62

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 117**

Ditta: Società Canottieri Lago d'Orta. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di n. 6 pontili fissi provvisori, per il periodo dal 12.02.2007 al 06.03.2007, in Comune di Orta San Giulio (NO), antistante i mapp. 54 - 55 - 56 Fg. 6 pag. 62

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 118**

Autorizzazione idraulica per il mantenimento di opere per lo scarico di acque provenienti dal collettore, nel rio Bondaccia in territorio del Comune di Cavallirio (NO). Richiedente: Comune di Cavallirio pag. 63

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 120**

Domanda in data 26.05.2004 di concessione demaniale per attraversamento del rio Geola, con linea elettrica aerea a 132.000 volt, denominata "Gattinara - Novara Sud", in Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A pag. 63

Codice 25.7**D.D. 23 gennaio 2007, n. 122**

Legge Regionale n. 54/1974 - programma anno 2005. Comune di Lesa (NO). Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno - 2^a lotto. Importo Euro 140.000,00 pag. 64

Codice 25.3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 123**

Autorizzazione idraulica n. 4106 per la realizzazione di un attraversamento in subalveo della Roggia dei Molini con collettore di scarico per acque meteoriche in cls. diametro 1.000 mm, in Comune di Romano Canavese. Ditta: Comune di Romano Canavese. pag. 64

Codice 25.10**D.D. 24 gennaio 2007, n. 124**

Demanio idrico fluviale - Concessioni brevi - Autorizzazione al taglio piante in ex-alveo torrente Cervo in località Bocca di Lupo nel Comune di Candelo. Corso d'acqua torrente Cervo nel Comune di Candelo. Richiedente Sig. Zanella Massimo. (L.R. n.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2005). Concessione breve n. 02-07 pag. 65

Codice 25.3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 125**

Demanio idrico. L.R. 12/2004. Regolamento 14/R/04. Concessione per taglio bosco ceduo su area demaniale ex alveo torrente Pellice in Comune di Cavour- (TO). Concessione TO/TG/2656 pag. 65

Codice 25.3**D.D. 24 gennaio 2007, n. 126**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 10.02.2006 della Società Italiana per il Gas - S.p.A. intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'esecuzione di due attraversamenti del Rio del Vallo e del Rio Gianchetto con una tubazione gas passante dentro la struttura dei nuovi ponti di Corso Egidio Olia nel Comune di Chieri. (TO). pag. 66

Codice 25.9**D.D. 24 gennaio 2007, n. 127**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Bognanco (VB). Lavori di sistemazione idrogeologica di versanti adiacenti a strade comunali in località Pizzanco e Ploi. Importo finanziato: 155.000,00= Euro. pag. 66

Codice 25.6**D.D. 25 gennaio 2007, n. 128**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per ricostruzione ponte sul Torrente Josina in comune di Peveragno - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno - pag. 67

Codice 25.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 129**

Ditta: Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di percorso pedonale di collegamento al pontile galleggiante ubicato in prossimità del fabbricato della Lega Navale Italiana pag. 67

Codice 25.7**D.D. 25 gennaio 2007, n. 130**

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di impianto elettrico di illuminazione pubblica piazzale "Aldo Moro". Ditta: Comune di Arona pag. 67

Codice 25.9**D.D. 25 gennaio 2007, n. 131**

Autorizzazione idraulica n. 11/07 per la realizzazione di una variante ai lavori di sistemazione idraulica della Roggia dei Mulini in Comune di Villette (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Vigizzo pag. 68

Codice 25.3**D.D. 25 gennaio 2007, n. 132**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 07/11/2005 della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa alla realizzazione di manufatto di sbocco per lo scarico di acque bianche nel Torrente Dora Riparia in Comune di Collegno(TO) pag. 68

Codice 25.3**D.D. 25 gennaio 2007, n. 133**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 13/07/2006 della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa all'attraversamento aereo del Rivo delle Spine con condotta fognaria nera in località Ronchi Ceretti in Comune di San Carlo Canavese. (TO). pag. 69

Codice 25.3**D.D. 25 gennaio 2007, n. 134**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 02/07 per la costruzione di un tratto di difesa spondale sul Rivo San Rocco, in Comune di Busano (To). Richiedenti: Sig. Marcellino Raffaele e Sig.ra Fusaro Rosetta. pag. 69

Codice 25.6**D.D. 26 gennaio 2007, n. 135**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4493 - Comune: Cherasco - Corso d'acqua: Rio Ghidone - Lavori di: realizzazione di attraversamento in sub alveo di rete fognaria. Richiedente: Arch. Ghigo Pierluigi (omissis), in qualita' di Sindaco del Comune di Cherasco. pag. 70

Codice 25.6**D.D. 26 gennaio 2007, n. 136**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4499 - Comune: Cherasco - Corso d'acqua: Rio Ghidone. Lavori di: realizzazione di n. 2 attraversamenti ed uno scarico per l'impianto di depurazione in localita' S. Antonino. Richiedente: Arch. Ghigo Pierluigi (omissis), in qualita' di Sindaco del comune di Cherasco. pag. 71

Codice 25.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 137**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cassinelle - Lavori di ripristino danni edificio comunale denominato Ex scuola di Bandita - Contributo euro 25.000,00 pag. 72

Codice 25.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 138**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Malvicino - Lavori di un tratto della rete acquedottistica. Contributo euro 35.000,00. pag. 72

Codice 25.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 139**

L.R. 18/84. Comune di Ponti. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale. Rettifica D.D. 2230 del 21/12/2006 pag. 72

Codice 25.2**D.D. 26 gennaio 2007, n. 140**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quagliuzzo. Lavori di ripristino strada comunale Zucca. Contributo euro 10.000,00. Contabilita' finale pag. 72

Codice 25.10**D.D. 26 gennaio 2007, n. 141**

Autorizzazione idraulica N (n470) - per la realizzazione di una interferenza con linea elettrica aerea a media tensione sul Rio del Brovarone e sul Rio del Lavatoio in Comune di Portula. Richiedente: S.U.A.P. Comunita' Montana Valle Sessera pag. 72

Codice 25.3**D.D. 29 gennaio 2007, n. 142**

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Comunicazione del Corpo Polizia Municipale di Torino per accertamenti su lavori interessanti il fabbricato sito in (omissis). Omessa denuncia delle opere in c.a. e metalliche, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01. Proprieta': (omissis). Sospensione lavori. pag. 73

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2007, n. 143**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cursolo Orasso - Lavori di sistemazione tratto rete fognaria. Contributo euro 12.000,00 pag. 73

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2007, n. 144**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Susa - Lavori di manutenzione straordinaria al tetto della piscina comunale. Contributo euro 20.000,00 pag. 73

Codice 25.2**D.D. 29 gennaio 2007, n. 145**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Visone - Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale in regione Chiodi danneggiato dal nubifragio dell'8 agosto 2004. Contributo euro 29.250,00 pag. 73

Codice 25.5**D.D. 29 gennaio 2007, n. 146**

Autorizzazione idraulica n. 1268 per pulizia e disalveo del rio Merli o La Valle nei Comuni di Cassinasco, Rocchetta Palafea e Sessame. Richiedente: "Comunita' Montana Langa Astigiana - Val Bormida " pag. 73

Codice 25.8**D.D. 29 gennaio 2007, n. 147**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2035 - Ditta SNAM Rete Gas - Realizzazione di n. 2 attraversamenti della roggia Guatta nel territorio del Comune di Palazzolo Vercellese, durante la posa in opera del Metanodotto Cortemaggiore-Torino DN 400 (16"). Variante per la delocalizzazione di tratto del gasdotto dall'abitato del Comune di Palazzolo Vercellese pag. 74

Codice 25.8**D.D. 29 gennaio 2007, n. 148**

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2033 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia, Consorzio di Irrigazione e Bonifica - lavori di risistemazione del ponte canale del Cavo Lista Superiore e realizzazione di difese spondali sul torrente Odda nei Comuni di Carisio e Formigliana pag. 75

Codice 25.6**D.D. 29 gennaio 2007, n. 149**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio dell'Annunziata con linea elettrica aerea MT a 15.000 V in Comune di Rocchetta Belbo. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba pag. 76

Codice 25.6**D.D. 29 gennaio 2007, n. 150**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Torrente Colla con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV in cavo precordato in Comune di Boves. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Unita' Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo pag. 76

Codice 25.6**D.D. 29 gennaio 2007, n. 151**

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio Mogliapane con linea elettrica aerea MT a 15.000 V in Comune di Castelletto Uzzone. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba pag. 77

Codice 25.4**D.D. 29 gennaio 2007, n. 152**

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Visone, in località Fontanino, nel Comune di Grogna (AL). Richiedente: Comune di Grogna (AL) pag. 77

Codice 25.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 154**

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda del 10/5/06 del Sig. Bettassa Emanuele (omissis), ai fini dell'autorizzazione all'acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torr. Soana presso Caserma Carabinieri in Ronco C.se (foglio 7 mappali nn. 263 e 347). Volume complessivo mc. 89,92 pag. 78

Codice 25.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 155**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Noasca. Richiedente: I.V.E.C. snc. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 2.889,50 pag. 78

Codice 25.7**D.D. 30 gennaio 2007, n. 156**

Legge regionale n. 54/1974 - programma anno 2005. Comune di Colazza (NO). Lavori di sistemazione idraulica torrente Tiaschella. Importo Euro 45.000,00 pag. 79

Codice 25.3**D.D. 30 gennaio 2007, n. 157**

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del torrente Bendola, con linea elettrica sotterranea costituita da n. 1 cavo MT 15kV posato nella sede del ponte della Strada Provinciale n. 3 in Comune di Volpiano. pag. 79

Codice 25.9**D.D. 31 gennaio 2007, n. 161**

Autorizzazione idraulica n. 12/07 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio Gaggiolo con linea telefonica staffata a ponte esistente in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Società Sirti S.p.a. per nome e per conto di Telecom Italia S.p.a. pag. 79

Codice 25.2**D.D. 1 febbraio 2007, n. 163**

D.L. n. 691/94 - art. 6 - convertito in L. 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Borgofranco d'Ivrea (TO) - Devoluzione economie su mutui per completamento lavori di sistemazione idraulica lungo il tratto terminale del rio Pisone. pag. 80

Codice 25.2**D.D. 1 febbraio 2007, n. 165**

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Grondona. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale pag. 81

Codice 25.2**D.D. 1 febbraio 2007, n. 166**

L.R. 18/84. D.D. n. 105 del 31/01/2003. Comune di Leini'. Opere di illuminazione pubblica di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale pag. 81

Codice 25.6**D.D. 1 febbraio 2007, n. 167**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4496 - Realizzazione scarico fognatura nel Torrente Maira ed occupazione sedime demaniale nel comune di Acceglio - Richiedente: Amministrazione Comunale di Acceglio - pag. 81

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2007, n. 168**

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Albera Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale per Volpara. Importo euro 15.493,71 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2007, n. 169**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Celle di Macra - Lavori relativi a: "Crollo del muro s.c. alla Borgata Chiesa adiacente al Museo dei Mestieri itineranti, franamento di s.c. in Borgata Paschero e crollo massi in Borgata Albornetto e Borgata Combe". Contributo euro 50.000,00 pag. 82

Codice 25.2**D.D. 2 febbraio 2007, n. 170**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castelletto d'Orba - Lavori di sistemazione frana via Defendente. Contributo euro 30.000,00 pag. 82

Codice 25.6**D.D. 2 febbraio 2007, n. 171**

Restituzione cauzione versata dalla ditta Carpani Gilberto con sede in Rossana Via Circonvallazione 18 per lavori di asportazione di materiale proveniente dal torrente Varaita in comune di Brossasco pag. 82

Codice 25.4**D.D. 2 febbraio 2007, n. 172**

Autorizzazione idraulica (P.I. n. 533 R. Negraro) per "scarico di un collettore di troppo pieno, convogliante acque meteoriche di ruscellamento, in sponda sinistra del rio Negraro" in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta Provincia di Alessandria pag. 82

Codice 25.3**D.D. 2 febbraio 2007, n. 173**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Rocca Canavese di un attraversamento sub alveo del torrente Malone con condotta idrica. Concessione TO/SC/1594. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 83

Codice 25.3**D.D. 2 febbraio 2007, n. 174**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento del torrente Arcolero, con ponte, in str. Villar Basso, in Comune di Cumiana. Richiedente: Comune di Cumiana.

pag. 83

Codice 25.2**D.D. 5 febbraio 2007, n. 175**

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Lessolo. Lavori di costruzione muri di sostegno strada comunale Ronchi e Casette. Contributo euro 12.000,00. Contabilit  finale

pag. 84

Codice 25.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 177**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con fibra ottica posata all'interno della struttura del ponte sul Fiume Tanaro in corrispondenza di via Forlanini in Comune di Alessandria. Richiedente: Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria

pag. 84

Codice 25.4**D.D. 5 febbraio 2007, n. 179**

Demanio idrico fluviale. Concessione per costruzione ponte sul Rio Bolla e realizzazione scarico fognario in sponda dx Roggia Bolla in Comune di Alessandria, localit  Spinetta Marengo. Richiedente: Societ  La Bolla S.r.L. con sede legale in Alessandria, via Mazzini n. 46

pag. 84

Codice 25.6**D.D. 5 febbraio 2007, n. 180**

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4480 - Costruzione difesa spondale con inserimento di una condotta di scarico di acque bianche sul Torrente Borbore in Comune di Vezza d'Alba. Richiedente: Amministrazione Comunale di Vezza d'Alba

pag. 84

Codice 25.4**D.D. 6 febbraio 2007, n. 181**

Autorizzazione idraulica per il taglio piante nell'alveo del Rio Vargo in prossimit  del Campo Sportivo nel Comune di Stazzano (AL). Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Stazzano

pag. 85

Codice 25.3**D.D. 6 febbraio 2007, n. 182**

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 32/02 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra del torrente Fisca in Comune di Nole, gi  autorizzato con provvedimento in data 21/05/2002 n. 32/02. Ditta: Sigg. Poma Claudina e Fino Audisio

pag. 85

Codice 25.3**D.D. 6 febbraio 2007, n. 183**

Autorizzazione idraulica n. 03/07 per costruzione di un tratto di difesa in sponda sinistra del rio Roda in Comune di Susa. Ditta: Sig. Bottero Giorgio

pag. 86

Codice 25.3**D.D. 6 febbraio 2007, n. 184**

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento con passerella pedonale del torrente Mollieres in localit  Frais del Comune di Chiomonte. Concessione TO/PO/1691

pag. 87

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 191**

Domanda in data 08.08.1996 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 15.000 volt e linea 380 volt del rio Saule' in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

pag. 87

Codice 25.5**D.D. 6 febbraio 2007, n. 192**

Taglio piante in area demaniale lungo il torrente Versa in Comune di Asti. Richiedente: Sig. Morando Marco

pag. 87

Codice 25.6**D.D. 6 febbraio 2007, n. 193**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Sig. Rubio-lo Pietro - Savigliano

pag. 88

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 194**

Domanda in data 27.05.1993 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 15.000 volt del torrente Agogna in Comune di Bolzano Novarese e Invorio (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

pag. 88

Codice 25.3**D.D. 6 febbraio 2007, n. 195**

Autorizzazione idraulica n. 04/07 per taglio di vegetazione cresciuta negli alvei di alcuni rii del territorio della Comunit  Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

pag. 88

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 196**

Domanda in data 19.04.1995 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380 volt del torrente Agogna in Comune di Armeno (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

pag. 89

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 197**

Domanda in data 04.04.1985 e 27.10.2000 di concessione demaniale per n. 3 attraversamenti aerei con linea elettrica a 15000 volt del torrente Orgoglia in Comune di Borgo Ticino (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara.

pag. 89

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 198**

Domanda in data 20.05.1996 di concessione demaniale per attraversamento del torrente Sizzone con linea elettrica a 380 volt, staffato a valle del ponte a servizio della strada comunale del cimitero in Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara pag. 90

Codice 25.7**D.D. 6 febbraio 2007, n. 199**

Domanda in data 09.05.1996 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380 volt del torrente Strona in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara pag. 90

Codice 25.7**D.D. 7 febbraio 2007, n. 200**

Domanda in data 17.06.1999 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea elettrica a 15000 volt e linea a 380 volt del torrente Strona in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara pag. 90

Codice 25.7**D.D. 7 febbraio 2007, n. 201**

Domanda in data 13.07.1983 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380/220 volt del torrente Agogna in Comune di Armeno (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara pag. 91

Codice 25.7**D.D. 7 febbraio 2007, n. 202**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di attraversamento con collettore fognario e scarico acque provenienti dall'impianto consortile, nel torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Azienda gestione Acque Cusio Agogna S.p.A pag. 91

Codice 25.7**D.D. 7 febbraio 2007, n. 203**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di opere per lo scarico di acque provenienti dall'impianto di depurazione consortile, nel torrente Agogna in territorio dei Comuni di Briga Novarese e Borgomanero (NO). Ditta: Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A pag. 92

Codice 25.7**D.D. 7 febbraio 2007, n. 204**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per il consolidamento statico delle spalle di appoggio del ponte canale Regina Elena, insistenti nel torrente Terdoppio, nell'ambito degli interventi manutentivi al manufatto stesso di attraversamento, in territorio del Comune di Cameri (NO). Ditta: Associazione Irrigazione Est Sesia pag. 92

Codice 25.3**D.D. 7 febbraio 2007, n. 206**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002. Acquisizione di materiale litoide già estratto dall'alveo del torrente Frejus e del torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Ditta Faure Scavi s.r.l. Volume di materiale demaniale d'alveo: 4.495,00 metri cubi. pag. 93

Codice 25.3**D.D. 7 febbraio 2007, n. 207**

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx. Richiedente: Edilstrade srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, 9.962,94 metri cubi. pag. 93

Codice 25.3**D.D. 7 febbraio 2007, n. 208**

R.D. 523/1904, L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel del 03/07/2006 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica (e concessione demaniale) per l'attraversamento del rio Crosa con linea elettrica MT 15 Kv staffata a monte del ponte esistente della strada provinciale 177, in Comune di Valdellatorre. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivoli pag. 93

Codice 25.7**D.D. 8 febbraio 2007, n. 217**

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitù, mediante posa di condotta acquedottizia nel lago d'Orta, tra l'abitato di Orta San Giulio (vicolo Olina) e l'isola di San Giulio, nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale per l'approvvigionamento idrico dell'isola, in Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: Comune di Orta San Giulio pag. 94

Codice 25.6**D.D. 9 febbraio 2007, n. 222**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Vottignasco - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Ballatore Elio - Savigliano pag. 94

Codice 25.6**D.D. 9 febbraio 2007, n. 223**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Cismondo Gianpaolo - Costigliole Saluzzo pag. 95

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2007, n. 235**

R.D. 523/1904 e s.m.i., LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06.12.2004. Autorizzazione idraulica n. 4110 per l'attraversamento con tubazione gas metano DN 125 inglobata nell'impalcato del ponte esistente sul rio Busanasca, in Comune di Favria. Società richiedente: Italgas S.p.A. - Area Nord pag. 96

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2007, n. 236**

Autorizzazione idraulica n. 4109 per la realizzazione di opere idrauliche di derivazione d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Corio. Ditta: Ristorante Miramonti pag. 96

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2007, n. 237**

Autorizzazione idraulica n. 4111 per la realizzazione di uno scarico nel torrente Orco in Comune di Sparone. Ditta: Comune di Sparone. pag. 97

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2007, n. 238**

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 2 scarichi di acque bianche nel rio Monferrato, in Comune di Busano. Concessione TO/SC/2626. Richiedente: Hot Roll srl pag. 98

Codice 25.3**D.D. 12 febbraio 2007, n. 239**

Autorizzazione idraulica n. 4108 per la realizzazione di un manufatto di scarico per le acque depurate, provenienti dall'impianto ubicato in localita' Campasso, nel Rio Ardozana, in Comune di Verrua Savoia. Ditta: Comune di Verrua Savoia. pag. 98

Codice 25.5**D.D. 13 febbraio 2007, n. 240**

Autorizzazione idraulica n. 1264 per la realizzazione di attraversamento sul rio Rilate, in localita' Meridiana in Comune di Settime. Richiedente: Azienda Agricola "L'Alegra" pag. 99

Codice 25.5**D.D. 13 febbraio 2007, n. 241**

Autorizzazione idraulica n. 1267 per la realizzazione di attraversamento con linea elettrica interrata a 0,4 Kv sul rio Versa in Comune di Cocconato (AT). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A pag. 100

Codice 25.6**D.D. 14 febbraio 2007, n. 248**

2^ Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 61 del 25/01/2005 - (1^ Proroga DD n. 262 del 21/02/2006) - Ripristino dell' opera di presa sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Mauro Flavio - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Vigne e Combe pag. 101

Codice 25.6**D.D. 14 febbraio 2007, n. 249**

2^ Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 60 del 25/01/2005 - (1^ Proroga DD n. 260 del 21/02/2006) - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Baudena Stefano Mario - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio - pag. 102

Codice 25.6**D.D. 14 febbraio 2007, n. 250**

2^ Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 62 del 25/01/2005 - (1^ Proroga DD n. 261 del 21/02/2006) - Ripristino dell' opera di presa e costruzione difese spondali sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Rossi Aldo - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario "Bealera Cerea" - pag. 102

Codice 25.6**D.D. 14 febbraio 2007, n. 251**

R.D. 523/1904 - 2^ Proroga termini autorizzazioni idrauliche di cui alle DD. n.127/25.6 del 5/2/2003 e DD n. 1385/25.6 del 10/8/2004 - (1^ Proroga DD n. 263/25.6 del 21/2/2006) - Rio Balangero in comune di Bagnolo Piemonte - Realizzazione n. 3 traverse per stabilizzazione fondo alveo e difesa spondale in massa di cava a secco - Richiedente: Sig. Picotto Gian Bartolo - pag. 103

Codice 25.6**D.D. 14 febbraio 2007, n. 252**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Polizia Fluviale n. 4489 - Realizzazione n. 2 attraversamenti e difesa spondale in alveo del Rio Loc. Gesiole in comune di Piasco - Richiedenti: Allasina Sergio, Riba Romana, Societa' F.I.M.di Mondino Alberto pag. 103

Codice 25.9**D.D. 14 febbraio 2007, n. 256**

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo del rio Molini nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 13/07. Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo Euro 20.000,00= pag. 104

Codice 25.9**D.D. 14 febbraio 2007, n. 257**

Richiedente: Sig. Clavico Carlo in qualita' di Presidente del Circolo Velico "Amici Vela Cusio Omegna". Nulla osta ai soli fini idraulici per il posizionamento di un pontile galleggiante e della relativa passerella di accesso sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp.li n. 469 e 901 del Fg. 18. Lago d'Orta - Comune di Omegna pag. 105

Codice 25.9**D.D. 14 febbraio 2007, n. 258**

Autorizzazione idraulica n. 14/07 per la realizzazione n. 1 scarico delle acque della condotta fognaria "acque bianche" sul rio S. Anna in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Comune di Arizzano pag. 106

Codice 25.9**D.D. 15 febbraio 2007, n. 259**

Autorizzazione idraulica n. 15/07 per la realizzazione di un recupero ambientale di area demaniale presso gli impianti sportivi in sponda destra del torrente Melezzo Occidentale ed alla foce del rio Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera pag. 107

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 260

Autorizzazione idraulica n. 16/07 per la realizzazione di opere di sistemazione morfologica e recupero ambientale in sponda destra del rio Mulini in Comune di Premosello Chiovenda (VB). Richiedente: Ditta Serra S.n.c. di Marco Serra & C pag. 107

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 261

Autorizzazione idraulica n. 17/07 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con condotta fognaria del Rialazzo d'Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera pag. 108

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 262

Autorizzazione idraulica n. 18/07 per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria sui rii Berta, Croppo e Troncone nei Comuni di Montescheno, Viganella e Antrona Schieranco (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Antrona pag. 109

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 265

Demanio idrico fluviale. Concessione servitu' per l'attraversamento del torrente Meja, con condotta fognaria e scarico acque reflue impianto di depurazione a servizio del Circolo Golf Bogogno e frazione Montecchio, in territorio dei Comuni di Bogogno e Suno (NO). Ditta: Golfmarc S.p.A pag. 110

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 266

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione servitu' per opere di scarico acque industriali nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (NO) (Variante manufatto esistente). Ditta: CSSG Strategie Immobiliari S.p.A pag. 110

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 267

Domanda in data 03.11.2000 di rinnovo concessione demaniale per n. 2 attraversamenti aerei del torrente Sizzone a valle del ponte a servizio della S.P. 21, con linea elettrica a 15000 volt in Comune di Fontaneto d'Agogna (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara pag. 111

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 268

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale per il mantenimento di muratura a lago, contraddistinta al mapp. 373 fg. 4. Ditta: Lange Cordes Angelica Bettina e Lange Wolff Winfried pag. 111

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 269

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di gradoni e pergolato presso la spiaggia "La Rocchetta". Ditta: Comune di Arona pag. 111

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 270

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale per la posa di sistema di attingimento per alimentazione impianto antincendio e irrigazione giardino, contraddistinta al mapp. 23 fg. 4. Ditta: Hotel San Rocco pag. 112

Codice 25.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 271

Autorizzazione idraulica n. 4112 per la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Piccola Dora ed alla realizzazione del ponte di Via Ceresieres in Comune di Cesana Torinese. Richiedente: Comune di Cesana Torinese pag. 112

Codice 25.5

D.D. 19 febbraio 2007, n. 280

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per l'attraversamento del torrente Tatorba nei Comuni di Vesime e Roccaverano con ponte viario. Codice AT PO499 pag. 113

Codice 25.3

D.D. 20 febbraio 2007, n. 307

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 6 attraversamenti con tubi in PVC diametro 100 mm. aventi all'interno rispettivamente n. 4 cavi a BT e n. 2 cavi a MT, n. 3 staffati a monte e n. 3 a valle dei rispettivi ponti esistenti sui fiumi Chisone e Cristove, in Comune di Fenestrelle. Concessione demaniale TO/PO/2478. pag. 113

Codice 25.9

D.D. 21 febbraio 2007, n. 317

Richiedente: Sig. Pappada' Roberto in qualita' di proprietario dell'immobile. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione dell'area demaniale, con sovrastante parte di fabbricato nell'area extra portuale del Lago d'Orta, censita al C.T. mapp. n. 402 del Fg. 12. Lago d'Orta - Comune di Ome-gna pag. 114

Codice 25.7

D.D. 22 febbraio 2007, n. 323

Lago Maggiore e torr. Vevera in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (25.02.07-19.03.07) di area demaniale P.le A. Moro con "Luna Park Tredicino 2007" ed occupazione temporanea (22.02.07-19.03.07) di mq 1000 di area demaniale in loc. Punta Vevera (fg. 29 mapp. 131), con roulot-tes e mezzi in C.ne di Arona. Ditta: Gualtiero Secchi (Ass. ANESV-AGIS) pag. 114

PROTEZIONE CIVILE

Codice 25.2

D.D. 19 gennaio 2007, n. 102

Alluvione 2000 - 2002 - Ord. del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 - Ord. del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.02. Rettifica determinazione dirigenziale n. 36 del 10.01.2007 pag. 58

Codice 25.11**D.D. 8 febbraio 2007, n. 218**

Impegno per pagamenti tramite cassa economale per attività inerenti il funzionamento del settore Protezione Civile per l'anno 2007. Impegno di spesa di euro 20.000,00 o.f.i. sul cap 13220/07 - eur. 20.000,00 o.f.i. sul cap. 11431/07 - eur. 500,00 o.f.i. sul cap. 13046/07 pag. 94

Codice 25.11**D.D. 9 febbraio 2007, n. 227**

Approvazione schema di convenzione tra il Politecnico di Torino - Dipartimento di Idraulica Trasporti e Infrastrutture Civili e la Regione Piemonte Direzione OO.PP. - Settore Protezione Civile per l'esecuzione di un programma di ricerca denominato "Interazione tra la rete idrografica e fenomeni franosi in atto" pag. 95

Codice 25.11**D.D. 9 febbraio 2007, n. 228**

Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Attività di monitoraggio geochimico per lo studio dell'attività sismica nell'area di Nizza Monferrato (AT)" pag. 95

Codice 25.11**D.D. 20 febbraio 2007, n. 310**

Fornitura di n. 3 tende a struttura pneumatica variazione beneficiario della d.d 2032 del 23/11/2006 pag. 114

Codice 25.11**D.D. 27 febbraio 2007, n. 341**

Rimborso spese per i volontari impegnati nell'esercitazione crisi di Po. Spesa di euro 364,54 (o.f.i.) sul cap. 17481/06 pag. 115

Codice 25.11**D.D. 27 febbraio 2007, n. 342**

Rimborso spese per i volontari impegnati presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006". Spesa di euro 11.315,28 (o.f.i.) sul cap. 17481/06. pag. 115

Codice 25.11**D.D. 27 febbraio 2007, n. 344**

Rimborso spese per i volontari impegnati nella giornata regionale della Protezione Civile - 5 novembre 2006. Spesa di euro 1.068,85(o.f.i.) sul cap. 17481/06 pag. 115

URBANISTICA**D.G.R. 27 aprile 2007, n.12-5794**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Antignano (AT). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 21

VIABILITÀ**Codice 26.2****D.D. 16 aprile 2007, n. 149**

Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte dal titolo: SR 549. Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by - pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Pre-quartera e Campioli pag. 116

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 16 aprile 2007, n. 52-5731

Bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006" - art.6. Presa d'atto della valutazione effettuata dal Coordinamento dei Gruppi di valutazione e approvazione della graduatoria

(omissis)
LA GIUNTA REGIONALE
a voti unanimi...

delibera

di prendere atto delle risultanze della valutazione dei 64 Programmi integrati di sviluppo locale operata dal Coordinamento dei Gruppi di valutazione;

di approvare la conseguente graduatoria di cui all'Allegato 1 al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

Bando Regionale "Programmi integrati per lo sviluppo locale per gli anni 2005 - 2006" (PISL).

Graduatoria definitiva.

N.	Prov.	ENTE CONCORRENTE	punti
1	AL	PARCO FLUVIALE DEL PO E DELL'ORBA	76,52
2	CN	C. M. VALLI GESSO VERMENAGNA	71,87
3	VC	PARCO NATURALE ALTA VAL SESIA	71,79
4	AL	COMUNE DI CASEALE MONFERRATO	68,83
5	TO	COMUNE DI TORINO (Falchera)	68,01
6	TO	COMUNE DI TORINO (Docks Dora)	67,44
7	VC	COMUNE DI VERCELLI	67,28
8	AT	COMUNE DI ASTI	64,60
9	TO	COMUNE DI RIVALTA TORINESE	64,01
10	TO	ENTE PARCO LA MANDRIA	62,37
11	BI	COMUNE DI BIELLA	61,52
12	NO	COMUNE DI GALLIATE	61,13
13	CN	COMUNE DI SAVIGLIANO	61,11
14	VCO	C. M. ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	60,87
15	TO	COMUNE DI IVREA	59,71
16	TO	PARCO FLUVIALE PO TORINESE	58,90
17	TO	COMUNE DI TORINO (San Salvario)	58,75
18	TO	COMUNE DI VIGONE	58,22
19	CN	COMUNE DI BRA	57,72
20	NO	COMUNE DI BIANDRATE	57,48
21	AL	COMUNE DI MASIO	57,46
22	NO	PARCO NATURALE VALLE DEL TICINO	56,85
23	TO	COMUNE DI COLLEGNO	56,78
24	TO	COMUNE DI CHIERI	55,95
25	TO	C. M. BASSA VALLE DI SUSÀ E VAL CENISCHIA	55,85
26	TO	COMUNE DI VENARIA	55,83
27	TO	COMUNE DI DRUENTO	55,37
28	CN	COMUNE DI CUNEO	55,20
29	TO	COMUNE DI CARIGNANO	54,73
30	TO	COMUNE DI SETTIMO TORINESE	54,05
31	TO	C. M. VALLI ORCO E SOANA	53,75
32	VCO	COMUNE DI VERBANIA	53,62
33	TO	COMUNE DI PIOBESI	53,25
34	AL	COMUNE DI OVADA	53,05
35	CN	C. M. ALTA VAL TANARO	52,73
36	TO	COMUNE DI MONTANARO	51,68
37	AL	COMUNE DI VALENZA	51,66

38	TO	COMUNE DI MONCALIERI	51,41
39	AT	C. C. PIANALTO ASTIGIANO	51,23
40	CN	COMUNE DI CANALE	51,14
41	CN	C. M. BISALTA	49,44
42	CN	C.C. SEI IN Langa	49,44
43	NO	COMUNE DI CAMERI	48,82
44	TO	COMUNE DI PINO TORINESE	48,34
45	TO	COMUNE DI S. BENIGNO CANAVESE	47,78
46	TO	C. M. DORA BALTEA CANAVESANA	47,34
47	NO	COMUNE DI TRECATE	46,93
48	VCO	C. M. MONTE ROSA	46,49
49	CN	C.M. ALTA Langa	45,67
50	TO	COMUNE DI ROMANO CANAVESE	44,89
51	BI	C.M. BASSA VALLE ELVO	44,44
52	TO	COMUNE DI GRUGLIASCO	44,44
53	AT	C. C. ALTO ASTIGIANO	44,31
54	CN	C. M. VALLE MAIRA	44,02
55	NO	COMUNE DI OLEGGIO	42,05
56	TO	COMUNE DI BRANDIZZO	41,70
57	AL	COMUNE DI TORTONA	37,72
58	CN	C.C. DEL ROERO	35,79
59	TO	COMUNE DI TORINO (Manifattura Tabacchi)	35,49
60	TO	COMUNE DI NOLE	35,45
61	VC	COMUNE DI VARALLO SESIA	32,94
62	VCO	C. M. VALLE OSSOLA	32,64
63	CN	U.C. COLLINE DI Langa E DEL BAROLO	32,00
64	AT	PARCO E RIS. NAT. ASTIGIANI	31,57

Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2007, n. 12-5794

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Antignano (AT). Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Antignano, in provincia di Asti, adottata e successivamente modificata e integrata con deliberazioni consiliari n. 6 in data 14.4.2004 e n. n. 8 in data 6.4.2006, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 5.3.2007, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante Generale - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Antignano (AT) si ritiene adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

L'approvazione della presente Variante non costituisce adeguamento alla disciplina commerciale così come previsto dall'art. 6, comma quinto del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art. 4 della L.R. 28/99 secondo i criteri di cui all'allegato A) della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata dalla D.C.R. n. 347-42514 del 23.12.2003 e dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.3.2006.

ART. 4

La documentazione definitiva, costituente la Variante Generale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata e successivamente integrata e modificata dal Comune di Antignano, debitamente vistata, si compone di:

Atti Amministrativi

- Deliberazione consiliare n. 6 in data 14.4.2004

- Deliberazione consiliare n. 8 in data 6.4.2006

eseguibili ai sensi di legge;

Elaborati Urbanistici

- Elab. Documento tecnico di controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte

- Elab.1 Relazione illustrativa - Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab.2 Norme tecniche di attuazione e Schede normative di area

- Tav.3.1 Inquadramento generale e previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25000

- Tav.3.2.a Opere di urbanizzazione e attrezzature pubbliche esistenti, in scala 1:5000

- Tav.3.2.b Opere di urbanizzazione e attrezzature pubbliche esistenti (ambiti edificati), in scala 1:2000

- Tav.3.3 Uso del suolo agricolo, in scala 1:5000

- Tav.3.4 Centro storico - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti - Indagine sul numero dei pia-

ni degli edifici - Indagine sullo stato di conservazione degli edifici - Indagine qualitativa sugli edifici, in scala 1:1000

- Tav.3.5 Sviluppo del concentrico - Indagine sugli edifici di interesse storico architettonico - Indagine sullo stato di conservazione degli edifici - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti - Indagine sul numero dei piani degli edifici, in scala 1:2000

- Tav.3.6 Sviluppo dei nuclei frazionali - Indagine sugli edifici di interesse storico architettonico - Indagine sullo stato di conservazione degli edifici - Indagine sulle destinazioni d'uso prevalenti - Indagine sul numero dei piani degli edifici, in scala 1:2000

- Tav.4.1 Planimetria Generale - Classificazione ambiti edificati, interventi ammessi, in scala 1:5000

- Tav.4.2 Centro storico - Classificazione ambiti edificati, interventi ammessi, in scala 1:1000

- Tav.4.3 Sviluppo del concentrico - Classificazione ambiti edificati, interventi ammessi, in scala 1:2000

- Tav.4.4 Sviluppo dei nuclei frazionali - Classificazione ambiti edificati, interventi ammessi, in scala 1:2000

- Tav.4.5 Sviluppo aree produttive - Classificazione aree, in scala 1:2000;

Elaborati Geologici

- Elab. Relazione geologico-tecnica comprendente allegati e Schede delle aree di nuovo insediamento

- Elab. Note integrative a parziale modifica della Relazione geologica illustrativa

- Tav.Elabor.1 Carta geologica (geolitologica, geoidrologica e di caratterizzazione litotecnica), in scala 1:10000

- Tav.Elabor.2a Carta del dissesto riportato dai documenti ufficiali, in scala 1:10000

- Tav.Elabor.2b Carta geomorfologica e del dissesto, in scala 1:10000

- Tav.Elabor.2c Carta dell'ultimo evento alluvionale (Novembre 1994) riferita al Fiume Tanaro, in scala 1:10000

- Tav.Elabor.3 Carta delle acclività, in scala 1:10000

- Tav.Elabor.4 Carta del reticolo idrografico secondario e delle opere di condizionamento degli alvei, in scala 1:10000

- Tav.Elabor.5 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;

Elaborati Acustici

- Elab. Verifica di compatibilità acustica - P.C.A. (Del. C.C. n. 3 del 14/4/2004) e Variante strutturale P.R. G. vigente (Del. C.C. n. 6 del 14/4/2004).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



- 5 MAR. 2007

Allegato "A"

alla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-5784 in data 27-4-07 relativa all'approvazione delle Controdeduzioni ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R. n. 56/77 e smi riguardanti la Variante Strutturale del Comune di **ANTIGNANO (ASTI)**

Elenco modifiche introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e smi.

1. Modifiche cartografiche

Sul frontespizio degli elaborati sono inserite le seguenti prescrizioni:

"Considerato che con deliberazione del Consiglio Regionale 5 ottobre 2004 n. 384-28589 (BUR. n. 43 del 28 ottobre 2004) è entrato in vigore il Piano Territoriale della Provincia di Asti, si richiama il 1° comma dell'art. 8 bis della LUR. 56/1977 e smi. che recita: "I Piani Territoriali si attuano mediante l'adeguamento dei Piani Regolatori generali...." che prevede l'adeguamento del PRGC del Comune di Antignano al citato PTP. Si evidenzia che, ai sensi del 4° comma. Art. 8, LUR. 56/1977 e smi., e del 2° comma dell' allegato A della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 384-28589 del 05.10.2004, le disposizioni del PTP immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati, sono quelle definite al comma 3 degli articoli 12, 15, 21, 24, 25, 26, 28, 30 e 36 delle Norme tecniche di Attuazione del PTP – così come sono stati integrati o modificati ex officio dalla delibera consiliare di approvazione."

E' stralciata la tavola 4.6 "Perimetrazione zone d'insediamento commerciale e al dettaglio (D. lgs. 114/98 – L.R. n. 28/99 – L.R. 37/03)" adottata con D.C. n. 06 del 14.04.2004, per effetto della DCR n. 59-10831 del 24.03.2006, in quanto il Comune di Antignano non è adeguato alla vigente normativa relativa settore Commercio.

Nella legenda della tav. 4.1 in scala 1:5.000 (conseguentemente anche alla tav. 4.3 in scala 1:2.000 - adottate con DC n. 08 del 06.04.2006) è riportata la seguente prescrizione:

"In questa tavola devono intendersi riportate le delimitazioni e prescrizioni indicate nello stralcio planimetrico di questa tavola 4.1(adottata con DC n. 08 del 06.04.2006) allegato al parere Arpa (che viene allegato anche a questo provvedimento come allegato A1)".

Nelle legende delle tavole del PRGC è riportata la seguente prescrizione:

"Per ogni utilizzo del territorio occorrerà sempre fare riferimento, oltrechè agli elaborati urbanistici in scala 1:2.000 adottati con DC n. 08 del 06.04.2006, a:

- Elaborato 5 ' Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica ' adottata con DC n. 08 del 06.04.2006;
- Tav. 4.1 ' Planimetria generale ' adottata con DC n. 08 del 06.04.2006.

Fatte salve le condizioni maggiormente penalizzanti fra i diversi elaborati (Si applica sempre la prescrizione più restrittiva.).

2. Modifiche normative

All'elaborato 2 "Norme tecniche di attuazione e schede normative di area" sono apportate le modifiche che seguono:

Art. 3 - Elaborati del PRGC

Quale primo comma, è inserita la seguente specificazione:

"Gli elaborati costituenti il PRGC sono quelli elencati puntualmente nella DGR di approvazione di questo strumento urbanistico."

Art 13 - "ADEGUAMENTO DEL PRGC AL D. LGS 114798 ED ALLA L.R. 12/11/99 N. 28 L.R. 30/12/2003 n. 37 DI ATTUAZIONE"

Questo articolo è stralciato, in quanto il Comune di Antignano non è adeguato alla vigente normativa relativa settore Commercio.

Art. 21- Centro Storico

Al punto C. 4) (pag. 44) è stralciata la dizione "..., **anche di tipo non pertinenziale**..."

Scheda normativa N. 9 bis - ART. 25 N.T.A. (pag. 88)

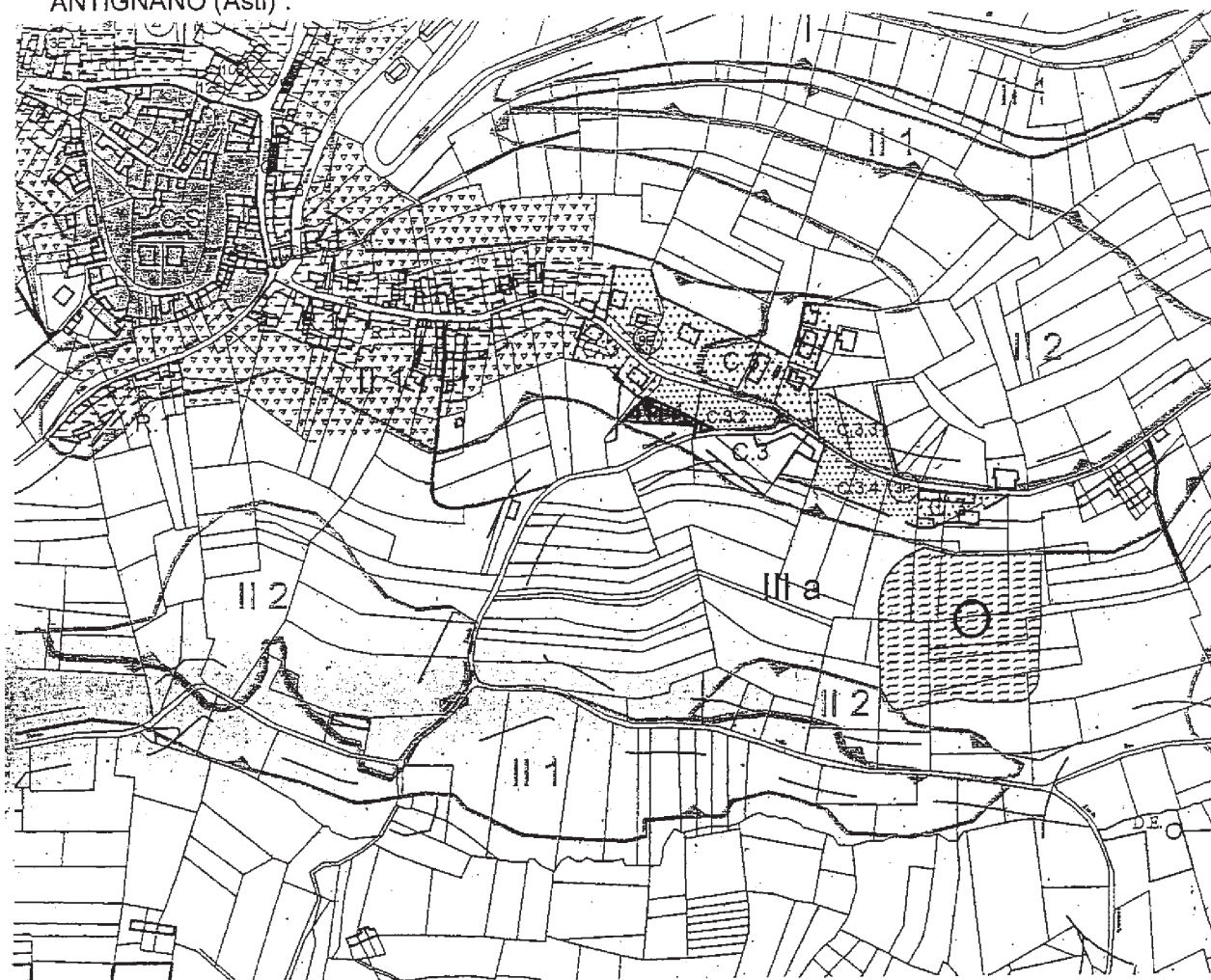
Alla voce "PARAMETRI EDILIZI", è stralciata la dizione che recita "Indice volumetrico territoriale per aerea N.I. 2".

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Territoriale - Provincia di Asti
arch. Agostino Novara

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

ALLEGATO A1:

Stralcio della Tavola 4.1 in scala 1:5.000 relativa Variante Strutturale del Comune di ANTIGNANO (Asti).



Porzioni nelle quali non potranno essere realizzate nuove edificazioni da riferirsi alla classe IIIa

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Territoriale - Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita BIANCO

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 117 - 10731

Approvazione del Piano di tutela delle acque

(omissis)

Tale deliberazione, nel testo che segue, emendato, è posta in votazione: il Consiglio approva.

Il Consiglio regionale

Preso atto che:

* la Giunta regionale con deliberazione n. 21-12180 del 6 aprile 2004, in attuazione dell'articolo 44 del decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152, recante norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, e in linea con gli orientamenti espressi dall'Unione europea nella direttiva quadro 2000/60/CE, sulla base delle risultanze degli studi e delle indagini condotti, ha approvato il progetto di Piano di tutela delle acque, (di seguito denominato PTA), quale strumento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e più in generale alla protezione dell'intero sistema idrico superficiale e sotterraneo piemontese;

* dell'approvazione del progetto di PTA è stata data notizia nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 20 aprile 2004, nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 14 dell'8 aprile 2004 e sul sito Internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque interessato potesse prendere visione e consultare la documentazione;

* il progetto di PTA e la relativa documentazione sono stati integralmente pubblicati su apposita sezione del sito Internet della Regione all'interno della quale è stata attivata una procedura informatizzata per l'invio on line delle osservazioni, nonché depositati per la consultazione presso le sedi della Regione e delle province piemontesi con la predisposizione di un registro sul quale sono state annotate le osservazioni sul progetto di PTA;

* con specifici incontri, tenutisi per aree territoriali, le comunità locali sono state informate dell'incidenza del Piano sulle diversificate realtà del territorio e sollecitate a prendere visione non solo del progetto di PTA, ma anche di tutta la corposa documentazione tecnica acquisita;

* nei novanta giorni successivi alla pubblicazione dell'avvenuta adozione, sono pervenute alla Regione i pareri delle Province di Torino, Cuneo, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Asti e Vercelli nonché, anche per posta elettronica, numerose osservazioni da parte di una molteplicità di soggetti istituzionali e di privati;

* alla luce dei contributi apportati nel corso delle consultazioni effettuate, con la deliberazione n. 23-13437 del 20 settembre 2004 la Giunta regionale ha adottato il PTA e disposto la sua trasmissione all'Autorità di bacino del fiume Po per l'espressione del relativo parere e al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione;

* in data 16 dicembre 2004 il Comitato tecnico dell'Autorità di bacino ha espresso parere favorevole

sul PTA, reputandolo conforme al documento "Criteri per la verifica di conformità dei Piani di Tutela con gli obiettivi a scala di bacino" adottato il 1° dicembre 2004; il predetto parere è stato ratificato negli stessi termini dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po in data 5 aprile 2006;

* la Giunta regionale con la deliberazione n. 30-14577 del 17 gennaio 2005 ha modificato il PTA precedentemente adottato, in quanto nell'ambito delle consultazioni promosse dal Consiglio regionale nel novembre 2004 si sono registrate posizioni critiche sia delle Associazioni di categoria del comparto agricolo sia degli operatori del settore idroelettrico;

Considerato che, a seguito al rinnovo degli organi regionali conseguente alle ultime consultazioni elettorali, il PTA adottato è stato sottoposto ad ulteriori approfondimenti e verifiche al fine di conferire al medesimo maggior coerenza al programma di governo e alle osservazioni presentate sul progetto di piano ed in particolare per:

* garantire una più compiuta applicazione dei fondamenti della governance, sia nella fase di predisposizione degli atti attuativi del PTA sia nella fase applicativa dei medesimi e, prima ancora, assicurare che gli stessi siano principi informatori della filosofia stessa dello strumento di pianificazione;

* accentuare il ricorso ad un'intensa attività di concertazione, cooperazione e coordinamento tra le diverse istituzioni coinvolte, al fine di una maggiore democraticità ed efficienza all'intero sistema dei poteri locali accomunati dalle responsabilità di tutela e razionale utilizzazione del patrimonio idrico piemontese, e perseguire il coinvolgimento diretto e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi sul territorio;

* assicurare gli approvvigionamenti e contestualmente difendere e recuperare la qualità della risorsa e degli ambienti idrici nel loro complesso, con una più rigorosa attenzione alle misure di contenimento degli sprechi e di uso razionale dell'acqua, rafforzando le misure di risparmio e riutilizzo e limitando il ricorso alla creazione di nuove capacità di invaso ai bacini nei quali persista un saldo negativo di bilancio dovuto a una domanda non ulteriormente riducibile o ad una naturale limitatezza della risorsa;

vista la deliberazione n. 28-2845 del 15 maggio 2006, con la quale la nuova Giunta regionale, acquisito il parere favorevole e recepite le proposte formulate dalla Conferenza regionale delle risorse idriche in data 28 aprile 2006, ha fatto propria la deliberazione della Giunta regionale n. 23-13437 del 20 settembre 2004, modificata e integrata dalla deliberazione n. 30-14577 del 17 gennaio 2005, con le ulteriori modifiche derivanti dalle sopra esposte considerazioni ed ha disposto la sua trasmissione al Consiglio regionale per la definitiva approvazione del PTA;

visti gli elaborati definitivi del PTA, costituiti:

* dalla relazione generale, composta da una relazione illustrativa, che fornisce il quadro descrittivo generale della struttura e dei caratteri del piano, ne espone in modo sintetico i contenuti descritti analiticamente nelle monografie di area, evidenzia le motivazioni delle scelte operate, indica gli strumenti e le modalità di attuazione, nonché da una sintesi non tecnica che ha lo scopo di informare il largo pubblico sui contenuti e gli effetti del piano;

* dalle monografie di area, contenenti in forma sintetica le conoscenze acquisite sui bacini idrografici presi a riferimento, le informazioni e i dati necessari per caratterizzare i corpi idrici superficiali e sotterranei del bacino, le criticità emerse e le misure adottate dal piano;

* dalle norme di piano, articolate in norme generali, che definiscono ruoli, compiti, efficacia e contenuti generali del piano, e norme di area, che assegnano valenza normativa al programma delle misure previste dal piano e descritte, nel loro dettaglio tecnico, nelle monografie di area;

* dalle tavole di piano, che sono parte integrante delle norme e si distinguono dalla cartografia tematica che accompagna la relazione generale poiché assumono carattere normativo;

considerato che:

* il PTA, valutate le determinanti socio-economiche, organizzative e fisiche e analizzato il quadro delle criticità riscontrate, adotta criteri di intervento e formula il quadro di misure da intraprendere al fine di rispondere alle finalità fissate dalla normativa nazionale e comunitaria ed in particolare conseguire gli obiettivi di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

* le misure proposte appartengono a categorie differenziate - regolamentazione e organizzazione, interventi strutturali e di vera e propria infrastrutturazione, miglioramento della conoscenza e supporto alle decisioni, comunicazione e promozione - e si rapportano alle classificazioni dei corpi idrici e alle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela, nonché all'analisi dell'impatto esercitato dall'attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei;

* tali misure definiscono quindi il quadro delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela delle risorse idriche, anche sulla base dell'interazione tra aspetti specifici della gestione delle acque con altri e diversi aspetti delle politiche territoriali e di sviluppo socio-economico;

vista la legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo) e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 170, comma 11;

vista la deliberazione 15 maggio 2006 n. 28-2845 con la quale la Giunta regionale propone al Consiglio l'approvazione del PTA;

sentite le Commissioni consiliari competenti:

delibera

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 56/1957, il Piano di tutela delle acque (PTA), costituito dai sotto elencati elaborati di cui all'Allegato A, costituente parte integrante della presente deliberazione:

- relazione generale e sintesi non tecnica;
- monografie di area;
- norme di piano, articolate in norme generali e norme di area;
- tavole di piano.

2) di riconoscere che, ai sensi dell'articolo 170, comma 11, del d.lgs. 152/2006 il PTA costituisce pia-

no stralcio di settore del Piano di bacino del fiume Po;

3) di disporre conseguentemente che i piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, siano coordinati e redatti in conformità con il PTA e che le autorità competenti adeguino alle prescrizioni del piano gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati;

4) di dichiarare che le norme generali e di area del PTA sono da ritenersi vincolanti secondo quanto disposto dall'articolo 5 delle norme di piano.

Allegato A

NORME DI PIANO

Titolo I

Finalità, contenuti ed effetti del piano di tutela delle acque

Art. 1.

(Finalità del Piano di tutela delle acque)

1. L'acqua è un diritto e un patrimonio comune appartenente all'umanità e a tutte le specie viventi, bene pubblico essenziale per l'ambiente e per il progresso economico e sociale, da proteggere, condividere e utilizzare in quanto tale.

2. A tal fine il Piano di tutela delle acque della Regione Piemonte persegue la protezione e la valorizzazione del sistema idrico piemontese nell'ambito del bacino di rilievo nazionale del fiume Po e nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità.

3. Allo stesso fine tutte le istituzioni competenti in materia improntano il loro operato ai principi di reciproca leale collaborazione e di partecipazione effettiva dei cittadini sin dalla fase di elaborazione delle azioni attuative del Piano di tutela delle acque, in modo da garantire trasparenza al processo decisionale, rafforzando consapevolezza e sostegno dei cittadini sulle decisioni relative.

4. Il Piano di tutela delle acque, in coerenza alle politiche dell'Unione europea in materia di acque, opera in attuazione della normativa nazionale vigente e in conformità agli indirizzi formulati dal Piano direttore regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche.

Art. 2.

(Contenuti del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque, sulla base dei risultati dell'attività conoscitiva svolta, individua:

a) i corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale;

b) i corpi idrici a specifica destinazione ed i relativi obiettivi di qualità funzionale;

c) le aree sottoposte a specifica tutela.

2. Il Piano di tutela delle acque definisce:

a) le misure, tra loro integrate, di tutela qualitativa e quantitativa e di gestione ambientalmente sostenibile delle acque superficiali e sotterranee;

b) la cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;

c) il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti e di costante aggiornamento delle misure di tutela.

3. Le misure per il raggiungimento delle finalità del Piano di tutela delle acque si rapportano alle

classificazioni dei corpi idrici e alle designazioni delle aree sottoposte a specifica tutela, nonché all'analisi delle caratteristiche delle unità sistemiche di riferimento e dell'impatto esercitato dalla attività antropica sullo stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

4. Le misure di cui al comma 3 definiscono il quadro delle azioni, degli interventi, delle regole e dei comportamenti finalizzati alla tutela delle risorse idriche, sulla base dell'interazione tra aspetti specifici della gestione delle acque con altri e diversi aspetti delle politiche territoriali e dell'integrazione tra misure per la tutela qualitativa e misure per la tutela quantitativa sia delle acque superficiali che delle acque sotterranee.

5. Per il raggiungimento delle finalità del Piano di tutela delle acque le misure sono distinte in:

a) misure di carattere generale, definite ai titoli II e III;

b) specifiche misure di area, richiamate al titolo IV e individuate nelle monografie di area.

Art. 3.

(Elaborati del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque è costituito dai seguenti documenti:

a) la relazione generale, articolata in:

1) relazione illustrativa, che fornisce il quadro descrittivo generale della struttura e dei caratteri del piano, ne espone in modo sintetico i contenuti descritti analiticamente nelle monografie di area, evidenzia le motivazioni delle scelte operate, indica gli strumenti e le modalità di attuazione, tenuto conto di quanto previsto dalla direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e dalla legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione), modificata dalla legge regionale 10 novembre 2000, n. 54, con riferimento alla valutazione ambientale strategica del piano;

2) relazione di sintesi, che ha lo scopo di informare il largo pubblico sui contenuti e sugli effetti del piano, avente le caratteristiche di sintesi non tecnica in linea con la dir. 2001/42/CE;

b) le monografie di area, contenenti la relativa caratterizzazione, le criticità riscontrate e le specifiche misure di tutela;

c) le presenti norme di piano e relativi allegati che ne costituiscono parte integrante;

d) le tavole di piano.

Art. 4.

(Obiettivi a scala di bacino)

1. Il Piano di tutela delle acque è redatto sulla base degli obiettivi e delle priorità d'intervento stabiliti dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con deliberazione 3 marzo 2004, n. 7 e concernenti in particolare:

a) le concentrazioni massime ammissibili di fosforo totale nella sezione strategica di Isola Sant'Antonio e nel lago Maggiore, per il controllo della trofia delle acque;

b) le concentrazioni massime ammissibili di BOD₅, COD e azoto ammoniacale nella sezione strategica di Isola Sant'Antonio, per il mantenimento o il mi-

glioramento delle condizioni quali-quantitative delle acque superficiali del bacino padano;

c) i criteri di regolazione delle portate in alveo, finalizzati alla quantificazione del deflusso minimo vitale dei corsi d'acqua del bacino padano e alla regolamentazione graduale e progressiva dei rilasci delle derivazioni da acque correnti superficiali.

Art. 5.

(Efficacia delle norme del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 170, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), piano stralcio di settore del piano di bacino del fiume Po, nonché piano settoriale attuativo e variante del piano territoriale regionale ai sensi dell'articolo 8 bis della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56 (Tutela ed uso del suolo), modificato dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45.

2. I piani e i programmi nazionali, regionali e degli enti locali di sviluppo economico, di uso del suolo e di tutela ambientale, generali e di settore, sono coordinati e redatti in conformità con il presente piano. Le autorità competenti adeguano alle prescrizioni del presente piano gli atti di pianificazione e di programmazione già adottati o approvati.

3. Le norme del Piano di tutela delle acque dettano:

a) prescrizioni vincolanti, la cui operatività non esige l'adozione degli strumenti di attuazione di cui all'articolo 10; in tal caso, ai sensi dell'articolo 170, comma 5 del d.lgs. 152/2006, i tempi di adeguamento alle predette prescrizioni sono fissati in due anni dall'approvazione del presente piano, ove non diversamente disposto;

b) prescrizioni vincolanti la cui operatività esige l'adozione degli strumenti di attuazione di cui all'articolo 10, che definiscono in termini non inferiori a due anni i tempi di adeguamento alle stesse.

4. Nel rilascio dei provvedimenti di autorizzazione, concessione, nulla osta, permesso od altro atto di consenso comunque denominato, le autorità competenti dispongono affinché non siano realizzate opere, interventi o attività in contrasto con le finalità del presente piano o che possano compromettere il raggiungimento degli obiettivi dallo stesso fissati.

5. Se sussistono contrasti tra le indicazioni cartografiche e le descrizioni normative, sono prevalenti le descrizioni contenute nelle presenti norme e relativi allegati o negli atti specifici ai quali esse fanno esplicito riferimento.

Art. 6.

(Effetti del Piano di tutela delle acque nei rapporti della Regione con lo Stato e con altri soggetti)

1. Le norme del Piano di tutela delle acque e le relative disposizioni di attuazione costituiscono il quadro di riferimento necessario per gli organi della Regione ai fini dell'espressione di determinazioni, della definizione di intese, della formulazione di pareri, nonché del raggiungimento di accordi di programma che comportano la partecipazione della Regione a scelte aventi implicazioni in materia di risorse idriche.

Art. 7.

(Approvazione del Piano di tutela delle acque)

1. La Giunta regionale approva il progetto del Piano di tutela delle acque, di seguito denominato progetto di piano.

2. Dell'approvazione del progetto di piano è data notizia nella Gazzetta ufficiale, nel Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione, con la precisazione dei tempi, dei luoghi e delle modalità con cui chiunque sia interessato può prendere visione e consultare la documentazione.

3. Il progetto di piano e la relativa documentazione sono integralmente pubblicati su apposita sezione del sito internet della Regione, nonché depositati presso le sedi della Regione e delle province piemontesi ai fini della consultazione per quarantacinque giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione nel Bollettino Ufficiale.

4. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

5. Istanze e osservazioni sul progetto di piano possono essere inoltrate, anche per posta elettronica, alla Regione entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro di cui al comma 4.

6. Sulla base delle istanze e delle osservazioni di cui al comma 5 nonché dei pareri delle province pervenuti, la Giunta regionale adotta il Piano di tutela delle acque e provvede alla sua trasmissione all'Autorità di bacino del fiume Po per l'espressione del relativo parere e al Consiglio regionale ai fini della sua approvazione.

7. Acquisito il parere dell'Autorità di bacino, il Piano di tutela delle acque è approvato dal Consiglio regionale ed è pubblicato per estratto sulla Gazzetta ufficiale e sul Bollettino ufficiale.

8. Dei contenuti del Piano di tutela delle acque è data ampia divulgazione, anche attraverso la sua pubblicazione integrale sul sito internet della Regione.

Art. 8.

(Dinamicità del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque è strumento dinamico che opera, sulla base delle risultanze del programma di verifica di cui all'articolo 44, attraverso una continua azione di monitoraggio, programmazione e realizzazione di interventi, individuazione e attuazione di misure e fissazione di vincoli finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

2. Ai fini del comma 1, la Giunta regionale aggiorna ed implementa le norme di cui al titolo IV e le disposizioni di attuazione del presente piano, al variare delle condizioni di riferimento.

Art. 9.

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale presenta ogni due anni al Consiglio regionale e al Forum per la tutela delle acque una relazione che illustra i provvedimenti adottati in attuazione del Piano di tutela delle acque, gli esiti della verifica di efficacia degli interventi e il programma di attività per le annualità successive.

2. Il Consiglio regionale, sulla base della relazione presentata, formula direttive e indirizzi per l'ulteriore attività di competenza della Giunta regionale finalizzata all'attuazione del presente piano.

Art. 10.

(Strumenti di attuazione del Piano di tutela delle acque)

1. Il Piano di tutela delle acque è attuato, attraverso l'azione coordinata di tutte le istituzioni competenti in materia secondo i principi di cui all'articolo 1, comma 3, mediante:

a) l'emanazione delle disposizioni di attuazione del piano stesso adottate dalla Giunta regionale;

b) l'adozione degli strumenti di pianificazione e degli atti di programmazione previsti dalla normativa statale e regionale ed in particolare del piano territoriale di coordinamento provinciale e dei piani d'ambito, quali specificazioni e articolazioni dei contenuti del presente piano a livello locale;

c) l'adeguamento dei piani regolatori generali, comunali e intercomunali;

d) l'emanazione da parte della Giunta regionale di specifiche direttive di indirizzo, settoriali o per ambiti territoriali, rivolte agli enti locali ai fini della redazione e della gestione dei piani e l'esercizio delle funzioni di loro competenza;

e) il ricorso agli strumenti delle procedure negoziate e agli accordi ambientali;

f) ogni altro strumento di programmazione e di attuazione, sia a livello regionale, sia a livello subregionale.

2. Ai fini del comma 1, sono promosse modalità di gestione integrata a livello di bacino e sottobacino idrografico, che perseguono la tutela e valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico. In tal caso gli strumenti di programmazione negoziata sono denominati contratto di fiume o contratto di lago.

3. Costituiscono disposizioni di prima attuazione del Piano di tutela delle acque i provvedimenti regionali normativi ed amministrativi vigenti alla data di approvazione del medesimo di cui all'allegato 1 che anticipano la disciplina del Piano di tutela delle acque.

Art. 11.

(Sistema informativo delle risorse idriche)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1 la Regione Piemonte si avvale di uno strumento informatizzato, denominato Sistema informativo delle risorse idriche, per la raccolta delle informazioni relative alla caratterizzazione del sistema fisico e territoriale, degli elementi di impatto e dello stato quali-quantitativo delle acque, concernente in particolare:

a) le utilizzazioni di acqua pubblica;

b) le infrastrutture irrigue;

c) gli scarichi di acque reflue;

d) le infrastrutture di acquedotto, fognatura e impianti di depurazione;

e) il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee.

2. Allo sviluppo del Sistema informativo delle risorse idriche provvedono, per le parti di rispettiva competenza, la Regione Piemonte, le province, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale,

nonché le autorità d'ambito, sulla base di accordi integrativi e attuativi del protocollo d'intesa stipulato in data 24 luglio 2001 tra la Regione Piemonte e le province per la realizzazione di un sistema informativo integrato concernente i dati e le informazioni di reciproco interesse relativi alle risorse idriche.

3. Il Sistema informativo delle risorse idriche costituisce Centro regionale di documentazione ai sensi dell'allegato 3 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 e, in quanto tale, cura, in collaborazione con le strutture degli enti locali, l'accatastamento dei dati e la relativa elaborazione e gestione, garantendo un appropriato flusso e interscambio delle informazioni tra le istituzioni regionali, interregionali, statali e comunitarie.

4. Il Centro regionale di documentazione provvede alla messa a disposizione, anche su reti multimediali, di dati, informazioni, rapporti e carte di sintesi, nonché di elaborati grafici.

Art. 12.

(Divulgazione delle informazioni)

1. Al fine di creare una nuova cultura dell'uso e del risparmio della risorsa idrica, l'azione regionale e degli enti locali assicura la più ampia divulgazione delle informazioni sullo stato quali-quantitativo delle acque e garantisce nel tempo:

a) la piena accessibilità da parte di chiunque ai dati e alle informazioni detenute in modo sistematico;

b) la pubblicazione e diffusione degli esiti di ricerche, indagini e studi effettuati nell'ambito e a supporto dell'esercizio delle funzioni istituzionali;

c) la formazione mirata e qualificata degli operatori di settore;

d) la compilazione e diffusione di guide normative e tecniche di comparto;

e) la promozione di specifici processi educativi e formativi nell'ambito degli istituti scolastici di ogni grado, compreso quello universitario.

Art. 13.

(Forum per la tutela delle acque)

1. Al fine di coinvolgere i soggetti sociali, economici e culturali direttamente interessati alla protezione, alla gestione ed all'uso delle risorse idriche piemontesi ed acquisirne le relative osservazioni ed istanze, è istituito il Forum per la tutela delle acque.

2. Il Forum per la tutela delle acque è sede di concertazione permanente, attivata nell'ambito della Conferenza regionale delle risorse idriche di cui all'articolo 13 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13 (in materia di delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato), che in tale occasione è aperta in particolare alla partecipazione degli altri enti locali, delle imprese ed enti operanti nel settore, delle associazioni di categoria del mondo produttivo, commerciale, artigianale ed agricolo, delle organizzazioni sindacali, ambientaliste, piscatorie e dei consumatori, dell'Università e del Politecnico, degli enti di ricerca, nonché delle agenzie nazionali e regionali per la protezione ambientale.

Art. 14.

(Effetti dell'adozione del Piano di tutela delle acque e misure di salvaguardia)

1. Dalla data di adozione del presente piano da parte della Giunta regionale le autorizzazioni, le concessioni, i nulla osta, i permessi e gli altri atti di consenso aventi a oggetto interventi, opere o attività incidenti sulle risorse idriche sono rilasciati in coerenza con le finalità del medesimo.

2. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 44, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (in materia di tutela delle acque dall'inquinamento), la misura di area di cui alla scheda 11.2 della monografia di area AI 16 Alto Sesia ha effetto dalla data di adozione del presente piano e resta in vigore fino alla data di approvazione del medesimo e comunque per un periodo non superiore a tre anni. Il pagamento di canoni e sovracanonici previsti per le concessioni già rilasciate, ma per le quali è temporaneamente inibita la realizzazione per effetto dell'adozione della presente misura di salvaguardia, è contestualmente sospeso.

Art. 15.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Piano di tutela delle acque valgono le definizioni di cui all'allegato 2.

Art. 16.

(Unità sistemiche di riferimento)

1. Costituiscono unità sistemiche di riferimento del Piano di tutela delle acque le aree di cui all'allegato 3 e alle tavole di piano n. 1 e n. 2 distinte in:

a) per quanto concerne le acque superficiali:

1) sottobacini e aree idrografiche;

2) laghi;

b) per quanto concerne le acque sotterranee:

1) aree idrogeologicamente separate dell'acquifero superficiale;

2) macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero superficiale;

3) macroaree idrogeologiche di riferimento dell'acquifero profondo.

Titolo II

Misure di tutela qualitativa

Capo I

Obiettivi di qualità

Art. 17.

(Monitoraggio e classificazione dei corpi idrici)

1. Le attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, effettuate tramite le stazioni di monitoraggio di cui alla Relazione generale, garantiscono l'acquisizione dei dati necessari alla classificazione delle medesime secondo le classi di qualità previste dalla normativa vigente.

2. Le classificazioni dei corpi idrici che costituiscono la base di riferimento per l'individuazione delle misure del presente piano sono riportate nella Relazione generale. La Giunta regionale aggiorna periodicamente tali classificazioni in base alle risultanze delle attività di monitoraggio.

3. La competente direzione regionale, avvalendosi delle risorse finanziarie di cui all'articolo 46, provvede alle integrazioni del sistema di monitoraggio che si rendono necessarie anche in ragione delle attività di attuazione delle direttive comunitarie ed in parti-

colare della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

Art. 18.

(Obiettivi di qualità ambientale)

1. Ai fini di cui al presente articolo, i corpi idrici del territorio regionale individuati all'allegato 4 e alle tavole di piano n. 1 e n. 2 sono distinti in:

- a) corpi idrici significativi;
- b) corpi idrici che, per le loro caratteristiche qualitative e quantitative, possono avere una influenza rilevante sui corpi idrici significativi;
- c) corpi idrici che, per valori naturalistici o paesaggistici, hanno rilevante interesse ambientale.

2. In ragione delle nuove conoscenze acquisite, la Giunta regionale integra ed eventualmente rettifica l'elenco di cui all'allegato 4, con particolare riferimento ai corpi idrici artificiali ed a quelli originati da risorgive.

3. Ai sensi dell'articolo 170, comma 11 del d.lgs. 152/2006 il presente piano individua misure atte a conseguire per i corpi idrici significativi i seguenti obiettivi entro il 31 dicembre 2016:

a) sia mantenuto o raggiunto l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato di "buono" come definito nell'allegato 1 del d.lgs. 152/1999;

b) sia mantenuto, ove già esistente, lo stato di qualità ambientale "elevato" come definito nell'allegato 1 del d.lgs. 152/1999;

c) sia mantenuto, ove già esistente, nei corsi d'acqua naturali un valore di indice biotico esteso (IBE) oppure di livello di inquinamento espresso dai macrodescrittori (LIM) corrispondente alla classe 1 come definita nell'allegato 1 del d.lgs. 152/1999.

4. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 3, entro il 31 dicembre 2008 per ogni corpo idrico superficiale significativo deve essere conseguito almeno lo stato di qualità ambientale "sufficiente" come definito nell'allegato 1 del d.lgs. 152/1999.

5. In deroga a quanto previsto dai commi 3 e 4, le norme di area definiscono:

- a) obiettivi ambientali più elevati;
- b) tempistiche diverse per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale in caso di condizioni del corpo idrico o di pressioni agenti tali da non consentire il raggiungimento dello stato "buono" entro il 31 dicembre 2016;
- c) obiettivi ambientali meno rigorosi se ricorrono le condizioni di cui all'articolo 5, comma 5 del d.lgs. 152/1999.

6. Per i corsi d'acqua potenzialmente influenti sui corsi d'acqua significativi e per i corpi idrici di rilevante interesse ambientale sono stabiliti obiettivi tali da garantire rispettivamente il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi previsti per i corpi idrici recettori o il mantenimento delle caratteristiche di pregio.

Art. 19.

(Obiettivi di qualità funzionale)

1. Ai fini del presente articolo, sono designate a specifica destinazione:

- a) tutte le acque dolci superficiali utilizzate per la produzione di acqua potabile;

- b) le acque utilizzate per la balneazione;

- c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci di cui all'allegato 5, punto 1 e alla tavola n. 3;

- d) le acque destinate agli sport di acqua viva di cui all'allegato 5, punto 2 e alla tavola n. 3.

2. Il presente piano individua misure atte a conseguire per le acque a specifica destinazione i seguenti obiettivi di qualità funzionale:

- a) per le acque dolci superficiali utilizzate per la produzione di acqua potabile è mantenuta, ove esistente, la classificazione nelle categorie A1 e A2 di cui all'articolo 80 del d.lgs. 152/2006 ed è raggiunta negli altri casi la classificazione nella categoria A2 entro il 31 dicembre 2016; tali obiettivi sono mantenuti o raggiunti nei punti immediatamente a monte delle opere di captazione;

- b) per le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci sono mantenuti gli obiettivi di cui all'allegato 2 alla parte terza del d.lgs. 152/2006;

- c) per le acque destinate agli sport di acqua viva sono mantenuti gli obiettivi di cui alle specifiche norme di area.

3. Le acque destinate alla balneazione rispondono ai requisiti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 1982 n. 470 (Attuazione della direttiva 76/160/CEE relativa alla qualità delle acque di balneazione) e successive modificazioni.

Capo II.

Aree a specifica tutela

Art. 20.

(Aree sensibili)

1. Per le finalità di controllo dello stato trofico delle acque superficiali mediante la riduzione del carico di sostanze nutrienti, sono designate aree sensibili i laghi e i relativi bacini drenanti riportati all'allegato 6 e alla tavola di piano n. 4.

2. Per il contenimento dell'apporto di nutrienti derivanti dagli scarichi delle acque reflue urbane nelle aree di cui al comma 1 si applicano, se ne ricorrono le condizioni, le disposizioni di cui all'articolo 106 del d.lgs. 152/2006.

3. Le norme di area individuano le misure per il conseguimento dell'obiettivo dell'abbattimento di almeno il 75 per cento di fosforo totale e di almeno il 75 per cento dell'azoto totale del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane del territorio regionale, bacino drenante delle aree sensibili "Delta del Po" e "Area costiera dell'Adriatico Nord Occidentale dalla foce dell'Adige al confine meridionale del comune di Pesaro".

4. Per il contenimento dell'apporto di nutrienti di origine diffusa nelle aree di cui al comma 1, si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 4.

5. La designazione delle aree sensibili e dei rispettivi bacini drenanti di cui al presente articolo è sottoposta a revisione almeno ogni quattro anni con apposita disposizione di attuazione del presente piano.

Art. 21.

(Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola)

1. Ai fini della prevenzione e della riduzione dell'inquinamento da composti azotati, il presente piano recepisce la designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola individuate dall'allegato A del regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, modificato dal regolamento 15 marzo 2004, n. 2/R.

2. La designazione delle zone vulnerabili di cui al comma 1 è riportata nell'allegato 7 e nella tavola di piano n. 5.

3. Nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola sono di obbligatoria applicazione le disposizioni ed il programma d'azione di cui al r.r. 9/2002, ferme restando le decorrenze ivi previste.

4. In ragione delle risultanze della verifica di efficacia degli interventi e in attuazione del decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo

38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152), le norme del programma d'azione sono aggiornate con specifiche disposizioni di attuazione del presente piano.

5. In applicazione delle norme di attuazione del piano stralcio per il controllo dell'eutrofizzazione adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po, sono altresì designate come zone vulnerabili da nitrati di origine agricola i territori ricadenti nelle Fasce A e nelle Fasce B delimitate nelle tavole grafiche del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dall'Autorità di bacino del fiume Po.

6. La designazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola di cui al presente articolo è sottoposta a revisione almeno ogni quattro anni con apposita disposizione di attuazione del presente piano, sentita l'Autorità di bacino del fiume Po.

7. Le disposizioni di attuazione del presente piano individuano ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, con priorità per i territori che presentano caratteristiche intrinseche di vulnerabilità all'inquinamento ed un elevato carico azotato.

Art. 22.

(Aree vulnerabili da prodotti fitosanitari)

1. Allo scopo di proteggere le risorse idriche e gli altri comparti ambientali rilevanti dal rischio di inquinamento provocato dall'utilizzo di taluni principi attivi, il presente piano recepisce la designazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari e conferma le proposte di intervento formulate al Ministero della salute di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 17 giugno 2003, n. 287-20269.

2. La designazione delle aree vulnerabili di cui al comma 1 è riportata nell'allegato 8 e nella tavola di piano n. 6.

3. Nelle aree designate vulnerabili da prodotti fitosanitari si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 35, comma 5.

4. La designazione delle aree vulnerabili da prodotti fitosanitari di cui al presente articolo è sottoposta a revisione almeno ogni quattro anni con apposita disposizione di attuazione del presente piano, sentita l'Autorità di bacino del fiume Po.

Art. 23.

(Aree a elevata protezione)

1. Al fine di tutelare gli ecosistemi acquatici di particolare pregio ambientale e naturalistico, si considerano a elevata protezione i corpi idrici superficiali e sorgenti ricadenti nelle aree di cui alla tavola di piano n. 7 e concernenti:

a) le aree protette nazionali, regionali e provinciali;

b) i siti di interesse comunitario di cui alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

c) le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

d) la porzione di area idrografica "Alto Sesia" a monte del Comune di Varallo Sesia e la porzione di area idrografica "Dora Baltea" - sottobacino idrografico minore "Chiusella", dalla sorgente al Comune di Vidracco compreso.

2. Le disposizioni di attuazione del presente piano identificano ulteriori aree a elevata protezione che, per la scarsa antropizzazione e in particolare per l'assenza di prelievi e scarichi significativi, hanno conservato un elevato grado di naturalità, con particolare riferimento ai corsi d'acqua minori alpini.

3. Fermo restando il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile, le norme di area e le disposizioni di attuazione del presente piano identificano le misure volte a mantenere le componenti naturali in funzione delle specifiche caratteristiche delle aree prese in considerazione.

4. L'autorità concedente può richiedere di integrare le domande di concessione di derivazione di acque ricadenti nelle aree a elevata protezione con la documentazione di compatibilità ambientale del prelievo.

Art. 24.

(Zone di protezione delle acque destinate al consumo umano)

1. Le zone di protezione delle acque destinate al consumo umano sono finalizzate alla tutela quantitativa e qualitativa del patrimonio idrico regionale e sono da assoggettare ai vincoli ed alle destinazioni d'uso specifiche connesse a tale funzione.

2. Sono considerate zone di protezione:

a) le aree di ricarica degli acquiferi utilizzati per il consumo umano;

b) le aree in cui sono localizzati campi pozzi di interesse regionale in quanto per la potenzialità e la qualità degli acquiferi captati costituiscono riserva idrica strategica;

c) le zone di riserva caratterizzate dalla presenza di risorse idriche superficiali e sotterranee non ancora destinate al consumo umano, ma potenzialmente destinabili a tale uso.

3. La prima individuazione a scala regionale delle zone di protezione di cui al comma 2 è riportata nell'allegato 9 e nella tavola di piano n. 8.

4. In attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, la Regione procede sulla base di specifici studi ad ulteriori delimitazioni a scala di maggior dettaglio:

a) delle zone di protezione di cui al comma 2, lettere a) e b) e al comma 3, sentite le province e le autorità d'ambito;

b) delle zone di protezione di cui al comma 2, lettera c) e al comma 3, su proposta delle autorità d'ambito e sentite le province.

5. L'individuazione delle zone di riserva di cui al comma 4, lettera b) costituisce vincolo di utilizzo sulle risorse idriche superficiali e sotterranee ricadenti in tali aree. Nei confronti delle domande di concessione delle acque vincolate non è ammessa la presentazione di domande concorrenti per destinazioni o usi diversi da quello per il consumo umano. Le acque vincolate possono essere concesse ad altri richiedenti, per usi diversi da quello per il consumo umano, con durata limitata fino alla attivazione, totale o parziale, della utilizzazione in vista della quale il vincolo è stato disposto e il rinnovo delle utenze può essere negato se risulta incompatibile con l'utilizzazione delle acque vincolate. Dalla data di individuazione delle zone di protezione, cessa di applicarsi nel territorio regionale il piano regolatore generale degli acquedotti di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129 (Piano regolatore generale degli acquedotti e delega al governo ad emanare le relative norme di attuazione), e successive modificazioni ed integrazioni, e al decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090 (in materia di norme delegate dalla l. 129/1963).

6. Le disposizioni di attuazione del presente piano, procedono all'individuazione dei vincoli e delle misure relative alla destinazione del territorio delle zone di protezione di cui al comma 4, nonché delle limitazioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agroforestali e zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali, provinciali, regionali, sia generali sia di settore.

Art. 25.

(Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano)

1. Le aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, sono finalizzate a tutelare la qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse.

2. Le aree di salvaguardia sono soggette alla disciplina delle disposizioni di attuazione del presente piano, concernenti i criteri per la loro delimitazione, l'imposizione di vincoli e limitazioni d'uso del suolo, nonché il controllo e la gestione del territorio interessato.

3. Il provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia è inviato ai comuni interessati che, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:

a) recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia;

b) emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree di salvaguardia;

c) notificare ai proprietari dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia i provvedimenti di definizione con i relativi vincoli.

4. Entro due anni dall'approvazione delle disposizioni di attuazione di cui al comma 2, le autorità d'ambito adottano, su proposta del gestore, un programma di adeguamento delle aree di salvaguardia esistenti, nel quale sono indicate:

a) le aree già definite con apposito provvedimento dell'autorità competente e conformi alle disposizioni di attuazione del presente piano;

b) le opere di captazione in ordine alle quali proporre la definizione delle aree di salvaguardia in applicazione delle disposizioni di attuazione del presente piano;

c) le opere di captazione esistenti per le quali sia programmato l'abbandono nei cinque anni successivi all'adozione del programma stesso e relativo piano di dismissione.

Art. 26.

(Aree di salvaguardia delle acque minerali e termali)

1. Al fine di tutelare le acque minerali e termali captate conformemente ai principi della normativa nazionale e regionale di settore, la delimitazione dell'area di protezione assoluta e dell'area di salvaguardia di cui all'articolo 10 della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 (Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali), modificata dalla legge regionale 3 gennaio 1997, n. 3, è effettuata sulla base dei criteri definiti ai sensi dell'articolo 25, comma 2 delle presenti norme rispettivamente per la zona di tutela assoluta e per la zona di rispetto.

Capo III.

Misure di tutela qualitativa

Art. 27.

(Valori limite di emissione degli scarichi)

1. Sino a diversa determinazione delle disposizioni di attuazione del presente piano, i limiti di accettabilità degli scarichi di cui al d.lgs. 152/2006 ed alla legge regionale 26 marzo 1990 n. 13 (in materia di scarichi delle pubbliche fognature e di scarichi civili), da ultimo modificata dalla legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, costituiscono valori limite di emissione funzionali al rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

2. Nelle more delle determinazioni di cui al comma 1, le province, se è necessario conseguire o mantenere gli obiettivi di qualità dei corpi idrici o la protezione delle aree a specifica tutela, definiscono, in sede di rilascio o rinnovo delle singole autorizzazioni allo scarico, valori limite di emissione più restrittivi.

Art. 28.

(Caratterizzazione qualitativa e quantitativa degli scarichi)

1. I titolari degli scarichi di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali, con volume medio annuo superiore a centomila metri cubi, installano, con oneri a proprio carico, misuratori di portata a monte del punto di recapito nel corpo idrico e certificano periodicamente all'autorità competente al controllo la qualità dei reflui derivanti dal ciclo produttivo a valle dell'impianto di trattamento.

2. I gestori degli impianti di trattamento di acque reflue urbane con potenzialità superiore ai diecimila abitanti equivalenti installano misuratori di portata a monte del punto di recapito nel corpo idrico recettore, fermo restando quanto previsto dal punto 1.1

dell'allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006 in materia di autocontrolli.

3. Le disposizioni di attuazione del presente piano:

a) definiscono le modalità di autocertificazione e di trasmissione all'autorità competente al controllo delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui di cui ai commi 1 e 2;

b) individuano gli eventuali ulteriori scarichi soggetti alla misura dei volumi scaricati e all'autocertificazione della qualità dei reflui, con particolare riferimento agli scarichi contenenti sostanze pericolose.

4. L'insieme delle misure dei volumi scaricati e dei risultati degli autocontrolli disciplinati dal presente articolo concorre all'implementazione del Catasto degli scarichi e del Catasto delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e impianti di depurazione.

Art. 29.

(Scarichi in acque sotterranee)

1. In deroga al divieto di scarico nelle acque sotterranee e nel sottosuolo di cui all'articolo 104 del d.lgs. 152/2006, l'autorità competente può autorizzare gli scarichi nella stessa falda:

- a) delle acque utilizzate per scopi geotermici;
- b) delle acque d'infiltrazione di miniere o cave;
- c) delle acque pompate nel corso di lavori d'ingegneria civile;
- d) delle acque provenienti da impianti di scambio termico per il condizionamento di fabbricati.

2. Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate solo in assenza di alternative di scarico o riutilizzo tecnicamente ed economicamente realizzabili, anche in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, e previa effettuazione di un'indagine volta ad accertare:

- a) la geometria e le caratteristiche idrochimiche del corpo idrico ricettore;
- b) le modificazioni indotte sulla morfologia della superficie piezometrica;
- c) le modificazioni indotte sul chimismo della falda interessata attraverso la valutazione degli effetti sullo stato termico e idrochimico;
- d) l'effetto di sovrapposizione degli impatti di eventuali altre autorizzazioni della medesima tipologia insistenti sul corpo idrico sotterraneo ricettore nell'area indagata.

Art. 30.

(Interventi di infrastrutturazione)

1. Le autorità d'ambito aggiornano ed integrano i rispettivi piani d'ambito individuando le risorse e gli interventi necessari per adeguare le reti fognarie e gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane agli obiettivi e alle finalità del presente piano.

2. Nei provvedimenti di cui al comma 1 le autorità d'ambito tengono in debita considerazione anche gli aspetti connessi alla gestione ottimale del complesso delle infrastrutture e degli impianti gravitanti in ciascuna area.

Art. 31.

(Progettazione e gestione degli impianti di depurazione di acque reflue)

1. Al fine di garantire la corretta funzionalità degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane le disposizioni di attuazione del presente piano disciplinano le modalità:

a) di approvazione dei relativi progetti, in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della miglior tecnologia disponibile e sulla base di procedure che garantiscano la partecipazione delle autorità competenti al controllo dello scarico;

b) di autorizzazione provvisoria allo scarico durante l'avviamento dei nuovi impianti ovvero in caso di realizzazione per lotti funzionali;

c) di esercizio provvisorio a seguito di intervento straordinario su impianti esistenti, di gestione straordinaria nelle fasi di manutenzione programmata e durante i periodi di interruzione del servizio di depurazione;

d) di scarico delle reti fognarie di agglomerati a forte fluttuazione stagionale.

2. Le disposizioni di attuazione di cui al comma 1 disciplinano altresì le fasi di autorizzazione provvisoria agli scarichi degli impianti di depurazione delle acque reflue diverse da quelle urbane, per il tempo necessario al loro avvio.

3. In sede di definizione degli strumenti urbanistici o in sede di rilascio del permesso di costruire è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto di depurazione delle acque reflue urbane. Di regola la larghezza di tale fascia non è inferiore a cento metri, misurati in linea d'aria dalla recinzione dell'impianto.

4. In considerazione delle particolari condizioni morfologiche del territorio i comuni possono, all'interno dei propri strumenti urbanistici, prevedere deroghe alla larghezza minima di cui al comma 3; in tal caso il progetto dell'impianto è integrato da uno studio di dettaglio dei motivi, dei criteri e delle condizioni che ne hanno determinato l'ubicazione nonché delle eventuali mitigazioni o delle opere compensative previste.

5. Le autorità d'ambito, d'intesa con le province, individuano gli agglomerati serviti da impianti ubicati al di sopra dei mille metri sul livello del mare, con il relativo recapito finale, per i quali è possibile procedere ad un trattamento meno spinto di quello previsto all'articolo 105 del d.lgs. 152/2006 e adeguano di conseguenza i propri piani d'ambito con gli interventi necessari per assicurare un adeguato livello di trattamento a norma del comma 6 dello stesso articolo 105.

6. Con analoga procedura le autorità d'ambito individuano gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane caratterizzati da una forte fluttuazione stagionale del numero di abitanti equivalenti serviti, soggetti alle disposizioni di attuazione del presente piano.

Art. 32.

(Acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio delle aree esterne)

1. Fermo restando il divieto di scarico di acque meteoriche nelle acque sotterranee, ai fini della prevenzione dei rischi ambientali, sono assoggettati a disciplina ai sensi dell'articolo 113 del d.lgs. 152/2006:

a) gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da agglomerati urbani e collettate da reti fognarie separate;

b) le immissioni in acque superficiali e sul suolo delle acque meteoriche effettuate tramite condotte

separate provenienti dalle superfici impermeabilizzate di insediamenti o comprensori industriali, artigianali, commerciali e di servizio non allacciate alle pubbliche reti fognarie;

c) le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da opere e interventi soggetti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ai sensi della normativa nazionale e regionale;

d) le immissioni delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne di insediamenti ove, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

2. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, lettera a), costituenti parte integrante del servizio idrico integrato, le autorità d'ambito effettuano entro il 31 dicembre 2008 la caratterizzazione dei bacini scolanti degli agglomerati urbani ai fini della quantificazione delle acque di prima pioggia e del relativo carico inquinante, individuando gli interventi necessari al controllo e alla riduzione del carico complessivo. Tali interventi possono consistere nella realizzazione di vasche di prima pioggia, ovvero nell'adozione di appositi sistemi di trattamento o di accorgimenti finalizzati all'ottimizzazione della capacità di invaso del sistema fognario nel suo complesso, mediante sistemi di controllo a distanza, nonché mediante l'utilizzo di invasi aggiuntivi idonei allo scopo. Tali interventi sono affiancati da modalità gestionali del sistema viario e da interventi sul sistema edilizio ed urbano finalizzati a ridurre il carico inquinante connesso agli eventi piovosi, quali ad esempio la regolazione delle portate meteoriche drenate, la riduzione delle superfici urbane impermeabilizzate e la previsione di sistemi di ritenzione, rilascio ritardato e infiltrazione superficiale nel suolo delle acque meteoriche.

3. Sulla base delle risultanze degli studi di cui al comma 2, i piani d'ambito sono integrati dagli interventi necessari a garantire che il carico inquinante generato nei bacini scolanti degli agglomerati urbani sia ridotto di almeno il 50 per cento entro il 31 dicembre 2016, agendo prioritariamente sugli agglomerati il cui reticolo scolante recapita nei corpi idrici di cui all'articolo 18, comma 1 e ove lo richiedano gli obiettivi di qualità del corpo idrico ricettore.

4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 6 della l.r. 13/1990, per le reti fognarie unitarie sono realizzati o adeguati funzionalmente, se esistenti, gli scaricatori di piena delle acque miste. Gli scaricatori sono ubicati e proporzionati per conseguire una significativa riduzione del carico inquinante rispetto alle esigenze di protezione del corpo ricettore e sono dotati di dispositivi idonei a garantirne la funzionalità.

5. Sulla base di specifiche direttive della Giunta regionale, i regolamenti edilizi comunali sono integrati con:

a) le misure concernenti la riduzione delle portate meteoriche drenate e la riduzione delle superfici urbane impermeabilizzate di cui al comma 3;

b) l'imposizione dell'obbligo di un adeguato trattamento, prima del loro recapito nel corpo ricettore, delle immissioni delle acque meteoriche di cui al comma 1, lettera b).

6. Le immissioni di cui al comma 1, lettera c) sono soggette, ove necessario, alle prescrizioni dettate dal provvedimento con cui l'autorità competente rende il giudizio di compatibilità ambientale.

7. Le disposizioni di attuazione del presente piano disciplinano le fattispecie di cui al comma 1, lettera d) in funzione del mantenimento o raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e del contenimento della diffusione in ambiente idrico delle sostanze pericolose, prevedendo, se necessario, la sottoposizione delle relative immissioni ad autorizzazione preventiva ai sensi della normativa in materia di scarichi.

Art. 33.

(Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici)

1. Al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente ai corpi idrici naturali e artificiali, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione e sviluppo della biodiversità, le disposizioni di attuazione del presente piano individuano i relativi divieti e disciplinano gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti:

a) nella fascia di almeno dieci metri dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua naturali di cui all'articolo 18, comma 1;

b) nella fascia individuata dalle stesse disposizioni di attuazione per i corsi d'acqua naturali diversi da quelli di cui alla lettera a);

c) nelle isole e nelle unioni di terra che si possono formare negli alvei;

d) nella fascia di almeno dieci metri dalle rive di laghi naturali;

e) nella fascia individuata dalle disposizioni di attuazione del presente piano per i canali di irrigazione, di irrigazione e bonifica e di bonifica identificati dalle stesse disposizioni, garantendo le operazioni di manutenzione e gestione degli stessi canali.

2. Ove, al momento dell'entrata in vigore delle disposizioni di attuazione del presente piano, sia presente una fascia di vegetazione spontanea, lungo corsi d'acqua e laghi, di larghezza superiore al minimo di cui al comma 1, è mantenuta l'ampiezza della fascia di vegetazione spontanea esistente, passibile di riduzione fino a venti metri.

3. Resta fermo qualsiasi altro divieto o vincolo previsto da leggi o da atti di pianificazione territoriale.

Art. 34.

(Disciplina delle utilizzazioni agronomiche)

1. L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari è finalizzata all'utilizzo delle sostanze nutritive ed ammendanti nei medesimi contenute ovvero al loro utilizzo irriguo o fertilirriguo.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 21, le attività concernenti l'intero ciclo dell'utilizzazione agronomica, dalla produzione alla raccolta, allo stoccaggio, al trattamento, al trasporto, all'applicazione al terreno, sono disciplinate dalle disposizioni di attuazione del presente piano in funzione della tutela dei corpi idrici potenzialmente interessati ed in par-

ticolare del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale e funzionale.

3. Ai fini di una corretta utilizzazione agronomica degli effluenti e di un accurato bilanciamento degli elementi fertilizzanti, sulla base delle modalità e delle tempistiche definite dalle disposizioni di attuazione di cui al comma 2, le aziende individuate da tali disposizioni predispongono ed attuano un piano di utilizzazione agronomica.

4. Le disposizioni di attuazione di cui al comma 2 prevedono che la quantità massima di effluenti di allevamento applicabile alle aree adibite a uso agricolo, compresi quelli depositati dagli animali al pascolo, non superi un apporto al campo di trecentoquaranta chilogrammi di azoto totale per ettaro e per anno, inteso come quantitativo medio aziendale, da distribuire in base ai fabbisogni delle colture, al loro ritmo di assorbimento ed ai precedenti colturali.

5. Al fine di ottimizzare il rapporto tra elementi nutritivi prodotti dai capi allevati e superficie utilizzata per l'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici, è incentivata l'adozione:

a) di sistemi di stabulazione e trattamento finalizzati a migliorare le caratteristiche quali-quantitative degli effluenti zootecnici;

b) di tecnologie finalizzate a ridurre la diluizione degli effluenti e realizzare la separazione tra solido e liquido;

c) di tecnologie e di iniziative che favoriscono l'uso degli effluenti di origine animale anche da parte di aziende non zootecniche, favorendo un minor ricorso ai concimi di sintesi;

d) di programmi di sperimentazione.

6. Al fine di ridurre le perdite di nutrienti è incentivata, anche attraverso programmi di assistenza tecnica, controllo e sperimentazione, l'applicazione diffusa del Codice di buona pratica agricola di cui al decreto del Ministro per le politiche agricole 19 aprile 1999, nonché l'adozione:

a) di un opportuno ordinamento colturale e di razionali tecniche per le lavorazioni del terreno;

b) di tecniche di fertilizzazione atte ad ottimizzarne l'efficienza e ad assicurare la distribuzione uniforme di dosi programmate di effluenti zootecnici e di concimi di sintesi contenendo le perdite di azoto in atmosfera per volatilizzazione e la veicolazione dei nutrienti verso i corpi idrici;

c) di programmi di assistenza tecnica e controllo per la corretta conduzione dei suoli e delle pratiche agronomiche;

d) di programmi di sperimentazione.

7. Al fine della corretta utilizzazione agronomica delle acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari sono promossi interventi finalizzati a:

a) ottimizzare i sistemi di stoccaggio, trattamento e distribuzione delle acque reflue;

b) favorire il risparmio idrico attraverso forme di riutilizzo delle acque già impiegate nel ciclo produttivo;

c) effettuare programmi di sperimentazione.

Art. 35.

(Codici di buona pratica agricola per l'uso di concimi contenenti fosforo, per l'utilizzo di fitofarmaci e per l'irrigazione)

1. Al fine di contribuire alla tutela qualitativa e quantitativa di tutte le acque attraverso una più attenta gestione delle pratiche agronomiche, i codici di buona pratica agricola per l'uso di concimi contenenti fosforo, per l'utilizzo di fitofarmaci e per l'irrigazione approvati con le disposizioni di attuazione del presente piano sono di raccomandata applicazione su tutto il territorio regionale.

2. I codici di cui al comma 1, adottando un approccio che considera il sistema colturale nel suo complesso e sostituendo le soluzioni di breve termine con strategie di lungo periodo, promuovono rispettivamente:

a) tecniche che permettono un minor ricorso ai concimi di sintesi, tramite la valorizzazione dei fertilizzanti organici, la razionalizzazione delle tecniche di fertilizzazione, l'apporto di fosforo commisurato ai reali fabbisogni delle colture e alle caratteristiche dei suoli, nonché l'adozione di tecniche di lavorazione dei terreni di tipo conservativo;

b) metodi di gestione basati sull'impiego integrato di pratiche colturali e di mezzi chimici che consentono la lotta sostenibile contro le avversità biotiche con azioni preventive e con interventi volti ad aumentare la resistenza delle colture attraverso un riequilibrio biologico;

c) pratiche irrigue volte ad una attenta utilizzazione della risorsa, ottimizzandone l'applicazione al fine di ottenere sia il risparmio della risorsa stessa, sia la limitazione degli effetti negativi in conseguenza del mancato rispetto di accortezza nella loro somministrazione al campo.

3. I codici di cui al comma 1 sono approvati contestualmente al fine di garantire la coerenza delle azioni previste e la loro armonizzazione con le disposizioni dettate in materia agroambientale dalla Politica agricola comunitaria e dal Piano di sviluppo rurale, nonché con le previsioni dei programmi d'azione applicati nelle zone vulnerabili e con le altre norme nazionali e regionali vigenti in materia.

4. Le disposizioni di attuazione del presente piano identificano le azioni da rendere gradualmente di obbligatoria applicazione:

a) nei bacini drenanti dei laghi di cui all'allegato 6 con riferimento al Codice di buona pratica agricola approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole del 19 aprile 1999;

b) nei bacini drenanti dei laghi di cui all'allegato 6 identificati come eutrofici e mesotrofici con riferimento al codice di buona pratica agricola per l'uso di concimi contenenti fosforo.

5. Le disposizioni di attuazione del presente piano individuano le aree di intervento, ivi comprese le aree vulnerabili da prodotti fitosanitari, e le azioni dei codici di buona pratica agricola per l'utilizzo di fitofarmaci e per l'irrigazione da rendere gradualmente di obbligatoria applicazione nelle medesime aree.

Art. 36.

(Impiego dei prodotti fitosanitari per scopi non agricoli)

1. In attuazione dell'articolo 5, comma 22 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 (Attuazione

della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari), le disposizioni di attuazione del presente piano definiscono norme per il corretto impiego non agricolo dei prodotti fitosanitari diserbanti.

2. Sono fatti salvi gli impieghi per scopi non agricoli di prodotti fitosanitari diversi da quelli di cui al comma 1 previsti da specifici provvedimenti di settore.

Art. 37.

(Interventi di ricondizionamento delle opere di captazione delle acque sotterranee)

1. Allo scopo di tutelare gli acquiferi profondi, tutti i pozzi che consentono la comunicazione tra la falda freatica e le sottostanti falde profonde sono ricondizionati secondo le modalità stabilite dalla vigente disciplina regionale, tenendo conto dei criteri e delle priorità di cui al presente articolo.

2. La carta di identificazione della base dell'acquifero superficiale di cui all'articolo 2, comma 7 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee), sostituito dall'articolo 5 della legge regionale 7 aprile 2003, n. 6, individua i limiti che separano la falda freatica dalle falde profonde, salvo documentata diversa configurazione locale fatta propria dall'autorità concedente.

3. Salve ulteriori determinazioni delle disposizioni di attuazione del presente piano, ai fini del ricondizionamento dei pozzi di cui al comma 1 sono considerate ad elevata priorità di intervento:

a) le aree idrogeologicamente separate di cui all'allegato 3 all'interno delle quali sono presenti zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;

b) le aree idrogeologicamente separate di cui all'allegato 3 all'interno delle quali sono presenti aree vulnerabili da prodotti fitosanitari e classificate con indice di vulnerazione areale LV1 e LV2;

c) le aree in cui sono localizzati campi pozzi di cui all'articolo 24, comma 2, lettera b).

4. Le province, sulla base delle informazioni territoriali disponibili:

a) individuano all'interno delle aree ad elevata priorità di intervento porzioni di territorio nelle quali, anche in ragione della presenza di altri centri di pericolo, le azioni di ricondizionamento o chiusura dei pozzi potranno essere completate in un momento successivo e comunque entro il 31 dicembre 2016;

b) identificano porzioni di territorio all'interno delle quali sono presenti acquiferi che, seppur diversi da quelli indicati al comma 3, sono comunque di rilievo a livello locale e definiscono per tali aree ulteriori priorità di intervento.

5. Le attività di ricondizionamento o chiusura dei pozzi che consentono la comunicazione tra la falda freatica e le sottostanti falde profonde sono completate entro il 31 dicembre 2016, con riferimento all'intero territorio regionale.

Art. 38.

(Restituzioni e manutenzione delle opere di prelievo)

1. Le autorità competenti prescrivono che le restituzioni delle acque utilizzate per scopi irrigui e in impianti di potabilizzazione, nonché delle acque derivanti da sondaggi o perforazioni diversi da quelli relativi alla ricerca e alla estrazione di idrocarburi, hanno caratteristiche tali da non indurre modificazio-

ni sulle caratteristiche idrochimiche e sullo stato termico del corpo idrico naturale ricettore che possono compromettere il rispetto degli obiettivi previsti dal presente piano.

2. Per le restituzioni di acqua provenienti da impianti ad acqua fluente destinati alla produzione di energia idroelettrica l'autorità concedente prescrive che le stesse sono realizzate e gestite in modo tale da:

a) evitare che le repentine variazioni della portata nel corpo idrico recettore a valle della sezione di immissione, nel caso di impianti dotati di dispositivi che consentono una regolazione giornaliera delle portate, determinino rilevanti impatti sull'ambiente idrico;

b) non produrre fenomeni localizzati di erosione del fondo e delle sponde del corso d'acqua interessato.

3. Le restituzioni di acqua provenienti da impianti destinati alla produzione di energia idroelettrica dotati di bacino di accumulo sono dotate, ove tecnicamente possibile, di dispositivi di demodulazione delle portate restituite e comunque rispettano le condizioni di cui al comma 2. Se le variazioni di portata non sono dannose per l'ambiente idrico e risultano compatibili con le legittime utilizzazioni di valle, sono ammesse deroghe all'obbligo di realizzare la demodulazione; in tali casi è imposto uno specifico protocollo di gestione dei rilasci.

4. Il materiale depositato nei dissabbiatori e sedimentatori connessi con le opere di presa da corsi d'acqua naturali realizzate mediante traverse può essere reimmesso nel corso d'acqua alimentatore se ciò avviene in modo tale da non arrecare alterazioni significative all'ecosistema del corpo idrico.

5. Al fine di mitigare l'incidenza sugli ambienti idrici di valle delle operazioni di svaso e spurgo degli invasi, le disposizioni di attuazione del presente piano definiscono:

a) gli sbarramenti da assoggettare all'obbligo di redazione dei progetti di gestione con i relativi requisiti minimi;

b) le modalità di identificazione dei corpi idrici o tratti di essi sui quali le operazioni di svaso e spurgo possono avere un'incidenza significativa;

c) in relazione alle tipologie di intervento, ai risultati dell'analisi dei sedimenti presenti nell'invaso ed alle caratteristiche dei corpi idrici interessati:

1) le misure di mitigazione da porre in essere per limitare le incidenze negative sul comparto idrico;

2) i criteri e i parametri chimico-fisici e biologici da considerare nell'attività di monitoraggio degli impatti;

3) la persistenza e le concentrazioni massime ammissibili di parametri fisico-chimici nel corpo idrico a valle dello sbarramento;

4) le modalità e i tempi di trasmissione delle informazioni raccolte;

5) i casi in cui, in considerazione delle caratteristiche dei sedimenti, non è consentita l'operazione di spurgo.

6. Le operazioni previste ai commi 4 e 5 sono eseguite in periodo idrologico diverso da quello di magra e tengono conto dei cicli biologici delle popolazioni ittiche presenti nei corpi idrici, con particolare riferimento al periodo riproduttivo e delle prime fasi di sviluppo.

Titolo III
Misure di tutela quantitativa

Art. 39.
(Deflusso minimo vitale)

1. Il deflusso minimo vitale è la portata istantanea che è rilasciata a valle delle captazioni da corsi d'acqua al fine di garantire la tutela delle biocenosi acquatiche compatibilmente con un equilibrato utilizzo della risorsa idrica e, in generale, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità.

2. Il deflusso minimo vitale è costituito da:

a) una componente idrologica calcolata sulla base della portata media annua naturale del corso d'acqua, quantificata in coerenza con i criteri di regolazione delle portate approvati dall'Autorità di bacino del fiume Po;

b) fattori correttivi relativi a morfologia e scambio idrico con la falda che, applicati al valore idrologico, definiscono il deflusso minimo vitale di base;

c) ulteriori fattori correttivi riguardanti la naturalità, la qualità dell'acqua, la fruizione e le esigenze di modulazione della portata residua a valle dei prelievi.

3. L'applicazione del deflusso minimo vitale di base e degli ulteriori fattori correttivi di cui al comma 2, lettera c), è condizione necessaria per il rilascio:

a) delle nuove concessioni di derivazione di acqua pubblica e per quelle in ordine alle quali, alla data di entrata in vigore delle disposizioni di attuazione di cui al comma 6, non sia ancora concluso il relativo procedimento amministrativo;

b) dei provvedimenti di rinnovo delle concessioni, tenuto conto della gradualità prevista per le derivazioni in atto.

4. Entro il 31 dicembre 2008 tutte le derivazioni d'acqua in atto da corpi idrici naturali rilasciano il deflusso minimo vitale di base, fermi restando eventuali obblighi di maggior rilascio già previsti nei disciplinari di concessione.

5. Le norme di area definiscono i fattori correttivi da applicarsi, secondo la gradualità definita ai sensi del comma 6, ai corsi d'acqua significativi, a quelli potenzialmente influenti sugli stessi o di rilevante interesse ambientale, a quelli ricadenti nelle aree ad elevata protezione nonché ai corsi d'acqua che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci.

6. Le disposizioni di attuazione del presente piano identificano:

a) le modalità di calcolo della componente idrologica;

b) le modalità di calcolo dei rilasci nei bacini di estensione inferiore a cinquanta chilometri quadrati, compresi i rilasci da sorgenti;

c) le modalità di applicazione graduale alle derivazioni in atto degli ulteriori fattori correttivi di cui al comma 2, lettera c), anche sulla base della verifica degli effetti prodotti dall'applicazione del deflusso minimo vitale di base, ferma restando l'applicazione di tutti i fattori correttivi entro il 31 dicembre 2016;

d) criteri e condizioni di deroga;

e) le modalità di controllo dei rilasci;

f) le modalità di concertazione con le altre Regioni in relazione ai corpi idrici interregionali.

7. Dalla data di entrata in vigore delle disposizioni di attuazione di cui al comma 6 sono automaticamente sostituite le disposizioni dei disciplinari di concessione incompatibili con le previsioni e le tempistiche di cui al presente articolo.

8. La Regione e le province incentivano l'approccio sperimentale volontario all'applicazione del deflusso minimo vitale sulla base di accordi con utenti che si impegnano a gestire un programma di rilasci concordato con l'autorità concedente e le comunità locali. Il deflusso minimo vitale risultante dalla sperimentazione sostituisce quello conseguente alla disciplina di cui al presente articolo, è reso pubblico ed è applicato, secondo le modalità stabilite dalla Regione, anche alle ulteriori derivazioni collocate sul medesimo corso d'acqua in un tratto riconosciuto omogeneo con quello oggetto della sperimentazione.

Art. 40.
(Riequilibrio del bilancio idrico)

1. Il riequilibrio del bilancio idrico concorre alla tutela quali-quantitativa delle acque ed è perseguito attraverso una serie coordinata di azioni volte a consentire un consumo idrico sostenibile, riguardanti in via prioritaria:

a) il riordino irriguo;

b) la revisione dei titoli di concessione;

c) l'uso, temporaneo e compatibile, delle acque sotterranee di falda freatica in funzione di soccorso dell'irrigazione;

d) la revisione delle regole operative degli invasi esistenti;

e) il ricorso ai trasferimenti di acqua in rapporto agli usi strategici della risorsa;

f) la realizzazione di nuove capacità di invaso;

g) i protocolli di gestione dinamica delle criticità quantitative stagionali.

2. Il riordino irriguo è perseguito attraverso l'aggregazione dei consorzi di bonifica, dei consorzi d'irrigazione e dei consorzi d'irrigazione e bonifica ai sensi della legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 (Norme in materia di bonifica e d'irrigazione) e la progressiva integrazione delle reti e delle gestioni, nonché attraverso il sostegno alle azioni finalizzate alla ricomposizione fondiaria.

3. Le autorità concedenti provvedono entro il 31 dicembre 2008 alla revisione delle utilizzazioni in atto ai sensi dell'articolo 95, comma 5 del d.lgs. 152/2006, sulla base delle disposizioni di attuazione del presente piano con le quali sono definiti le metodologie di quantificazione del fabbisogno e i tempi di adeguamento per ciascuna area idrografica. La revisione è effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:

a) corpi idrici che presentano esigenze di riequilibrio del bilancio idrico;

b) corpi idrici per i quali sono stati identificati obiettivi di qualità ambientale elevati o particolari obiettivi funzionali.

4. La revisione dei titoli di concessione dei prelievi a scopo irriguo è effettuata, contestualmente nell'ambito di ciascuna area idrografica, sulla base della verifica degli effettivi fabbisogni netti irrigui dei comprensori agrari, in considerazione delle colture praticate e delle condizioni pedo-climatiche, nonché dell'efficienza dei metodi di trasporto dell'acqua

dal punto di captazione alle parcelle irrigue e dei metodi d'irrigazione.

5. Nelle aree idrografiche caratterizzate da squilibri del bilancio idrico, la Regione e le province, d'intesa con i consorzi irrigui di secondo grado, incentivano l'adozione di misure per l'utilizzazione delle acque captate dalla falda freatica in funzione di irrigazione di soccorso e il loro trasferimento verso gli areali del comprensorio d'irrigazione maggiormente idroesigenti, utilizzando le infrastrutture consortili per il trasporto dell'acqua.

6. Le disposizioni di attuazione del presente piano definiscono procedure, anche negoziate, di revisione delle regole operative degli invasi esistenti in funzione dell'uso plurimo e in particolare del coordinamento della produzione di energia elettrica con le esigenze dell'agricoltura di valle e della laminazione delle piene, ove tecnicamente utile.

7. Fatte salve le utilizzazioni esistenti, è vietato trasferire acqua al di fuori del bacino idrografico del fiume Po per usi diversi da quello potabile per il quale si applicano le procedure previste dall'articolo 158 del d.lgs. 152/2006. Il trasferimento di acqua per usi diversi da quello potabile all'esterno dei sottobacini idrografici sottesi dai corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale è consentito solo per realizzare progetti di valenza strategica riconosciuta dalla pianificazione regionale o provinciale di settore e solo se il trasferimento di acqua non compromette il mantenimento o il raggiungimento dei predetti obiettivi di qualità.

8. Nei bacini caratterizzati da un saldo negativo di bilancio, dovuto ad un fabbisogno non ulteriormente riducibile con politiche di risparmio idrico e di razionalizzazione dei prelievi o a una naturale limitatezza della risorsa, la Regione promuove la creazione delle capacità di invaso previste dalle norme di area, previa verifica di fattibilità tecnica, ambientale, sociale ed economica delle soluzioni praticabili, perseguendo il coinvolgimento e la condivisione delle comunità locali interessate dagli interventi. Le predette norme di area sono aggiornate, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, sentita la Conferenza regionale delle risorse idriche, che ne definisce altresì le priorità di intervento, con cadenza annuale.

9. Al fine di fronteggiare situazioni di emergenza idrica anche derivante da prolungata assenza di precipitazioni meteoriche, le disposizioni di attuazione del presente piano definiscono un programma di azione contenente:

a) gli indirizzi e gli interventi finalizzati ad un'equa ripartizione delle risorse idriche disponibili tra i diversi utilizzi, con priorità per l'uso potabile ed in subordine per l'irrigazione;

b) le misure finalizzate al contenimento dei consumi anche attraverso specifiche limitazioni d'uso e divieti;

c) misure straordinarie per la gestione delle acque disponibili negli invasi localizzati sul territorio regionale.

10. Il programma di azione, predisposto con il concorso delle province, delle autorità d'ambito, dei gestori dei servizi idrici, dei consorzi irrigui e di bonifica e dei gestori degli invasi regionali, è coordinato con analoghi programmi previsti a scala di bacino del fiume Po e con i piani di emergenza della protezione civile.

11. La gestione operativa del programma di azione è demandata al Comitato tecnico della Conferenza regionale delle risorse idriche di cui alla l.r. 13/1997, integrato dai rappresentanti dei gestori dei servizi idrici, dei consorzi irrigui e di bonifica e dai gestori degli invasi.

12. Nell'area idrografica "Toce" e nelle altre aree interessate da un intenso sfruttamento della risorsa idrica per la produzione di energia idroelettrica individuate dalle disposizioni di attuazione del presente piano, sono applicate le misure volte alla mitigazione dei relativi effetti previste dalle norme di area o dalle stesse disposizioni di attuazione.

Art. 41.

(Obblighi di installazione dei misuratori di portata e volumetrici)

1. La misura delle portate e dei volumi derivati e restituiti o scaricati ai sensi del presente articolo è finalizzata:

a) alla valutazione dell'effettiva incidenza dei prelievi sulla disponibilità delle risorse idriche naturali;

b) alla valutazione delle perdite nelle reti acquedottistiche e nelle reti irrigue consortili;

c) alla verifica del rispetto delle condizioni imposte nei disciplinari di concessione;

d) alla gestione dinamica dei prelievi in presenza di situazioni di crisi idrica.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, le disposizioni di attuazione del presente piano individuano i prelievi soggetti alla misura delle portate e dei volumi derivati e restituiti o scaricati e definiscono, con la gradualità necessaria, i relativi obblighi di installazione e manutenzione, nonché di trasmissione dei risultati delle misurazioni. Entro il 31 dicembre 2016 deve comunque essere raggiunto l'obiettivo di disporre dei dati misurati sufficienti ad effettuare una stima attendibile dell'incidenza dei prelievi e delle restituzioni sul bilancio idrico.

3. Per esigenze di verifica dell'efficienza dell'uso dell'acqua nelle reti consortili le disposizioni di attuazione del presente piano prevedono l'obbligo di installazione di misuratori di portata o volumetrici sul sistema dei canali, le relative modalità tecniche e le priorità di attuazione.

Art. 42.

(Misure per il risparmio idrico)

1. Al fine di ridurre i consumi di acqua e di migliorare le condizioni di sostenibilità ambientale dell'utilizzo delle risorse idriche a parità di servizio reso e di qualità della vita, le disposizioni di attuazione del presente piano promuovono e incentivano l'uso razionale dell'acqua, il contenimento dei consumi per uso civile, nei processi produttivi ed in agricoltura, nonché l'informazione e la sensibilizzazione al risparmio idrico delle diverse tipologie di utenza.

2. Le misure di cui al comma 1 incentivano tutti coloro che gestiscono o utilizzano risorse idriche ad eliminare gli sprechi, ridurre i consumi, incrementare il riciclo e il riutilizzo con applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

3. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione può stipulare con gli enti locali, con le autorità d'ambito, con i gestori del servizio idrico integrato, con i consorzi irrigui, nonché con altri grandi utilizzatori dell'acqua accordi di programma nei quali sono stabiliti gli obiettivi, i tempi di attuazione e le

previsioni di spesa dei progetti relativi al programma medesimo, nonché avviare con gli atenei e gli istituti scientifici programmi di ricerca e sperimentazione.

4. Le autorità d'ambito individuano i bacini di utenza che, in relazione alle caratteristiche socio-economiche, alle dimensioni, all'idroesigenza e alla disponibilità di risorsa idrica, costituiscono le aree obiettivo per la realizzazione di interventi finalizzati all'uso razionale della risorsa idrica, con particolare riguardo a:

- a) l'approvvigionamento e la distribuzione, mediante reti duali, di risorse idriche di minor pregio per gli usi compatibili;
- b) la raccolta e l'utilizzo di acque meteoriche;
- c) il riuso delle acque reflue depurate;
- d) l'adozione di dispositivi tecnologici di risparmio idrico in ambito civile;
- e) l'installazione di contatori per ogni singola utenza o divisionali;
- f) le campagne di misura e gli interventi per il contenimento delle perdite delle reti idriche;
- g) le campagne di informazione e sensibilizzazione degli utenti.

5. Il complesso degli interventi di cui al comma 4 costituisce parte integrante dei piani d'ambito. Il relativo sistema tariffario può prevedere politiche premianti il risparmio idrico.

6. I comuni, compatibilmente con l'assetto urbanistico e territoriale, adeguano gli strumenti urbanistici locali mediante specifiche disposizioni finalizzate all'uso razionale delle risorse idriche, alla protezione delle acque destinate al consumo potabile localizzate nel proprio territorio, nonché per l'attuazione delle misure connesse previste nei piani d'ambito. In particolare, per quanto riguarda i nuovi insediamenti, i comuni:

- a) rilasciano il titolo ad edificare se il progetto edilizio prevede l'installazione di contatori singoli per ogni unità immobiliare o per ogni singola utenza indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile;
- b) prevedono nei propri atti normativi generali che le nuove costruzioni siano dotate di sistemi di separazione e coinvogliamento in apposite cisterne delle acque meteoriche affinché le stesse siano destinate al riutilizzo nelle aree verdi di pertinenza dell'immobile.

7. Il risparmio idrico in agricoltura è conseguito mediante la promozione della diffusione di tecniche di uso dell'acqua a basso impatto sulla risorsa idrica, il miglioramento dell'efficienza delle reti di trasporto dell'acqua nonché il divieto di realizzare nuovi pozzi per l'irrigazione a scorrimento, ad eccezione di quelli da utilizzare per l'irrigazione di soccorso di cui all'articolo 40, comma 5, nonché di quelli realizzati in carenza di acque superficiali e di idonee strutture consortili per sostituire pozzi interrati o comunque da dismettere.

Titolo IV. Norme di area

Art. 43.

(Programma di misure per area)

1. Al fine di superare le criticità locali, per ciascuna delle aree idrografiche e per i laghi di cui all'articolo 16, le monografie di area individuano il programma delle misure, delle azioni e degli interventi

da realizzarsi, secondo le priorità ivi indicate, attraverso gli strumenti di attuazione previsti dall'articolo 10.

Titolo V. Norme finali

Art. 44.

(Verifica dell'efficacia degli interventi)

1. La verifica dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi previsti dal Piano di tutela delle acque è effettuata tramite un sistema di indicatori individuati tenendo conto delle indicazioni dell'Unione europea e concernenti:

- a) indicatori di realizzazione, che misurano i progressi fatti nell'attuazione di tutte le misure previste dal piano;
- b) indicatori di efficacia e di efficienza, che valutano gli effetti delle misure sul raggiungimento degli obiettivi di piano in funzione della tipologia di misure adottate;
- c) indicatori di impatto, che registrano gli effetti che le misure e le azioni hanno sul contesto socio-economico in funzione della tipologia di misure adottate.

Art. 45.

(Disposizione finanziaria)

1. Una quota non inferiore al 5 per cento dell'introito dei proventi relativi all'uso dell'acqua pubblica è destinata al finanziamento delle attività regionali di attuazione del presente piano.

(omissis)

Il Piano di tutela delle acque, comprensivo di Relazione di sintesi, Norme di piano, Tavole di piano e Programma di misure individuate nelle monografie d'area è pubblicato sul Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale n. 18 del 3 maggio 2007 (Ndr)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 131 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 12.4

D.D. 26 aprile 2007, n. 95

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione B. Contributi per la riconversione del metodo di produzione - Proroga dei termini di presentazione delle domande

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di cui al bando - D.D. 22 febbraio 2007, n. 40 - "Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica - Azione B - Contributi per la riconversione del metodo di produzione", così come di seguito specificato:

-le domande di partecipazione al bando dovranno essere trasmesse per via telematica entro le ore 24.00 del giorno 10 maggio 2007, mentre la copia cartacea della domanda stessa dovrà essere inviata alla Provincia o Comunità Montana competente entro il 17 maggio 2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 15

D.D. 23 aprile 2007, n. 197

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione in materia di mercato del lavoro, di cui al D.Lgs. n. 469/97 e alla L.R. n. 41/98, per la Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro

Visto il Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro", che all'art. 12 prevede che la Regione, nel rispetto del disposto di cui all'art. 6 comma 2 della l.r. 51/97, possa affidare studi e ricerche in materia di politiche del lavoro e formazione professionale a soggetti pubblici o privati;

considerata la necessità di implementazione dell'attività di assistenza nell'attuazione della normativa in materia di mercato del lavoro e relazioni sindacali,

per garantire l'esecuzione dei compiti della Direzione formazione professionale-lavoro, in particolare in riferimento alle attività relative alle materie di cui al D.Lgs. n. 469/97 e alla L.R. n. 41/98;

vista la D.G.R. n. 47 - 5594 del 26/03/2007 che autorizza il Direttore regionale alla Formazione professionale-Lavoro ad attivare le procedure, attraverso avviso pubblico, per l'affidamento di un incarico di collaborazione della durata di un anno, in relazione alle suddette attività;

preso atto che, con la predetta D.G.R. n. 47 - 5594 del 26/03/2007 è stata altresì accantonata ed assegnata alla Direzione Formazione Professionale-lavoro la somma di Euro 55.000,00, per la copertura delle spese relative alla collaborazione suddetta;

ritenuto, pertanto, di indire un avviso pubblico per individuare l'esperto a cui affidare la collaborazione in oggetto;

tutto ciò premesso;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97;

vista la L.R. 7/2001;

vista la l.r. 6/88 e s.m.i.;

vista la L.R. 40/2006

vista la L.R. 4/2007-04-23

vista la L.R. n. 6/2007

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con DGR. 47 - 5594 del 26/03/2007 e nell'ambito delle risorse finanziarie accantonate ed assegnate con la medesima;

determina

* Di indire un avviso pubblico per l'affidamento di un incarico di collaborazione a supporto della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro, della durata di un anno, in materia di mercato del lavoro e relazioni sindacali, con particolare riferimento alle attività relative alle materie di cui al D.Lgs. n. 469/97 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro" e alla L.R. n. 41/98 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

* di approvare il testo dell'avviso pubblico allegato quale parte integrante della presente determinazione.

Alla copertura finanziaria si provvederà con le risorse accantonate ed assegnate alla Direzione Formazione professionale-lavoro con D.G.R. n. 47 - 5594 del 26/03/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale vicario
Francesco Viano

L'avviso pubblico relativo alla Determinazione sopra riportata è pubblicato in questo Bollettino Ufficiale nella Sezione Comunicati (ndr).

Codice 22.8

D.D. 26 aprile 2007, n. 67

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e 8, comma 5 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico. Approvazione della graduatoria dei progetti idonei e dell'elenco delle domande escluse

La legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23 recante "Disposizioni in campo energetico. Procedure di formazione del piano energetico-ambientale", all'art. 2, comma 2, lett. g) e all'art. 8, comma 5, prevede che la Regione, anche attraverso la partecipazione a programmi comunitari o statali, eroghi contributi per progetti dimostrativi e strategici, anche ai fini della sperimentazione di tecnologie innovative in campo energetico.

Il citato articolo 8, integrato dall'articolo 43 della l.r. 21 aprile 2006, n. 14 "Legge finanziaria per l'anno 2006", stabilisce che la gestione finanziaria dei contributi per gli interventi dimostrativi e strategici è affidata a Finpiemonte S.p.A.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 14-3927 del 2 ottobre 2006, approvava i criteri e le modalità di concessione ed erogazione di contributi per interventi dimostrativi, tali cioè da presentare caratteristiche innovative per aspetti tecnici e/o gestionali e da assurgere ad iniziative pilota, potenzialmente replicabili sul territorio regionale, individuando quali interventi prioritari:

- l'installazione di celle a combustibile anche per sistemi di soccorso e pronto intervento;
- la realizzazione di sistemi di sfruttamento dei differenziali di temperatura;
- l'adozione di tecnologie avanzate in campo edilizio che consentano la realizzazione di edifici a basso consumo energetico;
- la produzione di energia elettrica e termica con biogas da attività zootecnica.

La stessa deliberazione demandava alla Direzione regionale "Tutela e Risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti", Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica", l'adozione dei provvedimenti necessari per la sua attuazione e per la valutazione dei progetti e ad un successivo provvedimento della Giunta regionale la disciplina dei rapporti tra la Regione e Finpiemonte S.p.A. per la gestione finanziaria dei contributi riconosciuti agli interventi dimostrativi valutati idonei.

Con determinazione dirigenziale n. 289 dell'8 novembre 2006, pertanto, il Settore competente affidava all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte S.p.A. le attività dirette alla gestione finanziaria dei contributi riconosciuti agli interventi valutati idonei volti all'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico nel rispetto dei criteri e delle modalità procedurali fissati con la D.G.R. n. 27-4223 del 6 novembre 2006.

Con determinazione n. 293 del 10 novembre 2006, il Settore approvava il bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi dimostrativi in campo energetico - ambientale e la modulistica relativa.

Le risorse destinate all'incentivazione dei progetti dimostrativi, pari ad euro 3.500.000,00 e comprensive

del corrispettivo spettante a Finpiemonte per l'attività svolta, sono state impegnate come di seguito indicato:

- nella misura di euro 1.000.000,00, con la D.D. n. 274 del 31 ottobre 2006 sul cap. 26755/2006 (I 5390/06), nell'ambito delle risorse accantonate con la D.G.R. n. 37-2040 del 23 gennaio 2006;

- nella misura di euro 2.500.000,00, con la determinazione n. 344 del 30 novembre 2006 sul cap. 26145/06 (I. 6723) nell'ambito delle risorse accantonate con D.G.R. n. 16-4507 del 27 novembre 2006.

Si riassumono di seguito i criteri osservati dal Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica nell'espletamento dell'istruttoria delle 58 domande di contributo inviate tra il 27 novembre 2006 e il 26 gennaio 2007.

A seguito dell'esame delle domande, volto a verificarne la compatibilità con le condizioni di ammissibilità, modalità e termini di presentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del bando, sono state escluse:

- le domande relative ad interventi che non possedevano caratteristiche di innovatività per aspetti tecnici e/o gestionali tali da poter essere considerati "dimostrativi";
- quelle presentate da soggetti sprovvisti dei necessari requisiti soggettivi;
- quelle corredate da documentazione carente e incompleta;
- quelle relative ad interventi già avviati.

Successivamente a questo esame preliminare, i progetti ammessi sono stati valutati sulla base dei criteri fissati all'art. 7, commi IV e V del bando.

Sono, pertanto, risultate ammissibili 32 domande di cui 26 prioritarie, così suddivise:

- 1 impianto a celle a combustibile.
- 14 interventi di sfruttamento di differenziali di temperatura (pompe di calore) di cui un impianto di trigenerazione;
- 3 impianti di produzione di energia elettrica e termica con biogas da attività zootecnica.
- 8 interventi riguardanti la realizzazione di edifici a basso consumo energetico, 5 dei quali prevedono altresì l'installazione di un sistema di sfruttamento dei differenziali di temperatura, ossia pompe di calore (geotermiche, ad aria, ad assorbimento).

Per quanto riguarda questa categoria di edifici, valutata la notevole differenza delle proposte sia in termini progettuali, sia nei parametri di riferimento per identificare l'effettivo risparmio energetico, è stato considerato - quale soglia minima per l'ammissibilità - il valore di fabbisogno di energia per il riscaldamento pari a 30 kWh/m². Tale valore identifica gli edifici collocati nella "classe A" e caratterizzati dalle migliori prestazioni energetiche nella classificazione attualmente più diffusa e conosciuta a livello italiano (CasaClima della Provincia di Bolzano). Il valore scelto ha quindi rappresentato, in sede di valutazione, il riferimento necessario per considerare "dimostrativo" un edificio a basso consumo energetico. Il giudizio principale, relativo alle prestazioni energetiche, è stato altresì integrato dalla valutazione sulla qualità delle scelte progettuali adottate per la definizione delle trasmittanze termiche delle superfici opache orizzontali e verticali, nonché di quelle trasparenti. Al riguardo sono state osservate le indicazioni di qualità per i materiali previste dal "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale ed il condi-

zionamento", approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 11 gennaio 2007, n. 98-1247 (BUR n. 6 dell'8 febbraio 2007). Questo Piano all'allegato 3 stabilisce, tra l'altro, i valori di trasmittanza che devono essere osservati per accedere ad incentivazioni.

Individuati gli interventi prioritari, nel redigere la graduatoria, sono stati osservati i criteri indicati in ordine gerarchico all'art. 7, comma V del bando e di seguito riportati:

- il grado d'innovazione dell'iniziativa per aspetti tecnici e/o gestionali, nonché la replicabilità e il vantaggio energetico connesso alla diffusione della stessa, quantificato in termini di energia primaria risparmiata in condizione di diffusione di analoghi interventi sul territorio regionale;

- la cantierabilità dell'intervento;
- le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
- il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile nel periodo di vita utile dell'intervento;
- gli effetti positivi su altre politiche regionali;
- le ricadute socio - economiche dell'iniziativa;
- la durata tecnica dell'intervento.

Gli interventi ammissibili ma privi di caratteristiche di priorità sono stati collocati nella graduatoria degli idonei dopo quelli prioritari.

Sulla base della decisione favorevole pronunciata dalla Commissione europea a seguito della procedura di notifica (C/2004/5890 del 31 dicembre 2004) è stata seguita la seguente impostazione:

- i contributi non costituiscono aiuti di Stato quando i beneficiari sono cittadini, comuni e altri soggetti pubblici e privati che non perseguono scopo di lucro attraverso lo svolgimento di attività economiche, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea e della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente (2001/C37/03 pubblicata sulla G.U.C.E. del 3 febbraio 2001); in questi casi pertanto il contributo è stato calcolato, come previsto dalle disposizioni del bando, sulla base dei costi di investimento rappresentati dalle spese strettamente necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- al di fuori di queste ipotesi la Commissione, dopo aver puntualizzato che i contributi diretti a sostenere interventi proposti da imprese costituiscono aiuti di Stato, ha dichiarato questi aiuti compatibili con la Disciplina comunitaria, sia per gli obiettivi perseguiti, sia per le condizioni in cui il regime viene messo in pratica. In relazione ai casi in cui il contributo costituisce aiuto di Stato. Le spese ammissibili sono limitate ai costi supplementari necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali (c.d. sovraccosti), ai sensi dell'articolo 37 della Disciplina comunitaria. In questi casi il contributo riconosciuto è stato calcolato sulla base degli extracosti, come previsto dalla citata Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente e dall'art. 5 del bando.

Per alcune domande si è ravvisata la necessità di richiedere specificazioni con particolare riguardo alla conformità degli impianti a pompa di calore e dei generatori a biomassa alle apposite prescrizioni contenute nel "Piano stralcio per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", nonché all'indicazio-

ne del valore di fabbisogno di energia per il riscaldamento, necessario al fine della valutazione delle proposte di intervento relative ad edifici a basso consumo energetico.

Il Settore in alcuni casi ha provveduto a rivedere i calcoli presentati, seguendo la metodologia indicata nel bando stesso (art. 5 e allegato 4) e i seguenti assunti, comuni a tutti gli interventi proposti.

- I costi ammissibili sono stati calcolati al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa ottenuti nei primi cinque anni di vita dell'impianto e delle produzioni accessorie aggiuntive realizzate nell'arco dello stesso periodo quinquennale; a tal proposito, si è considerato un costo unitario per il gas metano, utilizzato negli impianti di riferimento, pari a 0,70 euro/Nm³ nel caso delle caldaie a condensazione e pari a 0,3 euro/Nm³ nel caso degli impianti di cogenerazione ed un costo dell'energia elettrica acquistata pari a 0,19 euro/kWh. Il prezzo di vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti in progetto è stato considerato pari a 73,63 euro/MWh (prezzo medio di vendita dell'energia elettrica nell'area del Nord Italia per il 2006 secondo dati GME), mentre per quanto riguarda l'energia elettrica prodotta dagli impianti di riferimento considerati si è assunto un valore di 120 euro/MWh (secondo elaborazioni AEEG su dati Eurostat, prezzo medio al 1° luglio 2005 per consumi inferiori a 50.000 kWh/a).

- I costi ammissibili sono stati calcolati al netto delle eventuali incentivazioni in conto produzione, come i certificati verdi, considerati pari a 125,28 euro/MWh come da prezzo di riferimento 2006 del GSE per la vendita al mercato.

- Come impianti di riferimento, per le pompe di calore si sono considerate le caldaie a condensazione alimentate a gas metano di potenza termica nominale prossima alla potenza termica resa dalla pompa di calore di cui alla proposta; per gli impianti a cogenerazione utilizzando biogas e per gli impianti di gasificazione della biomassa e cogenerazione, si è considerato un impianto a cogenerazione alimentato a gas metano con uguale potenza elettrica.

- In alcuni casi, interventi relativi ad edifici a basso consumo energetico non sono risultati ammissibili per la parte relativa a coibentazioni e serramenti, ma è risultata ammissibile la sola parte impiantistica, poiché prioritaria o innovativa dal punto di vista tecnico-gestionale.

- In merito alla valutazione dei vantaggi gestionali derivanti dai primi cinque anni di esercizio dell'impianto proposto, non sono stati considerati gli ammortamenti riportati nel calcolo effettuato nelle domande.

- In alcuni casi, il calcolo dei costi ammissibili effettuato nel corso dell'istruttoria ha evidenziato un valore negativo dei medesimi: in tali situazioni, il progetto è stato escluso dalla graduatoria in quanto comportante un'elevata redditività dell'impianto proposto a fronte di contenuti sovraccosti ambientali.

- In altri casi, il calcolo dei costi ammissibili effettuato nel corso dell'istruttoria ha evidenziato un valore degli stessi tale da determinare un contributo inferiore alla soglia minima pari a euro 20.000,00 o superiore a quella massima pari a euro 400.000,00; nel primo caso, l'intervento è stato escluso dalla gra-

duatoria, mentre nel secondo il contributo è stato riportato al valore limite erogabile.

Dato atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle altre domande idonee relative a interventi che saranno presentati nell'ambito delle prossime scadenze del bando;

dato atto altresì che, a seguito dell'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a contributo, il Settore competente consegnerà a Finpiemonte S.p.A. la documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo ai sensi dell'art. 5, comma 2, della Convenzione rep. n. 12032 del 1° febbraio 2007;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

-visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

-vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;

-vista l.r. 21 aprile 2006, n. 14;

-visto l'art. 22 della l.r. 8 agosto 1997 n. 51;

-vista la D.G.R. n. 37-2040 del 23 gennaio 2006;

-vista la D.G.R. n. 16-4507 del 27 novembre 2007;

-vista la D.G.R. n. 14-3927 del 2 ottobre 2006;

-vista la D.G.R. n. 27-4223 del 6 novembre 2006;

-vista la D.D. n. 274 del 31 ottobre 2006;

-vista la D.D. n. 289 del 8 novembre 2006;

-vista la D.D. n. 344 del 30 novembre 2006;

-vista la decisione della Commissione Europea (C/2004/5890 del 31 dicembre 2004);

-visto il Piano Stralcio per il riscaldamento ambientale ed il condizionamento;

-vista la Convenzione rep. n. 12032 del 1° febbraio 2007

determina

- di approvare sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa la graduatoria delle domande ammissibili e provviste di copertura finanziaria relative ad interventi dimostrativi, riportate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle domande relative a progetti che saranno presentati nell'ambito delle prossime scadenze del bando;

- di approvare, alla stregua di quanto in premessa evidenziato, l'elenco delle domande non ammesse riportate nell'allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il Settore competente consegnerà a Finpiemonte S.p.A. la documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Allegato 1

Pos.	cod. uff.	Nome	Titolo	Contributo
1	06/D/0025	ASSOCIAZIONE D'IRRIGAZIONE OVEST SESIA	Sfruttamento energetico di biogas da zootecnia	400.000,00
2	06/D/0061	GRANDACLIMA SNC	Edificio commerciale a basso consumo energetico	75.144,18
3	06/D/0014	TALACHINI GIORGIO	Capannone agricolo zero emissioni	66.104,47
4	06/D/0051	NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI S.R.L.	Sfruttamento energetico di biogas da zootecnia	120.551,72
5	06/D/0019	MUSO DAVIDE GIANLUIGI	Edificio a basso consumo energetico	40.318,46
6	06/D/0062	EGEA ENTE GESTIONE ENERGIA E AMBIENTE S.P.A.	Cogenerazione con celle a combustibile	61.823,45
7	06/D/0008	A.T.C. DELLA PROV. DI ALESSANDRIA	Pompe di calore con sonde geotermiche	94.000,00
8	06/D/0066	IMPRESA DI DELMASTRO RICCARDO & C. SAS	Pompe di calore con sonde geotermiche	20.445,77
9	06/D/0032	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ATALJI	Edificio a basso consumo energetico	80.571,00
10	06/D/0042	COMUNE DI GAGLIANICO	Sistema impiantistico innovativo	246.561,55
11	06/D/0060	MATTALIA GIANLUCA	Edificio a basso consumo energetico	46.936,52
12	06/D/0021	MERLO AURELIO AZIENDA AGRITURISTICA	Sfruttamento energetico di biogas da zootecnia	165.790,59
13	06/D/0033	ENTE PARCO VEGLIA E DEVERO	Pompe di calore con sonde geotermiche	94.775,35
14	06/D/0071	VILLA S. ANNA SRL	Sistema impiantistico innovativo	55.810,00
15	06/D/0011	CERESA PAOLO	Edificio a basso consumo energetico	35.292,96
16	06/D/0043	ENTE PARROCCHIA SANTA MARIA DEL PINO COAZZE	Ecocentro	139.332,00
17	06/D/0013	CARRER LUCA	Edificio a basso consumo energetico	23.832,40
18	06/D/0024	COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE	Sistema impiantistico innovativo	50.413,78
19	06/D/0068	MONTEOLIVETO SRL	Anello a recupero energetico	166.978,36
20	06/D/0057	OPERA ASSISTENZA INFERMI GIUSEPPINA E P.G. FRASSATI	Sistema impiantistico innovativo	96.000,00
21	06/D/0065	IMMOBILIARE MOLINO SNC DI MOLINO BRUNO & C.	Pompe di calore con sonde geotermiche	104.630,10
22	06/D/0047	IMMOBILIARE AURELIA 83 SRL	Pompe di calore con sonde geotermiche	165.390,00
23	06/D/0069	COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PO	Edificio per l'infanzia a basso consumo energetico	248.067,63
24	06/D/0026	FINOTELLO UGO	Pompe di calore con sonde geotermiche	57.939,60

25	06/D/0027	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ATALJI	Edificio a basso consumo energetico	28.049,00
26	06/D/0070	TAVOLA VALDESE-ENTE MORALE	Sistema impiantistico innovativo	34.136,00
27	06/D/0052	NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI S.R.L.	Cogenerazione a olio vegetale	36.639,00
28	06/D/0028	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA ATALJI	Caldaia a condensazione a biomassa	53.630,10
29	06/D/0053	ASP ASTI	Gassificazione e cogenerazione da biomasse	306.500,80
30	06/D/0004	ANDROS ENERGY DI PONTA ING. ANDREA & C. S.N.C.	Gassificazione e cogenerazione da biomasse	59.347,43
31	06/D/0050	AGRICOLA SAN MARZIANO SOC. COOP.	Gassificazione e cogenerazione da biomasse	159.455,44
32	06/D/0040	COMUNE DI SOMMARIVA DEL BOSCO	Sistema impiantistico innovativo	71.291,55
Totale				3.405.759,21

Allegato 2			Codice 25.2
			D.D. 21 dicembre 2006, n. 2230
			L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Ponti. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilita' finale
06/D/0010	SERRA ENRICA	(omissis)	(omissis)
06/D/0012	MARCHI GIAN LUCA	(omissis)	Il Dirigente responsabile Massimo Fadda
06/D/0015	AGRINDUSTRIA SNC	(omissis)	
06/D/0016	DRESCO COSTRUZIONI S.R.L.	(omissis)	
06/D/0020	BROGLIO PIER FRANCESCO	(omissis)	
06/D/0023	CAVALLO GIANPIERO	(omissis)	
06/D/0031	BARRICALLA S.P.A.	(omissis)	
06/D/0034	AZIENDA AGRITURISTICA MINOTTI ISIDE	(omissis)	
06/D/0035	NICOLA ROSA ELISABETTA	(omissis)	
06/D/0039	COMUNE DI CHIAVERANO	(omissis)	Codice 25.7
06/D/0041	COMUNITA' MONTANA ANTIGORIO DIVEDRO FORMAZZA	(omissis)	D.D. 15 gennaio 2007, n. 73
06/D/0048	FARNELLI CARLO	(omissis)	Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di un viadotto sul torrente Agogna e ponticello scotolare sul canale Pessone in territorio dei Comuni di Briga Novarese e Borgomanero (NO). Ente: Ares Piemonte, Agenzia regionale delle Strade
06/D/0054	FORTE CHANCE PIEMONTE	(omissis)	(omissis)
06/D/0056	ABITARE SRL	(omissis)	IL DIRIGENTE
06/D/0059	BATTERFLAI SRL	(omissis)	(omissis)
06/D/0063	STRAMANDINOLI SRL	(omissis)	determina
06/D/0064	BATTERFLAI SRL	(omissis)	
06/D/0067	MOTEL VOGOGNA SRL	(omissis)	
06/D/0072	DOLFINI GIULIANO	(omissis)	
06/D/0074	BABY PARKING S.A.S. DI CRISTINA COSMA	(omissis)	
06/D/0044	QUAGLIA LUCA	(omissis)	1. di concedere all'Ente Pubblico Economico Strumentale della Regione Piemonte, Ares Piemonte, Agenzia Regionale delle Strade, con sede in Torino, via Belfiore 23, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
06/D/0045	QUAGLIA LUCA	(omissis)	2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
06/D/0029	CHIERA DI VASCO GIUSEPPE	(omissis)	3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
06/D/0036	ENTE DI GESTIONE PARCHI E RISERVE NATURALI		Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.
06/D/0037	ASTIGIANE	(omissis)	
06/D/0038	BERRINO MARIA GABRIELLA	(omissis)	Il Dirigente responsabile Manlio Ramasco
	UBERTALLO GIOVANNI		
	MARIA GIACOMO	(omissis)	

Codice 25.2

D.D. 29 novembre 2006, n. 2091

L.R. 18/84. Rettifica per mero errore materiale della D.D.1851 del 31.10.2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 16 gennaio 2007, n. 74

Autorizzazione idraulica n. 4105 per la realizzazione di uno stramazzo per la misurazione delle portate del rio

Risagliardo in Comune di Pramollo. Ditta: Paschetto Luciano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Paschetto Luciano (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera, nel suo complesso, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneg-

giamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. per l'opera di che trattasi la presente autorizzazione costituisce titolo per il rilascio di regolare concessione ai sensi della L.R. 12/2004 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 14/R del 2004.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 16 gennaio 2007, n. 75

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Sardigliano - Lavori di pronto intervento per messa in sicurezza edifici a seguito del sisma dell'11 Aprile 2003. Contributo euro 17.885,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.5

D.D. 16 gennaio 2007, n. 79

Autorizzazione idraulica n. 1266 per lavori di ripristino sezione di deflusso del rio Vallumida, in Comune di Montegrosso d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Montegrosso d'Asti (AT)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Montegrosso d'Asti (AT), con sede in Montegrosso d'Asti (AT), via Re Umberto n. 60, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle

opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 -vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico-, ecc.).

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 16 gennaio 2007, n. 80

Autorizzazione idraulica n. 1265 per la realizzazione di attraversamento e scarico di condotta fognaria nel rio Maretto in Comune di Maretto, per il prolungamento dello scarico acque reflue del depuratore esistente in Comune di Cortazzone. Richiedente: Comune di Cortazzone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Cortazzone con sede in Cortazzone via Al Castello, n. 2 (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna

variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da

ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al d.lgs. n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 17 gennaio 2007, n. 81

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4103 per l'esecuzione di un'opera di scarico nel Torrente Sangone in frazione Pasta in Comune di Rivalta di Torino (TO). Ditta: Nordicom s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Nordicom S.r.l., con sede legale in Via Giordano Bruno 11, Vignola (MO), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di difesa del fondo alveo, lo scivolo e la riprofilatura della difesa spondale esistente, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio delle strutture di fondazione in alveo dovrà essere posto alle quote di progetto e comunque ad una quota sempre inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risoltata per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dell'opera di difesa spondale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione di materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi / movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del corso d'acqua; durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. i massi costituenti la difesa del fondo alveo in progetto e quelli utilizzati a ripristino della difesa spondale esistente dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente;

7. il materiale di risulta proveniente da scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

12. la presente autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti e previsti (caso di danneggiamento o crollo) in

relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2
D.D. 17 gennaio 2007, n. 82

L.R. n. 18/84. Comune di Montiglio Monferrato. Opere stradali di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 83

Legge n. 225/92. L.R. n. 38/78. - Comune di Canosio - Lavori di ripristino della strada comunale Sologlio Bue, Valletta e Preit. Contributo euro 15.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 84

Legge n. 225/92. L.R. n. 38/78. - Comune di Acceglio - Lavori di sistemazione strade comunali danneggiate dagli eventi atmosferici di luglio, agosto, settembre 2006. Contributo euro 10.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 85

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Roascio (CN) - Lavori di ripristino s.c. Longhino - Contributo di euro 10.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 86

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Paruzzaro (NO) - Lavori di ripristino fognatura in via San Grato - loc. capoluogo - Contributo di euro 20.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 87

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cellio (VC) - Lavori di sistemazione smottamenti su s.c. in fraz. Carega, loc. Crabie e Arva - Contributo di euro 28.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 88

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Cellio (VC) - Lavori di sistemazione s.c. Sella-Camo-Valduggia, Largo

Bocciolone e strada per Carega - Contributo di euro 18.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 17 gennaio 2007, n. 89

LL.RR. n. 38/78 e 18/84 - Comune di Gottasecca (CN) - Lavori di ripristino serbatoio acquedotto comunale - Contributo di euro 11.000,00 - Contabilita' Finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2007, n. 90

Autorizzazione idraulica n. 7/07 per le opere della S.R. 229 Variante di Omegna (VB) - completamento. Progetto esecutivo. Richiedente: Ares Piemonte

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'ARES Piemonte - (omissis), con sede a Torino in Via Belfiore n. 23, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il tratto terminale del nuovo tracciato del Rio Ceretti dovrà essere realizzato a cielo aperto ed adeguatamente regimato, dalla scogliera in progetto alla base del rilevato fino allo sbocco nel torrente Stro-
na;

- prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere trasmesse a questo Settore le tavole di dettaglio anche per quanto riguarda i guadi temporanei sui rii minori e per lo scarico delle acque di prima pioggia nel Rio Cirisolo;

- Il materiale d'alveo movimentato in corrispondenza dei due guadi sul torrente Stro-
na dovrà essere adeguatamente rimodellato e/o posizionato al di fuori delle aree esondabili;

- In generale il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- Le prescrizioni in corso d'opera dovranno essere recepite, così come riportato nella relazione di ot-

temperanza allegata al progetto esecutivo, dall'impresa esecutrice delle opere;

- Per quanto attiene ad eventuali modifiche e/o varianti che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione dei lavori e che in qualche modo vanno a modificare le interferenze con i corsi d'acqua previste a livello di progetto esecutivo, dovranno essere sottoposte al parere di questo settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da

ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. è autorizzata l'esecuzione anticipata dei lavori, trattandosi di opere realizzate dall'ARES quale Ente strumentale della Regione Piemonte e di pubblico interesse ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n° 14/R/2004, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione gratuita, che verrà effettuata in seguito;

3. il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.), ed inoltre dovrà comunicare, con congruo anticipo, all'Amministrazione Provinciale competente per territorio, l'esecuzione delle opere in parola, al fine di predisporre gli opportuni interventi per la tutela della fauna ittica.

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2007, n. 91

**Autorizzazione idraulica n. 8/07 per l'attraversamento
carraio sul rio Dei Brughi per accesso ai terreni di pro-
prietà', in località' Ceredo in Comune di Ghiffa (VB).
Richiedente: Sig. Antoniazza Flavio**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Antoniazza Flavio, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

a. l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

b. l'intradosso del ponticello dovrà essere mantenuto ad una quota non inferiore all'attuale sommità dell'argine del Rio in sponda destra lato strada;

c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

d. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

e. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

f. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

g. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

h. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

i. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

j. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

k. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.);

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2007, n. 92

Comune di Omegna. Nulla osta ai soli fini idraulici per il posizionamento temporaneo di un palco galleggiante sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 508 del Fg. 18 in aggiunta all'area antistante il mapp. 602 del Fg. n. 11 già autorizzato dal punto di vista idraulico con D.D. n. 1543 in data 23.09.2004. Lago d'Orta - Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che al Comune di Omegna possa essere rilasciata l'autorizzazione temporanea per il posizionamento di un palco galleggiante sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area demaniale censita al N.C.T. sul mapp. n. 508 del Fg. 18 in aggiunta all'area antistante il mapp. 602 del Fg. n. 11 già autorizzato dal punto di vista idraulico con D.D. n. 1543 in data 23.09.2004.

Il palco galleggiante dovrà essere collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il palco galleggiante con la relativa passerella, dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico di codesta Amministrazione Comunale ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3) l'ancoraggio del palco galleggiante ai corpi morti posti nel fondale lacustre e sui pali a fissati a terra dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) l'Amministrazione Comunale di Omegna è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per

l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2007, n. 93

O.M. n. 3090 del 18.10.2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12.08.2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Beura Cardezza. Sistemazione idrogeologica del rio Ogliana. Importo di progetto Euro 113.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/89, del D.lgs. n. 42/04 e del R.D. 523/1904 a condizione che:

1) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei loghi di intervento;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/88 sulle norme geotecniche;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 17 gennaio 2007, n. 94

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000, primavera-estate 2002 e Novembre 2002. Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Bannio Anzino. Lavori di messa in sicurezza delle pendici rocciose soprastanti l'abitato di Case Fornari e la località Rivetto. Perizia di Variante. Importo di progetto Euro 264.450,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/89, del D.lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1) l'attraversamento del Rio Bartolomeo per la pista di Case Fornari venga realizzato con uno scotolare di lato di un metro;

2) le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

3) il materiale di propagazione impiegato nelle opere di ingegneria naturalistica sia di provenienza locale (fiorume di sfalci) o almeno il più possibile coerente con il corredo floristico locale;

4) i movimenti terra vengano limitati allo stretto indispensabile al fine di minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico, sia prestata particolare attenzione affinché il materiale movimentato non venga fatto rotolare a valle;

5) durante il periodo di realizzazione e di operatività della pista le superfici rappresentate da terreno smosso vengano opportunamente profilate, ragguagliate e consolidate;

6) venga prestata particolare cura alla salvaguardia della vegetazione esistente, limitando allo stretto necessario gli interventi al soprassuolo arboreo; i tagli vengano realizzati a perfetta regola d'arte, secondo

le buone norme selvicolturali senza provocare danni alla vegetazione arborea circostante;

7) al termine dei lavori di messa in sicurezza delle pendici dell'intera area interessata dai lavori per l'ottenimento della pista temporanea venga posta in pristino stato in modo coerente con la naturale percezione dei luoghi recuperando, per quanto possibile lo stato di terreno fertile asportato al momento dell'apertura;

8) le scogliere siano intasate con terreno vegetale; negli interstizi vengano messe a dimora talee di piante idonee e coerenti con il contesto ambientale;

9) i muri in cls abbiano un rivestimento in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti dal punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi. Le pietre del rivestimento abbiano le fughe riempite con piccole pietre e terra;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/88 sulle norme geotecniche;

di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 18 gennaio 2007, n. 95

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cessole. Lavori di ripristino strada comunale Sant'Antonio. Contributo euro 10.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.7

D.D. 18 gennaio 2007, n. 96

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento degli attraversamenti con metanodotto del torrente Terdoppio, dei rii Rito e Guandra, nel territorio dei Comuni di Momo ed Oleggio (NO). Ditta: Società Molteni S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Società Molteni S.p.A, con sede legale ed amministrativa a Roncadelle (BS) via Vittorio Emanuele II n. 4/28, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall' 01.01.2006, fino al 31 dicembre 2025, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 480,00 (Euro quattrocentottanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 480,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 232,00 per conguaglio deposito cauzionale infruttifero stabilito in Euro 960,00, è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2007, n. 97

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Autorizzazione all'estrazione dall'alveo del torrente Stura, in Lanzo Torinese, di totali mc. 5.076,50 di materiale litoide.

Richiedente: Impresa Semes Calcestruzzi S.r.l., Via Stura n. 72, Cirié (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici, il Disciplinare di Concessione in data 20.12.2006 Rep. n. 217, già sottoscritto dall'Impresa richiedente Semes Calcestruzzi S.r.l, con sede in Cirié (To), via Stura n. 72, (omissis), con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'estrazione e la successiva acquisizione di mc. 5.076,50 (cinquemilasettantasei/50) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, in località Colombaro di Lanzo T.se, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali che, in una copia, si restituiscono all'Impresa richiedente visti da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 19 gennaio 2007, n. 98

VCRACC4 - Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Sezione di Vercelli - Autorizzazione per raccolta legna sradicata e secca presso l'alveo del Fiume Sesia, in un'area contraddistinta con il numero particellare 146 del N.C.T. in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco - Sezione di Vercelli, con sede in Corso Rigola n. 150 - Vercelli, all'accesso all'area demaniale e alla raccolta di legna sradicata e secca presso l'alveo del Fiume Sesia, in un'area contraddistinta con il numero particellare 146 del N.C.T., in Comune di Vercelli, come indicato nella planimetria catastale allegata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

a) l'autorizzazione alla raccolta di legna è limitata al materiale già divelto;

b) l'autorizzazione ad accedere all'area demaniale è temporanea e limitata, finalizzata all'esclusiva raccolta del materiale di cui all'oggetto;

c) è fatto divieto assoluto di danneggiare e/o sradicare piante, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con

l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

d) sono altresì vietate la formazione di accessi all'alveo e l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare l'altimetria e lo stato dei luoghi;

e) l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco - Sezione di Vercelli non avrà diritto ad indennizzi di alcun genere per eventuali occupazioni, temporanee o permanenti, che si rendessero necessarie nel caso che la Pubblica Amministrazione dovesse eseguire opere di propria competenza od opere di regolazione idraulica nella località dell'intervento;

f) non è consentito l'accesso in alveo con mezzi meccanici per il cui transito è necessaria l'esecuzione di opere provvisorie;

g) la raccolta del materiale sarà effettuata utilizzando la viabilità esistente; il Concessionario è autorizzato ad accedere sul posto con automezzo campagna FIAT con targa VC595162;

h) la raccolta del legname già divelto, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco - Sezione di Vercelli è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

La stessa Ditta tiene in ogni caso sollevate ed indenni la Regione Piemonte e l'A.I.P.O. ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenesse danneggiato;

i) durante l'esecuzione della raccolta del legname, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà avvenire fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;

j) la presente autorizzazione ha validità a decorrere dalla data del 22/01/2007 e comunque non oltre il 31/03/2007;

k) l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco - Sezione di Vercelli dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Vercelli la data della conclusione della raccolta.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Con la presente determinazione si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori a far data dal 22/01/2007 e non oltre il 31/03/2007.

Una copia conforme della planimetria catastale vista dall'Ufficio scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Felice Storti

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2007, n. 99

Demanio idrico. L.R. 12/2004 e D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione n. TO/SC/2638 per lo scarico di una tubazione fognaria nella Roggia dei Cugnioni in Piazza Assone, in Comune di Albiano d'Ivrea. Ditta: S.M.A.T. S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla società S.M.A.T. S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'autorizzazione idraulica n. 4078 e richiamati nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 500,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.000,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2007, n. 100

Autorizzazione idraulica n. 01/2007, ai sensi del R.D. 523/1904, per il rifacimento di difese spondali e la costruzione di n. 6 briglie nella zona di confluenza tra i rii Rivel e Lime in Comune di Meugliano. Ente: Comune di Meugliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Meugliano, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote indicate negli elaborati progettuali;

3. i paramenti esterni delle scogliere in progetto dovranno essere raccordati senza soluzione di continuità con i muri spondali esistenti evitando il restringimento delle sezioni di deflusso dei corsi d'acqua;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alle quote dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo e di sponda, in prossimità delle opere di cui trattasi e a tergo delle previste scogliere, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori

ri attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2007, n. 101

Autorizzazione idraulica n. 4107, per la realizzazione di un ponte sul torrente Arcolero, in Comune di Cumiana. Ditta; Comune di Cumiana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cumiana, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati

all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

5. il materiale legnoso eventualmente sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

6. il materiale legnoso eventualmente proveniente da tagli di vegetazione in alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

7. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità ai carichi di esercizio del ponte in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia anche nei riguardi della struttura di fondazione della scogliera il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1.50 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 19 gennaio 2007, n. 102

Alluvione 2000 - 2002 - Ord. del Ministro dell'Interno con delega alla Protezione civile n. 3090 del 18.10.00 - Ord. del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12.08.02. Rettifica determinazione dirigenziale n. 36 del 10.01.2007

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.3

D.D. 19 gennaio 2007, n. 103

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento in subalveo del rio Combetta, con condotta gas metano, in Comune di Sauze di Cesana. Richiedente: Maggio 88 S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Ditta Maggio 88 S.p.A. (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 19 gennaio 2007, n. 104

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'esecuzione dell'attraversamento del rio Rito, con condotta convogliante gas metano, staffata al ponte sulla S.P. n. 17 "Ticino-Oleggio-Proh", in territorio del Comune di Oleggio (NO). Ditta: Società Molteni S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Società Molteni S.p.A. con sede legale ed amministrativa a Roncadelle (BS) via Vittorio Emanuele II n. 4/28, (omissis), l'occupazione (in proiezione) dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dalla data dal 14 luglio 2004 fino al 31 dicembre 2022, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160,00 (Euro centosessanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposi-

zioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 19 gennaio 2007, n. 105

Demanio idrico fluviale. Concessione per il mantenimento dell'attraversamento con metanodotto del torrente Terdoppio, nel territorio del Comune di Bellinzago Novarese (NO). Rinnovo. Ditta: Società Molteni S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Società Molteni S.p.A, con sede legale ed amministrativa a Roncadelle (BS) via Vittorio Emanuele II n. 4/28, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2006, fino al 31 dicembre 2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160,00 (Euro centosessanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 72,00 per conguaglio deposito cauzionale infruttifero stabilito in Euro 320,00, è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 19 gennaio 2007, n. 106

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'esecuzione dell'attraversamento, in sub alveo, del Colatore Guandra, con condotta convogliante gas metano, in territorio

del Comune di Oleggio (NO) - loc. via Momo. Ditta: Società Molteni S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Società Molteni S.p.A, con sede legale ed amministrativa a Roncadelle (BS) via Vittorio Emanuele II n. 4/28, (omissis), l'occupazione dell' area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31 dicembre 2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 160,00 (Euro centosessanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.6

D.D. 22 gennaio 2007, n. 107

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Saluzzo - corso d'acqua Rio Torto. Richiedente: Società Agricola Lungo Adriano e Valerio S.S. - Regione Torrazza n. 27 - Saluzzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 22 gennaio 2007, n. 108

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Orba, a valle località Marciasse, nel Comune di Molare (AL). Richiedente: Sig. Giuliano Zunino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Signor Giuliano Zunino, (omissis), il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono

al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto il transito in argomento dovrà avvenire, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'intervento dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per l'accesso ed il transito nell'alveo del corso d'acqua in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 22 gennaio 2007, n. 109

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del torrente Malone, con un tratto della rete di fognatura della Borgata Montiglio (lotto1) in Comune di Rocca Canavese (TO) - Concessione TO/PO/2653. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2024 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero è introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 e impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 22 gennaio 2007, n. 110

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un tratto di scogliera in sponda dx del Torrente Borbera in località Vallata Paradiso, in Comune di Stazzano. Proroga validità D.D. n. 140/25.04 del 31/01/2006. Richiedente: Comune di Stazzano (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di modificare la validità dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 140 del 31/01/06, prorogandola di mesi sei (6), e subordinandola all'osservanza delle seguenti condizioni:

- siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella D.D. n. 140 del 31/01/2006;

- i lavori in oggetto vengano conclusi entro il termine di proroga.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 22 gennaio 2007, n. 114

L.R. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto “Ripristino briglia sul Torrente Pesio in loc. San Biagio” nel comune di Mondovì (CN) presentato dalla Città’ di Mondovì’ - Tip. B1 13 - Pos. 47/ver/2006 - Necessita’ di sottoporre il progetto alla Fase di valutazione di cui all’art. 12 della L.R. 40/98 e di contestuale attivazione della Valutazione d’incidenza

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di ritenere che il progetto “ Ripristino briglia sul Torrente Pesio in località S.Biagio” localizzato nel Comune di Mondovì (CN), presentato dalla Città di Mondovì, debba essere sottoposto alla Fase di Valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. 40/1998 e alla contestuale Valutazione di Incidenza per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, di seguito così sintetizzate :

- parte degli interventi in progetto rientrano nel Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT1160003 “ Oasi di Crava e Morozzo”, nella Zona di Protezione Speciale (Z.P.S), nonché nella Riserva Naturale Speciale dell’Oasi Crava Morozzo;

-gli interventi esterni al S.I.C e alla Z.P.S possono interferire con questi territori;

-la documentazione progettuale presentata, è stata avviata ai soli sensi dell’Art.10 della L.R.40/98 rendendo l’istruttoria improcedibile;

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l’Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 115

R.D. n. 523/1904 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica, con ricostruzione di alcuni tratti di difese spondali danneggiate e ricalibratura e pulizia degli alvei, nell’ambito dei lavori pubblici di bonifica, interessanti il torrente Strona e la roggia Mora Strona, in territorio dei Comuni di Briona e San Pietro Mosezzo (NO). Ditta: Associazione Irrigazione Est Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/ 1904 ed ai fini della gestione del demanio

idrico ai sensi della L.R. 12/ 2004, l’Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede in Novara via Neuroni, 7 (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all’istanza, che debitamente vistati da questo Settore, vengono restituiti al richiedente e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

- l’opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell’ opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall’ alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall’ esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’ arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d’acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell’opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l’inizio e l’ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l’autorizzazione si intende accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d’alveo) in quanto resta l’obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d’imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d’ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 116

Autorizzazione idraulica per il mantenimento dell'attraversamento del torrente Strona con tubazione della rete idrica a servizio della zona industriale del Piano Rosa in territorio del Comune di Cavallirio (NO). Richiedente: Comune di Cavallirio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cavallirio, (omissis) al mantenimento dell'attraversamento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'originaria istanza di concessione, che debitamente visti da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche originariamente imposte e che vengono integralmente richiamate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassa-

menti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Damasco

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 117

Ditta: Società Canottieri Lago d'Orta. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di n. 6 pontili fissi provvisori, per il periodo dal 12.02.2007 al 06.03.2007, in Comune di Orta San Giulio (NO), antistante i mapp. 54 - 55 - 56 Fg. 6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Soc. "Canottieri lago D'Orta" possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di n. 6 pontili fissi provvisori, per il periodo dal 12/2/07 al 6/3/07, in Comune di Orta San Giulio, antistante i mapp. 54- 55-56 Fg.6, per lo svolgimento della manifestazione remiera "2^ Italian Sculling Challenge" Memorial don Angelo Villa.

I pontili fissi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente visto da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili fissi dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque

del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

3) la Soc. "Canottieri lago D'Orta" è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

4) al termine dello svolgimento della manifestazione, la Soc. "Canottieri lago D'Orta" dovrà provvedere alla riduzione in pristino stato dell'area demaniale utilizzata;

il presente nulla osta, non costituisce titolo per l'occupazione temporanea dell'area demaniale.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire dalla Convenzione Lago D'Orta di Omegna il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovranno ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 118

Autorizzazione idraulica per il mantenimento di opere per lo scarico di acque provenienti dal collettore, nel rio Bondaccia in territorio del Comune di Cavallirio (NO). Richiedente: Comune di Cavallirio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cavallirio, (omissis) al mantenimento del manufatto di scarico in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'originaria istanza di concessione, che debitamente visti da questo Settore, vengono restituiti al richiedente, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere mantenuta nel rispetto delle prescrizioni tecniche originariamente imposte e che vengono integralmente richiamate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di

eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

3. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

4. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Damasco

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 120

Domanda in data 26.05.2004 di concessione demaniale per attraversamento del rio Geola, con linea elettrica aerea a 132.000 volt, denominata "Gattinara - Novara Sud", in Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 1313 in data 29/07/2004, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Torino, (omissis) per attraversamento del Rio Geola, con linea elettrica aerea a 132.000 volt, denominata "Gattinara-Novara sud", in Comune di Borgomanero;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione

ne. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro = 81,00= (euro ottantuno/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 23 gennaio 2007, n. 122

Legge Regionale n. 54/1974 - programma anno 2005. Comune di Lesa (NO). Lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno - 2^a lotto. Importo Euro 140.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di lavori di sistemazione idrogeologica torrente Erno 2^a lotto, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente auto-

rizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 123

Autorizzazione idraulica n. 4106 per la realizzazione di un attraversamento in subalveo della Roggia dei Molini con collettore di scarico per acque meteoriche in cls. diametro 1.000 mm, in Comune di Romano Canavese. Ditta: Comune di Romano Canavese.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Romano Canavese, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità del manufatto di attraversamento della Roggia dei Molini, sia nei riguardi delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione trasversale interessata;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il

termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.10

D.D. 24 gennaio 2007, n. 124

Demanio idrico fluviale - Concessioni brevi - Autorizzazione al taglio piante in ex-alveo torrente Cervo in località Bocca di Lupo nel Comune di Candelo. Corso d'acqua torrente Cervo nel Comune di Candelo. Richiedente Sig. Zanella Massimo. (L.R. n.12/2004 e D.P.G.R. n. 14/2005). Concessione breve n. 02-07

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di autorizzare il Sig. Zanella Massimo, (omissis) all'utilizzo di un bosco ceduo di robinia ed ontano con frammiste piante di salice, su una superficie, area demaniale, di circa un ettaro esclusa dal vincolo idrogeologico interessante il corso d'acqua torrente Cervo nel Comune di Candelo, secondo quanto indicato nella premessa del presente atto;

2. Di dare atto che i lavori dovranno essere eseguiti:

a. nel rispetto della normativa vigente in materia e secondo le disposizioni di cui alla nota del Corpo Forestale dello Stato citata in premessa;

b. entro il termine di anni uno dalla data del presente atto, a pena di decadenza;

3. Di dare altresì atto che il concessionario dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Biella, anche a mezzo Fax (015-8551560), l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali sopralluoghi;

4. Di dare atto che l'importo di Euro 50,00 per spese d'istruttoria è stato introitato al Cap. 9890 del bilancio 2006 e l'importo di Euro 580,00 a titolo di indennizzo per il prodotto legnoso al Cap. 5965 del bilancio 2006;

5. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico-, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione di aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Storti Felice

Codice 25.3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 125

Demanio idrico. L.R. 12/2004. Regolamento 14/R/04. Concessione per taglio bosco ceduo su area demaniale ex alveo torrente Pellice in Comune di Cavour- (TO). Concessione TO/TG/2656

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare i Sigg. Elia Ferdinando e Peretto Mario, al taglio del lotto boschivo in premessa de-

scritto, alle condizioni previste dal capitolato d'oneri redatto dal Corpo Forestale dello Stato ai sensi del D.M. 04/11/1954 e dall'autorizzazione idraulica A.I.P.O. n. 7402 del 16/08/2006, che si richiamano integralmente.

A tal fine si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori di taglio delle piante;

l'autorizzazione ha validità per mesi 18 dalla data del versamento della somma di Euro 1.105,00 in favore della Tesoreria della Regione Piemonte e pertanto fino al 10/07/2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 24 gennaio 2007, n. 126

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 10.02.2006 della Società Italiana per il Gas - S.p.A. intesa ad ottenere la concessione demaniale per l'esecuzione di due attraversamenti del Rio del Vallo e del Rio Gianchetto con una tubazione gas passante dentro la struttura dei nuovi ponti di Corso Egidio Olia nel Comune di Chieri. (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Italiana per il Gas Area Nord-GRES Piemonte Centro, con sede in Via Regina Giovanna n. 25, Collegno (TO), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Italiana per il Gas Area Nord-GRES Piemonte Centro entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 24 gennaio 2007, n. 127

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Bognanco (VB). Lavori di sistemazione idrogeologica di versanti adiacenti a strade comunali in località Pizzanco e Pioi. Importo finanziato: 155.000,00= Euro.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. 45/89 a condizione che:

1. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

2. i rivestimenti lapidei dei muretti siano coerenti, dal punto di vista percettivo, con i muretti a secco tradizionali locali;

3. sia assicurata la manutenzione alle opere di ingegneria naturalistica per il periodo necessario al pieno successo delle oarti averde;

4. per l'intervento in località Bosco venga previsto a valle della vasca di raccolta acque una adeguata regimazione delle acque convogliate;

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in

nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 25 gennaio 2007, n. 128

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per ricostruzione ponte sul Torrente Josina in comune di Peveragno - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere all'Amministrazione Comunale di Peveragno con sede in Piazza P. Toselli, 30, - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale sul corso d'acqua Torrente Josina individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà comunali, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di cauzione, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 129

Ditta: Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di percorso pedonale di collegamento al pontile galleggiante ubicato in prossimità del fabbricato della Lega Navale Italiana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, alla realizzazione di un percorso pedonale di collegamento al pontile galleggiante ubicato in prossimità del fabbricato della Lega Navale Italiana, in territorio del Comune di Arona, consi-

stente nella realizzazione di massetto in cls, posa di autobloccanti e cordoli di perimetrazione.

L'intervento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalla realizzazione dell'opera;

2) il Comune di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale su cui insiste il percorso pedonale.

Il soggetto autorizzato, prima della realizzazione dell'opera, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 25 gennaio 2007, n. 130

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di impianto elettrico di illuminazione pubblica piazzale "Aldo Moro". Ditta: Comune di Arona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che nulla osta, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, alla realizzazione di impianto elettrico di illuminazione pubblica piazzale "Aldo Moro" in territorio del Comune di Arona.

L'intervento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalla realizzazione dell'opera;

2) il Comune di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area

demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale su cui insiste il percorso pedonale.

Il soggetto autorizzato, prima della realizzazione dell'opera, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 25 gennaio 2007, n. 131

Autorizzazione idraulica n. 11/07 per la realizzazione di una variante ai lavori di sistemazione idraulica della Roggia dei Mulini in Comune di Villetta (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Vigezzo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Vigezzo (omissis) ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi,

l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 132

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 07/11/2005 della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa alla realizzazione di manufatto di sbocco per lo scarico di acque bianche nel Torrente Dora Riparia in Comune di Collegno(TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14 (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 500,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.000,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 133

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 13/07/2006 della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. per il rilascio della concessione demaniale relativa all'attraversamento aereo del Rivo delle Spine con condotta fognaria nera in località Ronchi Ceretti in Comune di San Carlo Canavese. (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14 (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 25 gennaio 2007, n. 134

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 02/07 per la costruzione di un tratto di difesa spondale sul Rivo San Rocco, in Comune di Busano (To). Richiedenti: Sig. Marcellino Raffaele e Sig.ra Fusaro Rosetta.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Marcellino Raffaele (omissis) e la Sig.ra Fusaro Rosetta (omissis), entrambi residenti in (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono ai richiedenti vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'opera deve risultare stabile sia nei riguardi delle spinte dei terreni sia delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio della struttura di fondazione dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dell'opera di difesa spondale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

5. il previsto parapetto posto sul coronamento della difesa spondale dovrà essere di tipo amovibile al fine di non costituire ostacolo alle operazioni di manutenzione dell'alveo;

6. lo scavo di fondazione dovrà essere eseguito preferibilmente attraverso l'impiego di tecniche che non pregiudichino la stabilità del fondo alveo, riducendo in tal senso allo stretto necessario il volume di terreno da smuovere;

7. i massi costituenti la difesa dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compat-

ta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 m³ e peso superiore a 8,0 q.li;

8. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

9. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

10. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

11. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

12. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

16. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Con il presente provvedimento è autorizzato l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 26 gennaio 2007, n. 135

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4493 - Comune: Cherasco - Corso d'acqua: Rio Ghidone - Lavori di: realizzazione di attraversamento in sub alveo di rete fognaria. Richiedente: Arch. Ghigo Pierluigi (omissis), in qualità di Sindaco del Comune di Cherasco.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Cherasco (omissis) ad eseguire l'attraversamento in sub-alveo del rio Ghidone della condotta del costruendo depuratore secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici pervenuti, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione per l'occupazione di sedimi demaniali;

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre eventualmente, quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il Comune autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 26 gennaio 2007, n. 136

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4499 - Comune: Cherasco - Corso d'acqua: Rio Ghidone. Lavori di realizzazione di n. 2 attraversamenti ed uno scarico per l'impianto di depurazione in localita' S. Antonino. Richiedente: Arch. Ghigo Pierluigi (omissis), in qualita' di Sindaco del comune di Cherasco.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Cherasco (omissis) ad eseguire i due attraversamenti in sub-alveo del rio Ghidone della condotta, nonché lo scarico proveniente dal depuratore, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici pervenuti, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione per l'occupazione di sedimi demaniali;

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre eventualmente, quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione

di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il Comune autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

- prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 137

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cassinelle - Lavori di ripristino danni edificio comunale denominato Ex scuola di Bandita - Contributo euro 25.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 138

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Malvicino - Lavori di un tratto della rete acquedottistica. Contributo euro 35.000,00.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 139

L.R. 18/84. Comune di Ponti. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale. Rettifica D.D. 2230 del 21/12/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 26 gennaio 2007, n. 140

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Quagliuzzo. Lavori di ripristino strada comunale Zucca. Contributo euro 10.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.10

D.D. 26 gennaio 2007, n. 141

Autorizzazione idraulica N (n470) - per la realizzazione di una interferenza con linea elettrica aerea a media tensione sul Rio del Brovarone e sul Rio del Lavatoio in Comune di Portula. Richiedente: S.U.A.P. Comunità Montana Valle Sessera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni citate in premessa ai soli fini idraulici e fatti salvi i diritti di terzi, l'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Esercizio di Biella (omissis) con sede in Via

Salvo D'Acquisto, 4 ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. L'opera, ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004, potrà essere realizzata in via eccezionale anticipatamente e in pendenza del rilascio della relativa concessione, subordinatamente al pagamento del canone annuo anticipato con decorrenza dall'effettiva occupazione dell'area. L'occupazione è da intendersi coincidente con la data di inizio lavori che dovrà essere per tempo comunicata a questo ufficio accompagnata dalla ricevuta di avvenuto versamento del canone. L'importo da versare verrà richiesto contestualmente alla lettera di trasmissione del presente provvedimento.

2. Il formale atto di concessione verrà rilasciato sempre dallo scrivente Settore OO.PP. a seguito di specifica istanza corredata dai singoli pareri e autorizzazioni necessari (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 -vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico -, permesso di costruire, ecc.), e dalla documentazione di cui all'art. 3 del D.P.G.R. n.14/R del 6/12/2004.

3. Si richiama il rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale, sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10/05/1999, da intendersi qui integralmente riportate e confermate per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, compreso la validità dell'autorizzazione per 36 mesi a decorrere dal suo ricevimento.

4. I pali di sostegno della linea di attraversamento del Rio Brovarone dovranno essere posizionati al di fuori della fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque di Roma, oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Felice Storti

Codice 25.3

D.D. 29 gennaio 2007, n. 142

D.P.R. 380 del 6.06.2001, D.Lgs. 301/2002 e s.m.i. Comunicazione del Corpo Polizia Municipale di Torino per accertamenti su lavori interessanti il fabbricato sito in (omissis). Omessa denuncia delle opere in c.a. e metalliche, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 380/01. Proprieta': (omissis). Sospensione lavori.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 143

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Cursolo Orasso - Lavori di sistemazione tratto rete fognaria. Contributo euro 12.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 144

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Susa - Lavori di manutenzione straordinaria al tetto della piscina comunale. Contributo euro 20.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 29 gennaio 2007, n. 145

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Visone - Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione comunale in regione Chiodi danneggiato dal nubifragio dell'8 agosto 2004. Contributo euro 29.250,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.5

D.D. 29 gennaio 2007, n. 146

Autorizzazione idraulica n. 1268 per pulizia e disalveo del rio Merli o La Valle nei Comuni di Cassinasco, Rocchetta Palafea e Sessame. Richiedente: "Comunita' Montana Langa Astigiana - Val Bormida"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Comunità Montana "Langa Astigiana - Valle Bormida" con sede in Roccaverano, via Roma, n. 8 (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n°42/2004 -vincolo paesag-

gistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico-, ecc.).

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.8

D.D. 29 gennaio 2007, n. 147

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2035 - Ditta SNAM Rete Gas - Realizzazione di n. 2 attraversamenti della roggia Guatta nel territorio del Comune di Palazzolo Vercellese, durante la posa in opera del Metanodotto Cortemaggiore-Torino DN 400 (16"). Variante per la delocalizzazione di tratto del gasdotto dall'abitato del Comune di Palazzolo Vercellese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta SNAM Rete Gas, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 31/01/2008. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la SNAM Rete Gas dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la di-

chiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la SNAM Rete Gas dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Felice Storti

Codice 25.8

D.D. 29 gennaio 2007, n. 148

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2033 - Associazione d'Irrigazione Ovest-Sesia, Consorzio di Irrigazione e

Bonifica - lavori di risistemazione del ponte canale del Cavo Lista Superiore e realizzazione di difese spondali sul torrente Odda nei Comuni di Carisio e Formigliana

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Irrigazione e Bonifica, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 28/02/2009. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Consorzio dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Consorzio dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Felice Storti

Codice 25.6

D.D. 29 gennaio 2007, n. 149

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio dell'Annunziata con linea elettrica aerea MT a 15.000 V in Comune di Rocchetta Belbo. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Rio dell'Annunziata in Comune di Rocchetta Belbo con linea elettrica aerea MT a 15.000 V nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, vistati da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 29 gennaio 2007, n. 150

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Torrente Colla con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV in cavo precordato in Comune di Boves. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Zona di Cuneo - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Torrente Colla in Comune di Boves con linea elettrica aerea bt a 0.380/0.220 kV in cavo pre-

cordato nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 29 gennaio 2007, n. 151

Autorizzazione idraulica per un attraversamento del corso d'acqua pubblica Rio Mogliapane con linea elettrica aerea MT a 15.000 V in Comune di Castelletto Uzzone. Richiedente: Ditta Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare l'Enel Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alba - (omissis), ai soli fini idraulici e salvo quanto previsto dalla legge 431/1985 (Beni Ambientali) ad attraversare il corso d'acqua pubblico Rio Mogliapane

in Comune di Castelletto Uzzone con linea elettrica aerea MT a 15.000 V nella posizione e con le modalità illustrate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono, visti da questo Settore, alla Ditta richiedente.

L'autorizzazione viene rilasciata alle seguenti condizioni:

1) l'attraversamento dovrà risultare eseguito nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2) eventuali varianti all'attraversamento ed alle condutture elettriche potranno essere apportate previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3) verificandosi il disuso delle linee, l'Enel dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5) la presente determinazione ha efficacia a partire dalla data odierna e viene accordata per tutto il periodo durante il quale l'impianto elettrico rimarrà in esercizio.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 29 gennaio 2007, n. 152

Autorizzazione idraulica per la sistemazione idraulica del Torrente Visone, in località Fontanino, nel Comune di Grogna (AL). Richiedente: Comune di Grogna (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Grogna (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si resti-

tuiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme;

10) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento del canone dovuto.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 154

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002. Domanda del 10/5/06 del Sig. Bettassa Emanuele residente (omissis) ai fini dell'autorizzazione all'acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torr. Soana presso Caserma Carabinieri in Ronco C.se (foglio 7 mappali nn. 263 e 347). Volume complessivo mc. 89,92

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, al Sig. Bettassa Emanuele, l'autorizzazione all'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del Torrente Soana, nel territorio del Comune di Ronco C.se, per mc 89,92, stoccato nell'area individuata dalle particelle catastali n. 263- 347 Foglio n. 7 di proprietà del richiedente, secondo quanto previsto dalla documentazione tecnica facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 155

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per lavori di estrazione e successiva acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Orco in Comune di Noasca. Richiedente: I.V.E.C. snc. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 2.889,50

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 226 in data 22.01.2007, già sottoscritto dalla Ditta I.V.E.C. con sede in Donnaz (AO), Via Cla-

pey, 19 (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio di Chatillon (AO) in data 24.01.2007 al n. 262 serie 3a, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Orco, nel territorio del Comune di Noasca, per mc 2889,50 secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 30 gennaio 2007, n. 156

Legge regionale n. 54/1974 - programma anno 2005. Comune di Colazza (NO). Lavori di sistemazione idraulica torrente Tiaschella. Importo Euro 45.000,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di lavori di sistemazione idraulica torrente Tiaschella, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni

pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 30 gennaio 2007, n. 157

Demanio idrico. L.R. 12/2004; D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per n. 1 (uno) attraversamento del torrente Bendola, con linea elettrica sotterranea costituita da n. 1 cavo MT 15kV posato nella sede del ponte della Strada Provinciale n. 3 in Comune di Volpiano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

-di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Ivrea, (omissis), la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Bendola nel Comune di Volpiano, con linea elettrica aerea costituita da n. 1 cavo MT 15 kV, posato nella sede del ponte della S.P.3;

-di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa;

-di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 61,00 (sessantuno/00) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.9

D.D. 31 gennaio 2007, n. 161

Autorizzazione idraulica n. 12/07 per la realizzazione di n. 1 attraversamento aereo del rio Gaggiolo con linea telefonica staffata a ponte esistente in Comune di Casale Corte Cerro (VB). Richiedente: Società Sirti S.p.a. per nome e per conto di Telecom Italia S.p.a

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Sirti S.p.A., con sede in Via F. Baracca, 63 28062 Cameri (NO), per nome e per conto di Telecom Italia S.p.A., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e su-

bordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al DLgs n.42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.2

D.D. 1 febbraio 2007, n. 163

D.L. n. 691/94 - art. 6 - convertito in L. 35/95 - Alluvione novembre 1994 - Comune di Borgofranco d'Ivrea (TO) - Devoluzione economie su mutui per completamento lavori di sistemazione idraulica lungo il tratto terminale del rio Pisone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare, per quanto sopra evidenziato, la devoluzione delle economie accertate sui mutui di cui in premessa, pari a Euro 136.079,47, per finanziare il completamento dei lavori di sistemazione idraulica lungo il tratto terminale del rio Pisone a difesa dell'abitato della frazione Baio Dora;

2. di richiedere al Comune di Borgofranco d'Ivrea che nel provvedimento di approvazione del progetto inerente i lavori di cui sopra è cenno riconfermi espressamente il nesso di causalità con l'evento alluvionale del novembre 1994;

3. di segnalare che sul progetto medesimo dovranno essere acquisiti i pareri e/o le autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici;

4. di precisare che le spese tecniche, così come previsto dalla disposizioni emanate a seguito dell'evento alluvionale del novembre 1994, saranno ammesse a contributo nell'aliquota massima del 10% (I.V.A. esclusa) calcolata sull'importo complessivo dei lavori a base d'asta;

5. di dare atto che, trattandosi di finanziamento assistito da mutui Cassa DD.PP con onere di am-

mortamento a totale carico dello Stato, la predetta determinazione sarà trasmessa in copia all'Ente erogatore, per i provvedimenti di competenza;

6. di dare atto, altresì, che dalla suddetta devoluzione non deriva alcuna modifica agli impegni finanziari già assunti.

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 1 febbraio 2007, n. 165

L.R. 18/84. D.D. n. 544 del 05/04/2006. Comune di Grondona. Opere stradali. Contributo di euro 25.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 1 febbraio 2007, n. 166

L.R. 18/84. D.D. n. 105 del 31/01/2003. Comune di Leini. Opere di illuminazione pubblica di competenza comunale e di interesse regionale. Contributo di euro 50.000,00. Contabilità finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 1 febbraio 2007, n. 167

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4496 - Realizzazione scarico fognatura nel Torrente Maira ed occupazione sedime demaniale nel comune di Acceglio - Richiedente: Amministrazione Comunale di Acceglio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Acceglio Via Borgo Villa n. 1 - (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accurata-

tamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della

Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2007, n. 168

L.R. n. 38/78 e Ordinanza Ministeriale n. 3027/99 - Alluvione ottobre '99 in Provincia di Alessandria. Comune di Albera Ligure. Lavori di sistemazione strada comunale per Volpara. Importo euro 15.493,71

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2007, n. 169

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Celle di Macra - Lavori relativi a: "Crollo del muro s.c. alla Borgata Chiesa adiacente al Museo dei Mestieri itineranti, franamento di s.c. in Borgata Paschero e crollo massi in Borgata Albornetto e Borgata Combe". Contributo euro 50.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.2

D.D. 2 febbraio 2007, n. 170

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Castelletto d'Orba - Lavori di sistemazione frana via Defendente. Contributo euro 30.000,00

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.6

D.D. 2 febbraio 2007, n. 171

Restituzione cauzione versata dalla ditta Carpani Gilberto con sede in Rossana Via Circonvallazione 18 per lavori di asportazione di materiale proveniente dal torrente Varaita in comune di Brossasco

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 2 febbraio 2007, n. 172

Autorizzazione idraulica (P.I. n. 533 R. Negraro) per "scarico di un collettore di troppo pieno, convogliante acque meteoriche di ruscellamento, in sponda sinistra del rio Negraro" in Comune di Serravalle Scrivia. Ditta Provincia di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Provincia di Alessandria, ufficio tecnico Direzione Viabilità, Settore LL.PP. e Viabilità 2, con sede in Alessandria Via Porta 9, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;

- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) Di stabilire che le opere interferenti con il corso d'acqua dovranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 2 febbraio 2007, n. 173

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Rocca Canavese di un attraversamento sub alveo del torrente Malone con condotta idrica. Concessione TO/SC/1594. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 2130 del bilancio 2005 e che l'importo di Euro 160,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 3000 del bilancio 2005 ed impegnato sul capitolo 40000/05.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 2 febbraio 2007, n. 174

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento del torrente Arcolero, con ponte, in str. Villar Basso, in Comune di Cumiana. Richiedente: Comune di Cumiana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Cumiana, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2026 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che la concessione è rilasciata a titolo gratuito ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Regolamento regionale;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.2

D.D. 5 febbraio 2007, n. 175

LL.RR. n. 38/78 e n. 18/84 - Comune di Lessolo. Lavori di costruzione muri di sostegno strada comunale Ronchi e Casette. Contributo euro 12.000,00. Contabilita' finale

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Massimo Fadda

Codice 25.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 177

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con fibra ottica posata all'interno della struttura del ponte sul Fiume Tanaro in corrispondenza di via Forlanini in Comune di Alessandria. Richiedente: Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" con sede legale in Alessandria via Venezia n. 16, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 5 febbraio 2007, n. 179

Demanio idrico fluviale. Concessione per costruzione ponte sul Rio Bolla e realizzazione scarico fognario in sponda dx Roggia Bolla in Comune di Alessandria, localita' Spinetta Marengo. Richiedente: Societa' La Bolla S.r.L. con sede legale in Alessandria, via Mazzini n. 46

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società La Bolla S.r.l. con sede legale in Alessandria via Mazzini n. 46, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 9 (nove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 820,00 (ottocentoventi/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

5. di dare atto che l'importo di Euro 820,00 (ottocentoventi/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 1.640,00 (milleseicentoquaranta/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 5 febbraio 2007, n. 180

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4480 - Costruzione difesa spondale con inserimento di una condotta di scarico di acque bianche sul Torrente Bobore in Comune di Vezza d'Alba. Richiedente: Amministrazione Comunale di Vezza d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Vezza d'Alba, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- la difesa spondale dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

- la difesa spondale dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- eventuale materiale di movimento in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.4

D.D. 6 febbraio 2007, n. 181

Autorizzazione idraulica per il taglio piante nell'alveo del Rio Vargo in prossimità' del Campo Sportivo nel Comune di Stazzano (AL). Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Stazzano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Stazzano, ad eseguire l'intervento in oggetto, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità tre mesi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

6) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 6 febbraio 2007, n. 182

Rinnovo Autorizzazione idraulica n. 32/02 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra del torrente Fisca in Comune di Nole, già' autorizzato con provvedimento in data 21/05/2002 n. 32/02. Ditta: Sigg. Poma Claudina e Fino Audisio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica in argomento n. 32/02 in data 21/05/2002 per ulteriori mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella citata autorizzazione n. 32/02 alle quali codesta Ditta dovrà comunque sottostare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 febbraio 2007, n. 183

Autorizzazione idraulica n. 03/07 per costruzione di un tratto di difesa in sponda sinistra del rio Roda in Comune di Susa. Ditta: Sig. Bottero Giorgio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Bottero Giorgio, (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale dell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano di appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno mt. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere idoneamente immorsata nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori do-

vranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

13. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione

necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-etc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 febbraio 2007, n. 184

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento con passerella pedonale del torrente Mollieres in località' Frai del Comune di Chiomonte. Concessione TO/PO/1691

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Chiomonte, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. la concessione è accordata a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2013, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 191

Domanda in data 08.08.1996 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 15.000 volt e linea 380 volt del rio Saule' in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 3408, del 31/10/1996, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento aereo con linea a 15000 volt e linea a 380 volt del rio Saulè in comune di Boca;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =65,00= (euro =sessantacinque/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.5

D.D. 6 febbraio 2007, n. 192

Taglio piante in area demaniale lungo il torrente Versa in Comune di Asti. Richiedente: Sig. Morando Marco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il sig. Morando Marco al taglio di piante lungo le sponde del torrente Versa nelle aree indicate in premessa e nel rispetto di quanto stabilito dall'AIPO con proprio provvedimento prot. n. 5586 dell'11/12/2006, P.I./AT 1082 (che si allega alla presente determinazione) e comunque delle sottoindicate prescrizioni:

- il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

- è fatto assoluto divieto di asportare materiali inerti dall'alveo demaniale, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso i materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire, ultimati i lavori, le pertinenze demaniali interessate dai lavori autorizzati;

- il concessionario dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare che, durante l'esecuzione dei lavori, venga in alcun modo ostacolato il regolare servizio di polizia idraulica o di piena in caso di emergenza, al personale dell'AIPO addetto al servizio;

- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuto ad eseguire a

proprie cure e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- di dare atto che il sig. Morando Marco ha provveduto con versamenti distinti in data 27/01/2007 al versamento alla Regione Piemonte della somma di Euro 160 (Euro centosessanta) a titolo di canone per il materiale legnoso oggetto di taglio e di Euro 50 (cinquanta) per spese di istruttoria.

La presente autorizzazione ha validità per giorni sessanta a decorrere dalla data di notifica all'interessato.

Con la presente determinazione è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 6 febbraio 2007, n. 193

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Sig. Rubino Pietro - Savigliano

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 194

Domanda in data 27.05.1993 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 15.000 volt del torrente Agogna in Comune di Bolzano Novarese e Invorio (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 299 in data 24/01/1994, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per l'attraversamento aereo con linea a 15000 Volt del Torrente Agogna in Comune di Bolzano Novarese e Invorio;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =61,00= (euro sessantuno/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n° 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richie-

sti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 6 febbraio 2007, n. 195

Autorizzazione idraulica n. 04/07 per taglio di vegetazione cresciuta negli alvei di alcuni rii del territorio della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia, con sede in Bussoleno, ad eseguire gli interventi in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale legnoso prelevato dall'alveo, dovrà essere depositato esclusivamente nelle aree all'uopo individuate negli atti progettuali;

3. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei tagli di vegetazione dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata,

l'inizio e l'ultimazione degli interventi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 196

Domanda in data 19.04.1995 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380 volt del torrente Agogna in Comune di Armeno (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 2257/95, del 19/03/1996, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento aereo con linea a 380 Volt del Torrente Agogna in Comune di Armeno;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Pie-

monte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =4,00= (euro =quattro/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n° 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 197

Domanda in data 04.04.1985 e 27.10.2000 di concessione demaniale per n. 3 attraversamenti aerei con linea elettrica a 15000 volt del torrente Orgoglia in Comune di Borgo Ticino (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 6140 in data 11/07/1985, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per n. 3 attraversamenti aerei con linea a 15000 Volt del Torrente Orgoglia in Comune di Borgo Ticino;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =183,00= (euro =centottantatre/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n° 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a

quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 198

Domanda in data 20.05.1996 di concessione demaniale per attraversamento del torrente Sizzone con linea elettrica a 380 volt, staffato a valle del ponte a servizio della strada comunale del cimitero in Comune di Borgomanero (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 2723, del 11/09/1996, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento del Torrente Sizzone con linea a 380 Volt, staffato a valle del ponte a servizio della strada comunale del cimitero in Comune di Borgomanero;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =4,00= (euro =quattro/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n° 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 6 febbraio 2007, n. 199

Domanda in data 09.05.1996 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380 volt del torrente Strona in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL

Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 3689, del 11/09/1996, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento aereo con linea a 380 Volt del Torrente Strona in Comune di Boca;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =4,00= (euro =quattro/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 200

Domanda in data 17.06.1999 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea elettrica a 15000 volt e linea a 380 volt del torrente Strona in Comune di Boca (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. 172, del 02/03/2000, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento aereo con linea a 15000 volt e linea a 380 volt del Torrente Strona in comune di Boca;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =65,00= (euro =sessantacinque/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 201

Domanda in data 13.07.1983 di concessione demaniale per attraversamento aereo con linea a 380/220 volt del torrente Agogna in Comune di Armeno (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 9480 in data 20/09/1983, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per attraversamento aereo con linea a 380/220 Volt del Torrente Agogna in Comune di Armeno;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =4,00= (euro =quattro/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n° 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessio-

ne, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 202

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di attraversamento con collettore fognario e scarico acque provenienti dall'impianto consortile, nel torrente Agogna in Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Azienda gestione Acque Cusio Agogna S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A. con sede in Briga Novarese, (omissis) il rinnovo della concessione per il mantenimento di attraversamento con collettore fognario e scarico acque provenienti dall'impianto consortile nel torrente Agogna in Comune di Briga Novarese come individuati negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 480,00 a titolo di canone per il periodo dal 1/1/04 al 31/12/06 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 72,00 ad integrazione della somma di Euro 248,00 precedentemente versata a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 203

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione occupazione di area demaniale mediante il mantenimento di opere per lo scarico di acque provenienti dall'impianto di depurazione consortile, nel torrente Agogna in territorio dei Comuni di Briga Novarese e Borgomanero (NO). Ditta: Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all' Azienda Gestione Acque Cusio Agogna S.p.A. con sede in Briga Novarese, (omissis) il rinnovo della concessione per il mantenimento di opere per lo scarico di acque provenienti dall'impianto di depurazione consortile nel torrente Agogna in territorio dei comuni di Briga Novarese e Borgomanero come individuati negli elaborati tecnici e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 1,500,00 a titolo di canone demaniale per il periodo dal 1/1/04 al 31/12/06 è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 960,00 ad integrazione della somma di Euro 40,00 precedentemente versata a titolo di deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 7 febbraio 2007, n. 204

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica per il consolidamento statico delle spalle di appoggio del ponte canale Regina Elena, insistenti nel torrente Terdoppio, nell'ambito degli interventi manutentivi al manufatto stesso di attraversamento, in territorio del Comune di Cameri (NO). Ditta: Associazione Irrigazione Est Sesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/ 1904 ed ai fini della gestione del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/ 2004, l'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede in Novara via Negroni,

7 (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza, che debitamente visti da questo Settore, vengono restituiti al richiedente e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata in conformità ai disegni allegati alla domanda di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell' opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall' alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall' esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità di anni uno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, previa acquisizione della relativa autorizzazione, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle

opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004 -vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 -vincolo idrogeologico, ecc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 7 febbraio 2007, n. 206

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998, L.R. 44/2000 e s.m.i., D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002. Acquisizione di materiale litoide già estratto dall'alveo del torrente Frejus e del torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia (TO). Richiedente: Ditta Faure Scavi s.r.l. Volume di materiale demaniale d'alveo: 4.495,00 metri cubi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 227 in data 23.01.2007, già sottoscritto dalla Ditta Faure Scavi s.r.l. con sede in Salbertrand (TO), Regione Chenebieres, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Susa - in data 29.01.2007 al n. 405 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'acquisizione di materiale litoide già estratto dall'alveo del torrente Frejus e del torrente Dora di Melezet, in Comune di Bardonecchia, per 4.495,00 m3, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 febbraio 2007, n. 207

R.D. 523/1904, D.Lgs. 275/1993, D.Lgs. 112/1998; L.R. 44/2000 e s.m.i. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia nel territorio del Comune di Oulx. Richiedente: Edilstrade srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, 9.962,94 metri cubi.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. N. 233 in data 05.02.2007, già sottoscritto dalla Ditta Edilstrade S.r.l. di Salbertrand (TO) via Ponte Ventosi 1, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Susa (TO) in data 06.02.2007 al n. 498 serie 3, facente parte integrante del presente atto, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, l'estrazione e l'acquisizione di materiale litoide demaniale dall'alveo del torrente Dora Riparia, nel territorio del Comune di Oulx, per 9.962,94 m3 (novemilano-vecentosessantadue/94 metri cubi), secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente; dette lavorazioni potranno avere inizio a partire dal 12.02.2007 e dovranno essere perentoriamente concluse in un periodo di giorni 90 (novanta).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 7 febbraio 2007, n. 208

R.D. 523/1904, L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R.Domanda dell'Enel del 03/07/2006 per il rilascio dell'autorizzazione idraulica (e concessione demaniale) per l'attraversamento del rio Crosa con linea elettrica MT 15 Kv staffata a monte del ponte esistente della strada provinciale 177, in Comune di Valdellatorre. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Rivioli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, l'ENEL - Esercizio di Rivioli, con sede in Rivioli corso Susa, 23, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono

no al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. in base al vigente regolamento sulla gestione del Demanio idrico di cui in premessa, l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo la presentazione a questo Settore della domanda di concessione all'occupazione del sedime demaniale (torrente) e quindi, con il conseguimento del formale atto di concessione, documentando ogni altra autorizzazione necessaria;

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 8 febbraio 2007, n. 217

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per servitu', mediante posa di condotta acquedottizia nel lago d'Orta, tra l'abitato di Orta San Giulio (vicolo Olina) e l'isola di San Giulio, nell'ambito dei lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale per l'approvvigionamento idrico dell'isola, in Comune di Orta San Giulio (NO). Ditta: Comune di Orta San Giulio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Orta San Giulio, (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorre dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.11

D.D. 8 febbraio 2007, n. 218

Impegno per pagamenti tramite cassa economale per attività inerenti il funzionamento del settore Protezione Civile per l'anno 2007. Impegno di spesa di euro 20.000,00 o.f.i. sul cap 13220/07 - eur. 20.000,00 o.f.i. sul cap. 11431/07 - eur. 500,00 o.f.i. sul cap. 13046/07

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare, a favore dei beneficiari che via via si configureranno per fare fronte nell'anno in corso alla realizzazione delle attività d'istituto del Settore Protezione Civile che comportino la necessità di effettuare spese di carattere urgente ed indifferibile provvedendo al pagamento delle stesse tramite il Settore Cassa Economale, la somma complessiva di Euro 40.500,00 o.f.i. così ripartita:

Euro 20.000,00 o.f.i. sul capitolo 13220 (A/100161) "Spese per attività riguardanti la prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile" (codice SIOPE 1 03 001 1364 altre spese per servizi)

Euro 20.000,00 o.f.i. sul capitolo 11431 (A/100163) "Spese per le attività riguardanti la prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile. Spese relative ad acquisto di altri materiali di consumo" (codice SIOPE 1 03 001 1345 altri materiali di consumo)

Euro 500,00 o.f.i. sul capitolo 13046 (A/100162) "Spese per attività riguardanti la prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile. Spese relative ad assicurazioni" (codice SIOPE 1 03 001 1360 assicurazioni)

facenti parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2007;

di provvedere con successivi atti determinativi al riadeguamento in riduzione o in aumento dei relativi impegni;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.6

D.D. 9 febbraio 2007, n. 222

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Vottignasco - corso d'acqua Torrente Maira. Richiedente: Ballatore Elio - Savigliano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Ballatore Elio (omissis), al taglio di piante nel Comune di Vottignasco - corso

d'acqua Torrente Maira, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 13124 del 27/12/2006 del Corpo Forestale dello Stato e n. 156 del 26/01/2007 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo - Ufficio di Torino, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Ballatore Elio è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a partire dalla data della determinazione di autorizzazione.

- Il versamento corrisposto di Euro 311,00 di cui Euro 230,00 corrispondenti al valore del legname e Euro 81,00 relativi al canone fisso, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Vottignasco".

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di Euro 311,00 (Euro trecentoundici/00) è stato introitato sul capitolo n. 5965 del bilancio 2007.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 9 febbraio 2007, n. 223

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Cismondo Gianpaolo - Costigliole Saluzzo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.11

D.D. 9 febbraio 2007, n. 227

Approvazione schema di convenzione tra il Politecnico di Torino - Dipartimento di Idraulica Trasporti e Infrastrutture Civili e la Regione Piemonte Direzione OO.PP.

- Settore Protezione Civile per l'esecuzione di un programma di ricerca denominato "Interazione tra la rete idrografica e fenomeni franosi in atto"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Idraulica Trasporti ed Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del programma di ricerca denominato "Interazione tra la rete idrografica e fenomeni franosi in atto";

di stabilire che il pagamento della somma di Euro 40.000,00 (diconsi Euro quarantamila/00) o.f.i. avverrà secondo i tempi e le modalità previste all'art. 6 della precedentemente citata convenzione tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Idraulica Trasporti ed Infrastrutture Civili del Politecnico di Torino;

di disporre che vengano esperiti gli adempimenti previsti dalla delibera 17/02/2006 della Corte dei Conti;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.11

D.D. 9 febbraio 2007, n. 228

Approvazione schema di convenzione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Attività di monitoraggio geochimico per lo studio dell'attività sismica nell'area di Nizza Monferrato (AT)"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'INGV, secondo lo schema allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione del programma di ricerca denominato "Attività di monitoraggio geochimico per lo studio dell'attività sismica nell'area di Nizza Monferrato (AT)";

di stabilire che il pagamento della somma di Euro 60.000,00 (diconsi Euro sessantamila/00) o.f.i. avverrà secondo i tempi e le modalità previste agli artt. 8 e 9 della precedentemente citata convenzione tra la Regione Piemonte e l'INGV;

di disporre che vengano esperiti gli adempimenti previsti dalla delibera 17/02/2006 della Corte dei Conti;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2007, n. 235

R.D. 523/1904 e s.m.i., LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e Regolamento di attuazione n. 14 del 06.12.2004. Autorizzazione idraulica n. 4110 per l'attraversamento con tubazione gas metano DN 125 inglobata nell'impalcato del ponte esistente sul rio Busanasca, in Comune di Favria. Società richiedente: Italgas S.p.A. - Area Nord

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, l'Italgas s.p.a. Area Nord, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera progettata e realizzata potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la respon-

denza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, - etc).

Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2007, n. 236

Autorizzazione idraulica n. 4109 per la realizzazione di opere idrauliche di derivazione d'acqua dal torrente Malone, in Comune di Corio. Ditta: Ristorante Miramonti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e ai fini della gestione del Demanio Idrico, La ditta Ristorante Miramonti, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate e realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di attraversamento del torrente Malone nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena in argomento. L'estradosso del manufatto posto a protezione delle condotte in attraversamento dovrà essere ad una quota comunque inferiore di m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nella sezione interessata;

3. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua (torrente Malone);

4. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate

incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, - etc).

Per le due opere di attraversamento del torrente Malone dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del citato regolamento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2007, n. 237

Autorizzazione idraulica n. 4111 per la realizzazione di uno scarico nel torrente Orco in Comune di Sparone. Ditta: Comune di Sparone.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Sparone, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. i massi costituenti il canale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demo-

lizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che doves-

se derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. per l'attraversamento di che trattasi la presente autorizzazione costituisce titolo per il rilascio di regolare concessione ai sensi della L.R. 12/2004 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2007, n. 238

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 2 scarichi di acque bianche nel rio Monferrato, in Comune di Busano. Concessione TO/SC/2626. Richiedente: Hot Roll srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Ditta Hot Roll S.r.l. con sede in Busano (To), (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 640,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 12 febbraio 2007, n. 239

Autorizzazione idraulica n. 4108 per la realizzazione di un manufatto di scarico per le acque depurate, provenien-

ti dall'impianto ubicato in localita' Campasso, nel Rio Ardevana, in Comune di Verrua Savoia. Ditta: Comune di Verrua Savoia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Verrua Savoia, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del manufatto di sostegno terminale dello sbocco della tubazione di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione in località Campasso, nel corso d'acqua in argomento;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 13 febbraio 2007, n. 240

Autorizzazione idraulica n. 1264 per la realizzazione di attraversamento sul rio Rilate, in localita' Meridiana in Comune di Settime. Richiedente: Azienda Agricola "L'Alegra"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il sig. Grasso Alessandro, nella qualità di titolare dell'azienda Agricola "L'Alegra" con sede in Settime, frazione Meridiana n. 35, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, men-

tre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria

secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 13 febbraio 2007, n. 241

Autorizzazione idraulica n. 1267 per la realizzazione di attraversamento con linea elettrica interrata a 0,4 Kv sul rio Versa in Comune di Cocconato (AT). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Asti, Divisione Infrastrutture e Reti, residente in Asti, via delle Corse n. 14, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire

eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- la presente autorizzazione si intende rilasciata nelle more della verifica tecnico-idraulica del ponte interessato dall'attraversamento e nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'ENEL S.p.A. in conseguenza di eventuali modifiche che potranno interessare il ponte stesso.

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 14 febbraio 2007, n. 248

2^a Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 61 del 25/01/2005 - (1^a Proroga DD n. 262 del 21/02/2006) - Ripristino dell' opera di presa sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Mauro Flavio - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario Vigne e Combe

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la 2^a proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n° 61/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 febbraio 2007, n. 249

2^a Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 60 del 25/01/2005 - (1^a Proroga DD n. 260 del 21/02/2006) - Ripristino opera di presa e costruzione difese spondali sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Baudena Stefano Mario - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Acque Torrente Pesio -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la 2^a proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 60/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 febbraio 2007, n. 250

2^a Proroga termini autorizzazione idraulica di cui alla DD. n. 62 del 25/01/2005 - (1^a Proroga DD n. 261 del 21/02/2006) - Ripristino dell' opera di presa e costruzione difese spondali sul Torrente Pesio in comune di Chiusa Pesio - Richiedente: Sig. Rossi Aldo - Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo e Miglioramento Fondiario "Bealera Cerea" -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, 2^a la proroga di anni 1 (uno) del termine per l'esecuzione dei lavori indicati nella Determinazione Dirigenziale n. 62/25.06 del 25/01/2005 e rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione - disegni che, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione, formano parte integrante della presente determinazione.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

Il presente rinnovo si intende accordato ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 febbraio 2007, n. 251

R.D. 523/1904 - 2^a Proroga termini autorizzazioni idrauliche di cui alle DD. n.127/25.6 del 5/2/2003 e DD n. 1385/25.6 del 10/8/2004 - (1^a Proroga DD n. 263/25.6 del 21/2/2006) - Rio Balangero in comune di Bagnolo Piemonte - Realizzazione n. 3 traverse per stabilizzazione fondo alveo e difesa spondale in massa di cava a secco - Richiedente: Sig. Picotto Gian Bartolo -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dal 22.02.2007, dei termini per l'esecuzione dei lavori in oggetto relativamente alle seguenti autorizzazioni:

Polizia fluviale n. 4032 con Determinazione n. 127/25.6 del 05.02.2003

Polizia fluviale n. 4151 con Determinazione n. 1385/25.6 del 10.08.2004.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alle precedenti autorizzazioni, senza alcuna modificazione.

Tali disegni, congiuntamente a tutti i contenuti prescrittivi delle originarie autorizzazioni formano parte integrante della presente autorizzazione.

Ad ogni buon conto si riportano le seguenti condizioni da rispettare:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate nelle seguenti autorizzazioni:

Polizia fluviale n. 4032 con Determinazione n. 127/25.6 del 05.02.2003

Polizia fluviale n. 4151 con Determinazione n. 1385/25.6 del 10.08.2004.

e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state esegui-

te conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

6. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

7. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

10. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (permesso di costruire, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale.

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 14 febbraio 2007, n. 252

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Polizia Fluviale n. 4489 - Realizzazione n. 2 attraversamenti e difesa spondale in alveo del Rio Loc. Gesiole in comune di Piasco - Richiedenti: Allasina Sergio, Riba Romana, Società F.I.M. di Mondino Alberto

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, i seguenti richiedenti Allasina Sergio (omissis), Riba Romana (omissis), e Soc. F.I.M. di Mondino Alberto con sede in Via Europa, 21/bis Piasco (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione relativamente ai due attraversamenti carrabili;

2. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

5. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.9

D.D. 14 febbraio 2007, n. 256

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo del rio Molini nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Autorizzazione idraulica n. 13/07. Ente attuatore: Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo Euro 20.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo del Rio Molini nel Comune di Casale Corte Cerro (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere

in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 febbraio 2007, n. 257

Richiedente: Sig. Clavico Carlo in qualità di Presidente del Circolo Velico "Amici Vela Cusio Omegna". Nulla osta ai soli fini idraulici per il posizionamento di un pontile galleggiante e della relativa passerella di accesso sul Lago d'Orta nello specchio d'acqua antistante l'area censita al N.C.T. mapp.li n. 469 e 901 del Fg. 18. Lago d'Orta - Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Clavico Carlo in qualità di Presidente del Circolo Velico "Amici Vela Cusio Omegna", possa essere rilasciata l'autorizzazione per il posizionamento di un pontile galleggiante e della relativa passerella di accesso a ridosso dell'area individuata con i mapp.li 469 e 901 del Fg. 18 in Comune di Omegna.

Il pontile galleggiante e la relativa passerella dovranno essere collocati nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente vistati da quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) il pontile galleggiante con la relativa passerella, dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del Sig. Clavico Carlo in qualità di Presidente del Circolo Velico "Amici Vela Cusio Omegna" ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- 2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento in relazione alle escursioni del lago e alle sollecitazioni indotte dal moto ondoso (tenendo in considerazione intensità, direzione, etc. del vento) e dalle imbarcazioni;

- 3) l'ancoraggio del pontile galleggiante ai corpi morti posti nel fondale lacustre e della passerella alla terra ferma dovranno essere di lunghezza suffi-

ciente a permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del Lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

4) il Sig. Clavico Carlo in qualità di Presidente del Circolo Velico "Amici Vela Cusio Omegna" è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 14 febbraio 2007, n. 258

**Autorizzazione idraulica n. 14/07 per la realizzazione n. 1 scarico delle acque della condotta fognaria "acque bianche" sul rio S. Anna in Comune di Arizzano (VB).
Richiedente: Comune di Arizzano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Arizzano, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in corrispondenza del punto di scarico si dovrà realizzare una pavimentazione in pietra (ad es. con bolognini) al fine di evitare fenomeni di degradazione del manufatto in cls;

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

3. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 259

Autorizzazione idraulica n. 15/07 per la realizzazione di un recupero ambientale di area demaniale presso gli impianti sportivi in sponda destra del torrente Melezzo Occidentale ed alla foce del rio Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Masera (omissis) ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori atte-

stante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2 le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D. Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.)

4 il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 260

Autorizzazione idraulica n. 16/07 per la realizzazione di opere di sistemazione morfologica e recupero ambientale in sponda destra del rio Mulini in Comune di Premosello Chiovenda (VB). Richiedente: Ditta Serra S.n.c. di Marco Serra & C

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Serra S.n.c. di Marco Serra & C. (omissis) ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

5 le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

6 il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D. Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.)

7 il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 261

Autorizzazione idraulica n. 17/07 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con condotta fognaria del Rialzo d'Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Masera (omissis) ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sog-

getto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2 le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione

3 il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D. Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4 il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 15 febbraio 2007, n. 262

Autorizzazione idraulica n. 18/07 per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria sui rii Berta, Croppo e Troncone nei Comuni di Montescheno, Viganella e Antrona Schieranco (VB). Richiedente: Comunità Montana Valle Antrona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Valle Antrona (omissis) ad eseguire le opere di variante in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dagli alvei;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà

inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

8 il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D. Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 265

Demanio idrico fluviale. Concessione servitu' per l'attraversamento del torrente Meja, con condotta fognaria e scarico acque reflue impianto di depurazione a servizio del Circolo Golf Bogogno e frazione Montecchio, in territorio dei Comuni di Bogogno e Suno (NO). Ditta: Golfmarc S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla Golfmarc S.p.A, con sede legale a Novara via Antonelli, 3 ed amministrativa a Milano via Alberto da Giussano n. 15, (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2006 fino al 31 dicembre 2014, con sanatoria per il periodo 01.01.2001-31.12.2005, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 660,00 (Euro seicentosessanta) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 660,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 1.320,00 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 266

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione servitu' per opere di scarico acque industriali nel torrente Terdoppio, in territorio del Comune di Cameri (NO) (Variante manufatto esistente). Ditta: CSSG Strategie Immobiliari S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, alla CSSG Strategie Immobiliari S.p.A., con sede legale in Milano via Cordusio, 2 ed amministrativa in Cameri corso Sempione, 49/55, (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dall'01.01.2006 fino al 31 dicembre 2014, con sanatoria per il periodo 01.01.2001-31.12.2005, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 500,00 (Euro cinquecento/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 1.500,00 per canone demaniale dovuto per il periodo 2004/2006, è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 267

Domanda in data 03.11.2000 di rinnovo concessione demaniale per n. 2 attraversamenti aerei del torrente Sizzone a valle del ponte a servizio della S.P. 21, con linea elettrica a 15000 volt in Comune di Fontaneto d'Agogna (NO). Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di confermare l'autorizzazione rilasciata con nota n. 8559, del 22/09/1982, ai fini demaniali, alla Ditta ENEL Distribuzione S.p.A. - Novara, (omissis) per n. 2 attraversamenti aerei del torrente Sizzone a valle del ponte a servizio della S.P. 21, con linea elettrica a 15000 volt in comune di Fontaneto D' Agogna;

- di stabilire che le opere dovranno essere mantenute nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica sopracitata in premessa e che si intende allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione. Il concessionario corrisponderà alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, soggetto a rivalutazione periodica nei termini previsti dalle norme regionali. Il canone è fissato nella misura di Euro =122,00= (euro =centoventidue/00=) per l'anno 2007, ai sensi della D.G.R. n. 5-5072 del 08/01/2007. Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo, con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del trentesimo giorno. Per ritardi superiori a trenta giorni si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 268

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale per il mantenimento di muratura a lago, contraddi-

stinta al mapp. 373 fg. 4. Ditta: Lange Cordes Angelica Bettina e Lange Wolff Winfried

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che, ai sigg.ri Lange Cordes Angelica Bettina e Lange Wolff Winfried, (omissis), per quanto di competenza, nulla osta ai soli fini idraulici all'occupazione dell' area demaniale per il mantenimento di muratura a lago, contraddistinta al mapp. 373 fg. 4 del Comune di Orta San Giulio.

L'area demaniale dovrà essere mantenuta e nelle condizioni illustrate nella documentazione allegata all'istanza in questione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) i sigg.ri Lange Cordes Angelica Bettina e Lange Wolff Winfried sono direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'uso dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 269

Lago Maggiore in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di gradoni e pergolato presso la spiaggia "La Rocchetta". Ditta: Comune di Arona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che nulla osta, ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, alla realizzazione di gradoni e pergolato presso la spiaggia "la Rocchetta" in territorio del Comune di Arona.

L'intervento dovrà essere realizzato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all' istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, forma parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalla realizzazione dell'opera;

2) il Comune di Arona è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'occupazione dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione dell'area demaniale su cui insiste il percorso pedonale.

Il soggetto autorizzato, prima della realizzazione dell'opera, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 15 febbraio 2007, n. 270

Lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di area demaniale per la posa di sistema di attingimento per alimentazione impianto antincendio e irrigazione giardino, contraddistinta al mapp. 23 fg. 4. Ditta: Hotel San Rocco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

che, all'Hotel San Rocco, (omissis), per quanto di competenza, nulla osta ai soli fini idraulici all'occupazione dell'area demaniale per la posa di sistema di attingimento per alimentazione impianto antincendio e irrigazione giardino, contraddistinta al mapp. 23 fg. 4 del Comune di Orta San Giulio.

L'area demaniale dovrà essere mantenuta e nelle condizioni illustrate nella documentazione allegata all'istanza in questione e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) l'Hotel San Rocco direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso dell'uso dell'area demaniale, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio, al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico.

Il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribu-

nale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 15 febbraio 2007, n. 271

Autorizzazione idraulica n. 4112 per la perizia di variante e suppletiva relativa ai lavori di sistemazione idraulica del Torrente Piccola Dora ed alla realizzazione del ponte di Via Ceresieres in Comune di Cesana Torinese. Richiedente: Comune di Cesana Torinese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cesana Torinese ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere realizzate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle opere di difesa spondale nei riguardi dei carichi di progetto; il piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno 1,00 m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa, in progetto, dovranno essere idoneamente immorsate, a monte e a valle, nei confronti degli altri manufatti esistenti, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. i massi costituenti le difese spondali dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno provenire da cava e dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/04-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Dovrà essere richiesto a questo Settore il rilascio di regolare concessione per l'occupazione delle aree demaniali d'alveo, in riferimento al nuovo ponte di via Ceresieres comprensivo degli eventuali sottoservizi incorporati nel medesimo, così come previsto dalla L.R. 18 maggio 2004 n. 12 e dal relativo Regolamento di Attuazione di cui al D.P.G.R. 6 dicembre 2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 19 febbraio 2007, n. 280

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per l'attraversamento del torrente Tatorba nei Comuni di Vesime e Roccaverano con ponte viario. Codice AT PO499

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Provincia di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per l'attraversamento del torrente Tatorba con un ponte viario nei Comuni di Vesime e di Roccaverano lungo la strada provinciale n. 123 "Cessole-Valle Tatorba" al km 6+000,, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 20 febbraio 2007, n. 307

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per n. 6 attraversamenti con tubi in PVC diametro 100 mm. aventi all'interno rispettivamente n. 4 cavi a BT e n. 2 cavi a MT, n. 3 staffati a monte e n. 3 a valle dei rispettivi ponti esistenti sui fiumi Chisone e Cristove, in Comune di Fenestrelle. Concessione demaniale TO/PO/2478.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla ditta Jourdan Roberto con sede in Roure - TO, borgata Gleisolles n. 30 (omissis) l'occupazione (in proiezione) dell'area demaniale come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione in oggetto a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare citato;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 138,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno alla Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 138,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 276 per deposito cauzionale infruttifero è stato introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

6. la determinazione dirigenziale n. 247 del 13/02/2007 è annullata

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 20 febbraio 2007, n. 310

Fornitura di n. 3 tende a struttura pneumatica variazione beneficiario della d.d 2032 del 23/11/2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.9

D.D. 21 febbraio 2007, n. 317

Richiedente: Sig. Pappada' Roberto in qualità di proprietario dell'immobile. Nulla osta in sanatoria ai soli fini idraulici per il mantenimento dell'occupazione dell'area demaniale, con sovrastante parte di fabbricato nell'area extra portuale del Lago d'Orta, censita al C.T. mapp. n. 402 del Fg. 12. Lago d'Orta - Comune di Omegna

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Pappada' Roberto in qualità di proprietario dell'immobile, possa essere rilasciata l'autorizzazione in sanatoria per il mantenimento dell'occupazione dell'area demaniale, con sovrastante parte di fabbricato nell'area extra portuale del Lago d'Orta, censita al C.T. mapp. n. 402 del Fg. 12 in Comune di Omegna.

Il fabbricato è collocato nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da

quest'Ufficio, vengono restituiti al richiedente subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) restano a carico del Sig. Pappada' Roberto in qualità di proprietario dell'immobile ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dalle opere anche a causa della escursione del Lago;

2) il Sig. Pappada' Roberto è altresì direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.7

D.D. 22 febbraio 2007, n. 323

Lago Maggiore e torr. Vevera in Comune di Arona (NO). Nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione temporanea (25.02.07-19.03.07) di area demaniale P.le A. Moro con "Luna Park Tredicino 2007" ed occupazione temporanea (22.02.07-19.03.07) di mq 1000 di area demaniale in loc. Punta Vevera (fg. 29 mapp. 131), con roulottes e mezzi in C.ne di Arona. Ditta: Gualtieri Secchi (Ass. ANESV-AGIS)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Sig. Gualtieri Secchi, responsabile dell'Associazione ANESV-AGIS, del Luna Park "Tredicino 2007" possa essere rilasciata l'autorizzazione per l'occupazione temporanea (25/02/07-19/03/07) di area demaniale Piazzale Aldo Moro con "Luna Park Tredicino 2007" ed occupazione temporanea (22/02/07-19/03/04) di mq 1000 di area demaniale in loc. Punta Vevera, (fg. 29 mapp. 131), con roulottes e mezzi in Comune di Arona.

Le strutture del Luna Park, le roulottes ed i mezzi dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nei disegni allegati all'istanza in questione che, debitamente visti da quest'Ufficio, formano parte integrante del presente nulla osta subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

2) resta a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'allestimento delle strutture del Luna Park e dallo stazionamento di roulotte e mezzi;

3) l'Associazione ANESV-AGIS è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà nel corso delle occupazioni delle aree demaniali, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla occupazione delle aree demaniali per lo svolgimento della manifestazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'installazione delle strutture del Luna Park e l'insediamento delle roulotte e mezzi sull'area demaniale, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.11

D.D. 27 febbraio 2007, n. 341

Rimborso spese per i volontari impegnati nell'esercitazione crisi di Po. Spesa di euro 364,54 (o.f.i.) sul cap. 17481/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di stabilire che le sotto indicate liquidazioni risultano compatibili con quanto disposto dalla D.D. n. 2036 del 23/11/2006;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla liquidazione di Euro 364,54 a favore del "Coordinamento Provinciale delle associazioni, dei gruppi comunali e intercomunali di volontariato di Protezione civile della Provincia di Torino", attingendo dall'impegno n. 6263, D.D. 2036 del 23/11/2006 sul CAP. 17481/06, (A/101735);

di demandare ai funzionari competenti in materia l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 27 febbraio 2007, n. 342

Rimborso spese per i volontari impegnati presso i presidi logistici di Protezione Civile connessi con le Olimpiadi Invernali "Torino 2006". Spesa di euro 11.315,28 (o.f.i.) sul cap. 17481/06.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di stabilire che le sotto indicate liquidazioni risultano compatibili con quanto disposto dalla D.D. n. 2036 del 23/11/2006;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla liquidazione di Euro 8.013,91 a favore del "Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia Di Biella, attingendo dall'impegno n. 6264/2006, D.D. 2036 del 23/11/2006, sul CAP. 17481/06;

di procedere alla liquidazione di Euro 2.257,00 a favore del "Coordinamento delle Organizzazioni di Protezione Civile della Provincia Di Alessandria", attingendo dall'impegno n° 6264/2006, D.D. 2036 del 23/11/2006, sul CAP. 17481/06;

di procedere alla liquidazione di Euro 170,00 a favore del "Coordinamento delle Organizzazioni di Protezione Civile della Provincia di Torino" attingendo dall'impegno n. 6264/2006, D.D. 2036 del 23/11/2006, sul CAP. 17481/06

di procedere alla liquidazione di Euro 874,37 a favore dell'ARI Associazione Radioamatori Italiani - Comitato Regionale Piemonte, attingendo dall'impegno n. 6264/2006, D.D. 2036 del 23/11/2006, sul CAP. 17481/06.

di demandare ai funzionari competenti in materia l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 25.11

D.D. 27 febbraio 2007, n. 344

Rimborso spese per i volontari impegnati nella giornata regionale della Protezione Civile - 5 novembre 2006. Spesa di euro 1.068,85(o.f.i.) sul cap. 17481/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di stabilire che le sotto indicate liquidazioni risultano compatibili con quanto disposto dalla D.D. n. 2036 del 23/11/2006;

di procedere, per le ragioni espresse in narrativa, alla liquidazione di Euro 1.068,85 a favore delle seguenti associazioni, come di seguito riportato:

Associazione - Rimborso

Coordinamento provinciale delle associazioni, dei gruppi comunali e intercomunali di volontariato di protezione civile della provincia di torino euro 519,79

Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Provincia di Novara Euro 69,40

Unità cinofile alpine da soccorso "Dingo" Euro 60,00

ARI Associazione Radioamatori Italiani - Comitato Regionale Piemonte, Euro 81,20

Associazione Nazionale Carabinieri - Ispettorato Regionale per il Piemonte e Valle d'Aosta Euro 338,46

attingendo dall'impegno n. 6263, D.D. 2036 del 23/11/2006 sul CAP. 17481/06, (A/101735);

di demandare ai funzionari competenti in materia l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Lazzari

Codice 26.2

D.D. 16 aprile 2007, n. 149

Provvedimento conclusivo della conferenza di servizi sul progetto definitivo, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, inerente il progetto presentato dall'ARES Piemonte dal titolo: SR 549. Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by - pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequartera e Campioli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

b) di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di Servizi e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i. e dall'art. 21 della legge regionale n. 7 del 4 luglio 2005;

c) di concludere positivamente il procedimento relativo alla Conferenza di Servizi Definitiva, sul progetto denominato "SR 549. Lavori urgenti per la realizzazione di una galleria di by - pass della zona in frana in località Ceppo Morelli, tra gli abitati di Prequartera e Campioli", presentato dall'ARES Piemonte con istanza prot. n° 486 del 24.01.2007, dando atto che tutti gli atti riferiti al procedimento medesimo restano in deposito presso la Direzione Regionale Trasporti - Settore Viabilità ed Impianti Fissi;

d) di dare atto che il presente provvedimento costituisce ad ogni effetto intese, pareri, concessioni,

autorizzazioni, nulla osta previsti dalle leggi statali e regionali e che costituisce, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 19/2001 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, ove necessario, Variante agli Strumenti Urbanistici;

e) di dare atto che i pareri e gli assensi di cui al punto d) sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, con il presente provvedimento viene disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo;

g) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 423 del 16.04.2007 della Direzione Regionale Patrimonio Tecnico, Settore attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, allegato A alla presente determinazione, alla quale il Proponente ed i Comuni interessati dovranno attenersi per quanto riguarda gli interventi da effettuare sui terreni ad uso civico, nonché per le procedure da adottarsi per la sospensione dell'esercizio del diritto di uso civico e per le modifiche di destinazione d'uso;

h) di stabilire che la validità del presente provvedimento è subordinata all'osservanza delle prescrizioni e valutazioni nel seguito elencate:

Aspetti Paesaggistici e Archeologici

* Gli imbocchi di valle e di monte della galleria, i muri di sostegno e tutti i paramenti murari dovranno essere realizzati con pietrame locale di buon spessore posato secondo la tipologia tradizionale.

* I muri di sostegno dovranno essere opportunamente rinzalzati per mitigarne le altezze.

* Le cabine degli impianti dovranno essere previste in posizione defilata per evitare l'impatto eccessivo con il contesto naturale, e comunque costruite in sintonia con le preesistenze locali.

* L'antica mulattiera che collega gli abitati posti a monte di Ceppo Morelli dovrà essere ripristinata senza modificarne la sezione, il fondo ed il tracciato.

* Nell'esecuzione generale dell'opera si dovrà porre particolare cura ed attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona.

* Nei luoghi oggetto dell'intervento sono valutabili gravi elementi di rischio archeologico, pertanto, tutte le opere che alterino lo stato dei suoli, comprese le operazioni connesse all'allestimento dei cantieri e della viabilità provvisoria, dovranno essere assistite da parte di operatori archeologici specializzati, sotto il controllo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per garantire una puntuale e pronta tutela delle strutture e dei reperti archeologici. L'assistenza dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del Ministero eventualmente anche in corso d'opera, ai sensi della normativa vigente, per la documentazione e la tutela delle strutture e dei depositi archeologici.

* In caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità potranno essere richieste anche in corso d'opera da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali, varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto. Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali a tal fine si riserva di impartire tutte le istruzioni necessarie per un'ideale indagine, documentazione e conservazione dei reperti.

* Preliminarmente all'avvio delle opere di scavo dovrà essere trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali il calendario dei lavori al fine di predisporre eventuali sopralluoghi in corso d'opera, da parte dei funzionari di questo Ministero, comunicando altresì il nominativo della ditta incaricata dell'assistenza archeologica e del responsabile del cantiere archeologico.

* In caso di rinvenimenti occasionali di strutture o reperti archeologici, anche dubbi, dovranno essere date esplicite e formali istruzioni alla Direzione Lavori affinché sia garantito il rispetto di quanto disposto dal D.L. 42/2004, con particolare riguardo all'immediata segnalazione al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed alla sospensione dei lavori nel tratto interessato, fino all'arrivo del funzionario archeologo.

Mitigazione degli impatti sull'ambiente

* Il progetto esecutivo dovrà sviluppare adeguatamente gli interventi di inserimento paesaggistico, di ripristino e di mitigazione ambientale relativi ai siti di stoccaggio definitivo degli inerti, alla pista di accesso al sito di Morghen e alle aree direttamente interessate dai lavori di realizzazione della galleria, in modo da ottenere una ricucitura tra le aree oggetto dell'intervento e quelle limitrofe. Il progetto esecutivo di tali interventi dovrà essere concordato con la Direzione Territorio Rurale e dovrà prevedere l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone adatte alle condizioni stazionali.

* Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) al fine di assicurare la riuscita di tali interventi.

* Dovrà essere previsto un periodo di manutenzione obbligatoria delle opere a verde, da svolgersi almeno nei tre anni successivi la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

* Il progetto esecutivo dovrà sviluppare gli interventi relativi allo smantellamento dell'attuale pista di by-pass alla S.R. 549 esistente in sponda destra del torrente Anza e al recupero ambientale dei luoghi, definendone i tempi di realizzazione.

Aspetti idraulici

* Dovranno essere trasmesse alla Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania della Regione Piemonte le tavole del progetto esecutivo di dettaglio relative agli scarichi delle acque della galleria e di prima pioggia previsti in sponda destra e in sponda sinistra del rio Prequarera, in corrispondenza dell'attraversamento.

* In fase di progettazione esecutiva dovranno essere integrati gli elaborati con delle sezioni trasversali in corrispondenza del deposito di materiale previsto per il sito n. 1 in località Pestarena, appena a monte della confluenza con il rio Vena, che comprendano anche l'alveo del torrente Anza (sez. 27 - sez. 33).

* In fase di progettazione esecutiva dovranno essere integrati gli elaborati estendendo le sezioni d'alveo del torrente Anza in località Ceresolo (sito n. 3 di stoccaggio del materiale) in corrispondenza della prevista scogliera in sponda destra e dell'impluvio

esistente (sez. 8 - sez. 9), evidenziando il livello di massima piena rispetto all'opera di difesa prevista.

* In fase di progettazione esecutiva dovranno essere integrati gli elaborati estendendo le sezioni d'alveo del rio Antrognia in corrispondenza dell'argine esistente e del previsto deposito di materiale (sito n. 4) a tergo dello stesso (sez. 35 - sez. 50).

* Tutte le opere previste per la viabilità temporanea e la cantieristica previste in prossimità dell'alveo, dovranno essere realizzate ed ubicate compatibilmente con la dinamica dei corsi d'acqua e le relative fasce di esondazione.

* Nel caso si rendessero necessarie, nel corso dell'esecuzione dei lavori, eventuali modifiche e/o varianti che in qualche modo vanno a modificare le interferenze con i corsi d'acqua demaniali previste a livello di progetto definitivo e/o esecutivo, dovranno essere sottoposti al parere della Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Verbania della Regione Piemonte.

* Si valuti, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di effettuare la sistemazione del tratto di valle del rio di Prequarera, ripristinando le sezioni di deflusso alla confluenza del torrente Anza, attualmente limitata dalla presenza dei due scatolari d'attraversamento del rilevato della pista temporanea.

* Si valuti l'opportunità di verificare, in fase di progettazione esecutiva, la compatibilità dell'area prevista per il deposito del materiale relativa al sito n. 5 in località Ceresolo, anche con il quadro dei dissesti del PRG della Comunità Montana Monte Rosa.

Aspetti geotecnici

* In sede di esecuzione della galleria dovrà essere redatta la stratigrafia delle rocce attraversate: copia della medesima dovrà essere trasmessa all'APAT - Agenzia per la Protezione Ambientale per i Servizi Tecnici, Roma - ed alla Regione Piemonte, Direzione Industria - Settore pianificazione e Verifica Attività Estrattiva in ottemperanza alla legge 464/1984; in particolare considerando che l'opera viene realizzata in una zona prossima ad un campo minerario dovranno essere segnalati eventuali ritrovamenti di filoni mineralizzati.

Monitoraggio geotecnico

* La ditta che riceverà l'incarico dell'esecuzione dei lavori avrà cura, durante la realizzazione dei lavori, di gestire il sistema di monitoraggio, necessario nelle fasi di scavo, per confermare la validità delle assunzioni progettuali. Anche nelle fasi successive alla realizzazione sarà necessario controllare il comportamento complessivo dell'opera e dello scavo. Si chiede, inoltre, alla ditta di acquisire, nel corso dei lavori e successivamente ad essi, i dati del monitoraggio attualmente in corso sulla porzione di versante a monte e che viene monitorata in continuo con un sistema topografico ed alcuni estensimetri.

Aspetti relativi agli usi civici

* Si dovrà fare riferimento alla determinazione dirigenziale n. 423 del 16.04.2007 della Direzione Regionale Patrimonio Tecnico, Settore attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici, allegato A alla presente determinazione, per tutte le prescrizioni relative ai terreni interessati dall'intervento e gravati da uso civico.

Cantierizzazione dell'intervento

* Considerando che per la discarica dello smarino nel sito n. 2 "Morghen" la pista di servizio attraverserà in parte il piazzale della galleria "ribasso Morghen" pertinenza della miniera "Pestarena", la ditta esecutrice dovrà concordare con la concessionaria Società Miniere di Pestarena a r.l., con sede a Domodossola (VCO) via Bonomelli n. 28, tempi e modalità dei lavori e dei trasporti, informando la Regione Piemonte, Direzione Industria - Settore pianificazione e Verifica Attività Estrattiva. La pista dovrà avere sezione massima di 3,00 m. ed i lavori per la sua realizzazione non dovranno ostacolare l'ingresso della galleria ed il deflusso delle acque.

* Durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo. Eventuali stoccaggio di materiale e sostanze chimiche in area di cantiere dovranno essere localizzati il più lontano possibile dall'acqua, onde evitare situazioni di dilavamento diretto.

* Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva (abbattimento, dicioccamento, potatura, spalatura, ecc.) dovrà essere limitato al minimo indispensabile, realizzato a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali e dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante.

* Il materiale prodotto dalle sramature, dal dicioccamento e/o dal taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere asportato dalle zone d'intervento e conferite presso luoghi idonei, subito dopo l'avvenuto abbattimento.

* Nel caso di vegetazione di proprietà comunale, il taglio dovrà essere preceduto dalle operazioni di assegno e stima da parte del Corpo Forestale dello Stato previa adozione di specifica delibera dell'Ente proprietario.

* Il direttore dei lavori dovrà avere cura di apporre giusta cartellonistica nei luoghi preposti al conferimento del materiale di risulta, con indicazione di divieto d'accesso ai non autorizzati e di divieto di abbandono rifiuti, del tipo di attività, denominazione del soggetto responsabile e gli estremi autorizzativi.

* Le superfici rappresentate da terreno smosso, le aree circostanti oggetto di sistemazione, dovranno essere opportunamente profilate, ragguagliate, consolidate nel più breve tempo possibile nonché, ove necessario, trattenute con opere di ingegneria naturalistica.

* Nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi di cui al comma 1 dell'art. 9 della legge 01.03.1975, n. 47 e comma 9 dell'art. 7 della legge regionale 06.04.1994, n. 16, è vietato accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o compiere altra operazione che possa creare pericolo d'incendio, se non con il consenso del Corpo Forestale dello Stato.

* Particolare cura dovrà essere posta per il convogliamento e l'allontanamento delle acque superficiali e meteoriche intercettate, adottando tutte le cautele necessarie per il loro innocuo e razionale smaltimento.

* Tutto il materiale prodotto durante i lavori e che, per sue caratteristiche, è classificabile come rifiuto dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate; la direzione lavori dovrà comunicare al Corpo forestale dello Stato l'esatta destinazione del suo conferimento.

* L'eventuale eliminazione di rifiuti o di materiale di vario genere dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale.

* Nell'esecuzione dei lavori, si dovrà porre particolare cura ed attenzione alle indicazioni prescritte dall'ARPA Piemonte Settore Prevenzione dei Rischi Naturali.

* Nel caso si renda necessario effettuare varianti al progetto, dovrà essere presentata istanza ai sensi della L.R. 45/89 ed inviata agli Enti istruttori per il rilascio del necessario atto autorizzativi.

* I lavori dovranno essere ultimati entro e non oltre la data precisata nel Capitolato Speciale d'Appalto.

* I cumuli di terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovranno essere protetti dall'inseppimento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo subito al rinverdimento degli stessi con la semina di un miscuglio di specie foraggiere autoctone, adatte alle condizioni stagionali, con presenza di graminacee e leguminose, in modo da evitare interventi di diserbo.

* Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Trasporto del materiale di scavo

* Il trasporto del materiale proveniente dalle escavazioni, destinato al riuso all'interno dell'ambito di cantiere o conferito nei siti individuati in progetto (da n° 1 a n° 5), dovrà seguire le seguenti prescrizioni:

* Trasporti da effettuarsi verso il sito n° 1 "Pestarena":

* Limite operativo dei ponti "Bailey" (by-pass) pari a 40 t;

* Utilizzo di autocarri a 3 assi o autocarri a 4 assi con massa totale inferiore a 3,8 t;

* Obbligo di raggruppare il più possibile i trasporti formando colonne di 4-5 autocarri con l'impiego di scorta tecnica (tratto Loc. Campioli - Galleria Stabioli causa sezione stradale ristretta).

* Trasporti da effettuarsi verso il sito n° 2 "Morghen":

* Limite operativo dei ponti "Bailey" (by-pass) pari a 400 q.li;

* Utilizzo di autocarri a 3 assi o autocarri a 4 assi con massa totale inferiore a 380 q.li;

* Obbligo di raggruppare il più possibile i trasporti formando colonne di 4-5 autocarri con l'impiego di scorta tecnica (Tratto interessato dal trasporto limitato alla variante esistente e all'abitato di Campiolli).

* Trasporti da effettuarsi verso i siti n° 3-5 "Ceresolo" e n° 4 "Rio Antrognà":

* Utilizzo di autocarri a 4 assi;

* Obbligo di raggruppare il più possibile i trasporti formando colonne di 4-5 autocarri con l'impiego di scorta tecnica (sezione stradale ristretta nei centri abitati di Ceppo Morelli, Vanzone e Pontegrando).

* L'impresa, in conseguenza del particolare carico cui verranno sottoposti i ponti "Bailey" dovrà, a propria cura e spese, effettuare, per tutto il periodo in cui si svolgeranno i trasporti del materiale attraverso il by-pass di Ceppo Morelli, le seguenti operazioni:

* Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impalcato di usura da effettuarsi ogni due mesi (doppio tavolato e materassino intermedio);

* Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture metalliche da effettuarsi ogni 4 mesi (controllo e serraggio bulloni, tiranti e travi).

* Inoltre i trasporti dovranno rispettare le seguenti prescrizioni temporali:

* Dovranno essere sospesi i trasporti durante qualsiasi periodo di festività, in particolare non si potranno prevedere trasporti:

* Dal 01.12 al 06.01 (periodo festività natalizie)

* Dal 01.08 al 31.08 (periodo festività Agosto)

* Festività Pasquali

* Durante i rimanenti periodi dell'anno i trasporti NON potranno essere eseguiti:

* dalle ore 7.00 alle ore 9.00 |

* dalle ore 11.30 alle ore 14.15 | di tutti i giorni

* dalle ore 16.45 alle ore 19.30 |

* dal venerdì pomeriggio alla domenica sera

* Prima dell'avvio delle operazioni di trasporto dei materiali verrà eseguito sopralluogo in contraddittorio, per l'identificazione dei punti di maggior criticità; l'Impresa sarà tenuta al ripristino di opere d'arte che fossero danneggiate a seguito del particolare carico cui le stesse saranno sottoposte.

* Nel caso in cui l'Impresa, per offerta di miglioramento in sede di gara, proponesse il trasporto del materiale escavato al di fuori dell'ambito dei siti previsti in progetto, dovrà concordare con l'Ente gestore della SR 549 (Provincia) le modalità di conferimento, secondo i seguenti principi:

* Il trasporto del materiale proveniente dalle escavazioni, destinato al di fuori dell'ambito di cantiere e/o alla cessione a terzi, non percorrente i tracciati interessati per l'accesso ai siti di discarica sopra descritti, sarà assoggettato ad ulteriori condizioni, che verranno esplicitate da parte dell'Ente gestore della Strada Regionale 549 (Provincia del Verbano Cusio Ossola).

* Particolare cautela dovrà essere riservata ai trasporti che potranno e/o dovranno effettuarsi nei tratti di strada compreso tra il Km. 1+500 (loc. Piedimulera) e il km. 9+000 (loc. Molini) della S.R. 549 di Macugnaga. Il tracciato si presenta accidentato e

tortuoso con numerosi tratti di strada a sezione ristretta.

* In tali casi, nei tratti ove il rischio di cedimenti delle opere d'arte risulta più alto (ad esempio, ma non esclusivamente, tra le progressive 6+000 e 8+000) l'Ente gestore imporrà la predisposizione di un numero adeguato di sistemi di monitoraggio, per la verifica costante della situazione statica delle opere d'arte (muri di sostegno in pietrame, tombature per lo smaltimento di acque); ove si verificassero cedimenti o ammaloramenti, durante o dopo la fase di trasporto, anche a distanza di tempo, la Ditta appaltatrice dovrà, a sua cura e spese, provvedere alla loro sistemazione, secondo le buone regole di costruzione, senza escludere che tali consolidamenti possano essere imposti, in casi particolari anche prima dell'inizio del ciclo di trasporti.

* L'Ente gestore potrà richiedere la concentrazione dei trasporti, mediante l'uso di più mezzi idonei, al fine di creare un unico passaggio giornaliero, almeno in alcuni tratti della SR 549, previa chiusura completa del traffico, al fine anche di consentire il transito dei carichi nella corsia di monte, per evitare la compromissione delle strutture di sostegno della strada nei tratti in cui queste sono costituite da muri in pietrame a secco (in questo caso sarà a carico della ditta appaltatrice l'apprestamento di tutta la segnaletica fissa e provvisoria necessaria, a giudizio dell'Ente gestore, a garantire le condizioni di sicurezza).

* L'Ente gestore potrà imporre il divieto di transito nelle ore diurne.

* Tutte le prescrizioni devono essere tassativamente rispettate anche da parte di eventuali acquirenti in loco che gestiscano il trasporto in proprio.

Aspetti relativi alle interferenze

* Nel caso di interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei, esse dovranno rispettare quanto previsto dal D.M. 21.03.1988 n. 499 e s.m.i. nonché dalle norme CEI 11 - 17 fasc. 558. Qualora si renda necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili con l'opera dovranno essere trasmessi all'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti Unità Territoriale Rete Elettrica - Piemonte e Liguria - Zona Verbania i progetti esecutivi dell'opera nonché i dati del soggetto che si farà carico della spesa dei relativi eventuali interventi.

* Dovranno essere valutate tecnicamente con gli Enti e le Società interessate le interferenze del tracciato con eventuali ulteriori servizi, per i quali sarà necessario procedere con spostamenti e/o adeguamenti.

i) di trasmettere il presente provvedimento, la determinazione dirigenziale n. 423 del 16.04.2007 della Direzione Regionale Patrimonio Tecnico, ed i pareri pervenuti all'ARES Piemonte, invitando la stessa a tener conto delle prescrizioni e valutazioni di cui al punto h).

Avverso la presente determinazione è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 6.12.1971 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni

dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giuseppe Iacopino

Codice S1.4

D.D. 27 aprile 2007, n. 512

**Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà
in Sahel e Africa Occidentale , Linea di Finanziamento A
- anno 2006: Approvazione della graduatoria di merito**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di approvare la graduatoria di merito per l'assegnazione di contributi a favore di progetti presentati nell'ambito del Percorso A del "Programma regionale di sicurezza alimentare e lotta alla povertà nell'area del Sahel e in Africa Occidentale " anno 2006, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1);

- di assegnare alle autonomie locali titolari di progetti collocatisi dal 1° al 10° posto il contributo indicato nell'elenco allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (Allegato n. 2), per una somma pari a di Euro 309.301,00

- di definire, al termine della fase di concertazione degli uffici regionali competenti, con successivi atti amministrativi l'attribuzione delle risorse residuali di Euro 250.699,00 alle iniziative meritevoli nel rispetto della graduatoria e degli obblighi previsti dal bando al § 8;

- di assegnare i contributi, in caso di rinuncia di uno o più beneficiari, secondo l'ordine della graduatoria;

- di procedere alla liquidazione dei contributi assegnati secondo le modalità previste dal Bando al paragrafo 10.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua notifica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giulia Marcon

Allegato

ALLEGATO n. 1

Africa Occidentale - Percorso A 2006

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 25	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo- max 20	1.3 Qualità della progettazione	1.4 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 18	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 12	3. Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente	4.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione-2	Zaresse - 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuzione e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti - max 3	Mancato completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	Punteggio complessivo
1	Comune di Nichelino	A corto d'acqua	24	20	5	14	11	8	0	0	0	3	0	85
2	Comune di Grugliasco	I colori dello sviluppo fase III	20	16	3	17	8	9	2	2	3	0	0	80
3	Provincia di Cuneo	Ambiente urbano e rifiuti: cooperazione ed educazione ambientale per una migliore qualità della vita	22	17	5	12	12	6	0	0	3	3	0	80
4	Comune di Candiolo	Goccia a goccia: miglioramento delle tecniche irrigue e delle produzioni orticole nella località di Cabeça d'Horta, Santa Cruz, Capo Verde	19	16	4	14	9	9	2	0	3	3	0	79
5	Comune di Galliate	BOKK JEF – AGIRE INSIEME – Progetto AMBIENTE- Risanamento del territorio (acque e rifiuti)	21	16	2	17	9	6	2	0	3	3	0	79
6	Comune di Piossasco	Progetto ENNDAM - Per un legame di gemellaggio-cooperazione sempre più stretto e nel nome della solidarietà tra i Comuni piemontesi di Piossasco, Orbassano, Villarbasce, Avigliana e Airasca (di recente adesione) e le collettività del Burkina Faso di Doumam e Gorom-Gorom	20	18	5	14	9	6	2	0	3	1	0	78
7	Comune di San Maurizio Canavese	Qui Cren 2	20	12	3	18	10	7	2	0	3	0	0	75
8	Coordinamento Comuni per la pace	NE YI BEEGO BURKINA 2006/2008 – Promozione dei diritti della donna e dell'infanzia	22	16	5	14	8	9	2	0	3	0	-5	74
9	Comune di Bra	Scuole dell'infanzia nella Regione di Fogo-Brava – Repubblica di Capo Verde	15	15	5	15	10	9	2	0	3	0	0	74
10	Comune di Pray	Sviluppo delle attività agropastorali nel territorio comunale di Chinguetti	18	13	4	16	11	5	2	0	3	1	0	73
10	RECOSOL	Appoggio al comune di Qualia per il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente – Anno 3.	22	9	4	12	11	9	2	0	3	1	0	73
12	Comune di Nichelino	Jeunesse Info	16	14	4	14	9	8	2	0	3	0	0	70
13	Comunità montana Cusio Mottarone	Realizzazione di pozzi comunitari a servizio delle popolazioni rurali e dei loro allevamenti nel dipartimento di Fillinguè, nella regione di Tillabéri in Niger	21	14	3	9	10	7	0	0	3	3	0	70
14	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Keur Daba: un progetto di agricoltura sostenibile – Seconda fase	16	14	5	13	10	6	2	0	3	1	0	70
15	Comune San Benigno Canavese	Appoggio all'infanzia nel Paese Dogon, Mali.	20	15	3	14	9	5	0	0	3	0	0	69
16	Comune di Torino	TERANGA (Accoglienza) - Progetto consortile di promozione della cultura del turismo responsabile come elemento di lotta alla povertà in Senegal; aree di Louga, St. Louis, Djoudj e Langue de Barbarie.	16	11	3	16	11	7	0	2	3	0	0	69
17	Comune di Arona	Acqua e agricoltura sostenibile nel villaggio sub-sahariano di Sirakoro – Regione di Mopti – Repubblica del Mali	18	13	4	12	11	5	0	0	3	2	0	68

Graduatoria A - 2006

ALLEGATO n. 1

Africa Occidentale - Percorso A 2006

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	1.1 Ricadute sulla popolazione in termini di sicurezza alimentare - max 25	1.2 Valorizzazione delle capacità locali di promozione del proprio sviluppo- max 20	1.3 Qualità della progettazione	1.4 Quantità e qualità delle sinergie con altri partner piemontesi- max 18	1.4 Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità piemontese- max 12	3. Grado di coinvolgimento dell'Ente proponente	4.1 Continuità con progetti già sostenuti da regione-2	Zaresse - 2	Apporto finanziario diretto superiore al 15% - 3	Presenza interventi distribuzione e gestione risorse idriche e/o gestione riciclaggio rifiuti - max 3	Mancato completamento entro il 31.10.2006 dei progetti finanziati nel Programma Africa Occidentale fino all'anno 2004 (-5)	Punteggio complessivo
18	Comune di Torino	Interventi sociali e di sicurezza alimentare di accompagnamento alla riqualificazione urbana del quartiere Tira Chapeu della Città di Praia – Capoverde	21	16	4	10	6	7	0	0	3	0	0	67
19	Comune di Vinovo	Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà	21	14	4	10	8	2	2	0	3	3	0	67
20	Comune di Carmagnola	Laboratorio sperimentale per il riciclo dei rifiuti plastici a Niamey - Niger	15	17	3	13	9	7	0	0	0	3	0	67
21	Comune di Avigliana	DIAMA 2. Crescere sani nel Nord e nel Sud del mondo. I giovani e la scuola, un'occasione per il cambiamento.	18	11	3	14	10	3	2	0	3	0	0	64
22	Unione Collina Torinese	SPAZIO JOVEM – Corsi di formazione per parrucchiere ed educatori	13	15	4	16	7	6	0	0	0	0	0	61
23	Comune di Cumiana	Progetto di cooperazione internazionale finalizzato allo sviluppo dell'educazione di base e della formazione professionale a favore di giovani ragazze in difficoltà nella Città di Bobo-Dioulasso, Repubblica del Burkina Faso	17	18	3	7	6	6	0	0	3	0	0	60
24	Comune di Volvera	La Cooperazione cerca la Comunità - Anno 2007	17	12	3	9	6	6	2	0	3	2	0	60
25	Comune di Castagnole delle Lanze	Rafforzamento istituzionale Comune di S. Filipe– Urbanistica e piano regolatore della città	16	12	4	16	5	7	0	0	0	0	0	60
26	Provincia di Biella	Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici a Sam Notaire	16	16	3	9	8	4	0	0	3	0	0	59
27	Provincia di Torino	Rafforzamento delle capacità della Comunità Urbana di Niamey (Niger) di favorire l'accesso della popolazione povera alle infrastrutture, alle attrezzature e ai servizi: creazione di una Cellula urbanistica.	15	12	5	10	7	8	2	0	0	0	0	59
28	Comune di Villar Perosa	Karangasso- l'acqua: fattore di sviluppo umano- alimentazione: fattore di sviluppo umano	20	9	3	10	6	2	2	0	3	3	0	58
29	Comune di Vidracco	"La misteriosa", via della cooperazione	12	13	3	15	7	5	0	0	0	0	0	55
30	Comune di Romano Canavese	ACQUA PULITA PER KORIENTZE	17	10	3	8	6	6	0	0	3	2	0	55
31	Comune di Bussoleno	Cooperazione con il Comune IV di Zinder per la promozione di iniziative di sviluppo sostenibile e di decentramento dei servizi di base	17	13	2	6	9	4	0	0	3	0	1	55
32	Comune di Mondovì	Centro per la promozione e lo sviluppo dell'allevamento	12	13	3	13	7	2	0	0	3	0	0	53
33	Comune di Agliano Terme	Corso di formazione professionale alberghiero. Primo anno	11	12	2	15	7	6	0	0	3	0	-5	51
34	Comune di Bollengo	Sostegno all'utilizzo delle erbe medicinali e spirulina della cooperativa Banituri per la sicurezza alimentare in Niger	13	13	3	9	5	4	0	0	3	0	0	50
35	Comune di Cameri	Pozzo PMo25 nel villaggio di Dokalabougou in Mali	17	8	2	7	5	2	0	0	0	2	0	43
36	Comune di Riffredo	Lotta malnutrizione infantile ed educazione alimentare nel comune di Nanoro' (Provincia del Bourkinamde, Burkina Faso)	18	11	2	0	4	4	0	0	3	0	0	42

Graduatoria A - 2006

ALLEGATO n. 2

Contributi ammissibili

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Contributo massimo ammissibile ai sensi del § 8 Bando (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
1	Comune di Nichelino	A corto d'acqua	Mali	85	55.066,08	27.529,49	30.000,00	55.066,08	27.529,49	27.529,00	27.529,00	50
2	Comune di Grugliasco	I colori dello sviluppo fase III	Burkina Faso	80	61.100,00	30.000,00	30.000,00	58.700,00	29.350,00	29.350,00	56.879,00	50
3	Provincia di Cuneo	Ambiente urbano e rifiuti: cooperazione ed educazione ambientale per una migliore qualità della vita	Burkina Faso	80	38.373,30	17.162,52	30.000,00	38.373,30	17.162,52	17.162,00	74.041,00	45
4	Comune di Candiolo	Goccia a goccia: miglioramento delle tecniche irrigue e delle produzioni orticole nella località di Cabeça d'Horta, Santa Cruz, Capo Verde	Capo Verde	79	58.522,70	29.261,35	30.000,00	55.522,70	27.760,00	27.760,00	101.801,00	50
5	Comune di Galliate	BOKK JEF - AGIRE INSIEME - Progetto AMBIENTE - Risanamento del territorio (acque e rifiuti)	Senegal	79	128.150,00	30.000,00	30.000,00	116.750,00	30.000,00	30.000,00	131.801,00	26
6	Comune di Piossasco	Progetto ENNDAM - Per un legame di gemellaggio-cooperazione sempre più stretto e nel nome della solidarietà tra i Comuni piemontesi di Piossasco, Orbassano, Villarbasce, Avigliana e Altrasca (di recente adesione) e le collettività del Burkina Faso di Doumam e Gorom-Gorom	Burkina Faso	78	62.782,00	30.000,00	30.000,00	62.782,00	30.000,00	30.000,00	161.801,00	48
7	Comune di San Maurizio Canavese	Qui Cren 2	Burkina Faso	75	60.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	30.000,00	30.000,00	191.801,00	50
8	Coordinamento Comuni per la pace	NE YI BEEGO BURKINA 2006/2008 - Promozione dei diritti della donna e dell'infanzia	Burkina Faso	74	60.460,00	30.000,00	30.000,00	57.810,00	28.900,00	28.900,00	220.701,00	50
9	Comune di Bra	Scuole dell'infanzia nella Regione di Fogo-Brava - Repubblica di Capo Verde	Capo Verde	74	64.638,90	30.000,00	30.000,00	64.638,90	30.000,00	30.000,00	250.701,00	46
10	Comune di Pray	Sviluppo delle attività agropastorali nel territorio comunale di Chinguetti	Mauritania	73	59.995,00	29.606,00	30.000,00	57.295,00	28.600,00	28.600,00	279.301,00	50
10	RECOSOL	Appoggio al comune di Ouallia per il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente - Anno 3.	Mali	73	73.907,82	30.000,00	20.000,00	73.907,82	30.000,00	30.000,00	309.301,00	41

Africa Occidentale Percorso A - 2006

ALLEGATO n. 2

Contributi ammissibili

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Contributo massimo ammissibile ai sensi del § 8 Bando (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
12	Comune di Nichelino	Jeunesse Info	Burkina Faso	70	59.761,43	29.880,71	20.000,00				329.301,00	
13	Comunità montana Cusio Mottarone	Realizzazione di pozzi comunitari a servizio delle popolazioni rurali e dei loro allevamenti nel dipartimento di Fillingué, nella regione di Tillabéri in Niger	Niger	70	27.500,00	12.994,00	12.994,00				342.295,00	
14	Provincia del Verbano Cusio Ossola	Keur Daba: un progetto di agricoltura sostenibile – Seconda fase	Senegal	70	60.845,00	30.000,00	20.000,00				362.295,00	
15	Comune San Benigno Canavese	Appoggio all'infanzia nel Paese Dogon, Mali.	Mali	69	83.848,46	29.984,62	20.000,00				382.295,00	
16	Comune di Torino	TERANGA (Accoglienza) - Progetto consorzio di promozione della cultura del turismo responsabile come elemento di lotta alla povertà in Senegal: aree di Louga, St. Louis, Djoudj e Langue de Barbarie.	Senegal	69	77.104,75	30.000,00	20.000,00				402.295,00	
17	Comune di Arona	Acqua e agricoltura sostenibile nel villaggio sub-sahariano di Sirakoro – Regione di Mopti – Repubblica del Mali	Mali	68	39.517,00	18.759,00	18.759,00				421.054,00	
18	Comune di Torino	Interventi sociali e di sicurezza alimentare di accompagnamento alla riqualificazione urbana del quartiere l'Ira Chapau della Città di Praia – Capoverde	Capo Verde	67	76.708,20	30.000,00	20.000,00				441.054,00	
19	Comune di Vinovo	Sostegno alla municipalità di Gran Bassam per azioni di lotta alla povertà	Costa d'avorio	67	103.842,00	30.000,00	20.000,00				461.054,00	
20	Comune di Carmagnola	Laboratorio sperimentale per il riciclo dei rifiuti plastici a Niamey - Niger	Niger	67	63.500,00	29.500,00	20.000,00				481.054,00	
21	Comune di Avigliana	DJAMA 2. Crescere sani nel Nord e nel Sud del mondo. I giovani e la scuola, un'occasione per il cambiamento.	Mali	64	76.550,00	30.000,00	10.000,00				491.054,00	
22	Unione Collina Torinese	SPAZIO JOVEIM – Corsi di formazione per parrucchiere ed educatori	Capo Verde	61	63.000,00	30.000,00	10.000,00				501.054,00	

Africa Occidentale Percorso A - 2006

ALLEGATO n. 2

Contributi ammissibili

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Contributo massimo ammissibile ai sensi del § 8 Bando (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
23	Comune di Cumiana	Progetto di cooperazione internazionale finalizzato allo sviluppo dell'educazione di base e della formazione professionale a favore di giovani ragazze in difficoltà nella Città di Bobo-Dioulasso, Repubblica del Burkina Faso	Burkina Faso	60	76.422,25	30.000,00	10.000,00				511.054,00	
24	Comune di Volvera	La Cooperazione cerca la Comunità - Anno 2007	Senegal	60	28.000,00	14.000,00	10.000,00				521.054,00	
25	Comune di Castagnole delle Lanze	Rafforzamento istituzionale Comune di S. Filipe - Urbanistica e piano regolatore della città	Capo Verde	60	62.047,00	30.000,00	10.000,00				531.054,00	
26	Provincia di Biella	Appoggio alla creazione di un centro dati comunale e di un centro di formazione e servizi informatici a Sam Notaire	Senegal	59	73.236,20	30.000,00	10.000,00				541.054,00	
27	Provincia di Torino	Rafforzamento delle capacità della Comunità Urbana di Namey (Niger) di favorire l'accesso della popolazione povera alle infrastrutture, alle attrezzature e ai servizi: creazione di una Cellula urbanistica.	Niger	59	57.505,13	26.280,13	10.000,00				551.054,00	
28	Comune di Villar Perosa	Karangasso- l'acqua: fattore di sviluppo umano- alimentazione: fattore di sviluppo umano	Mali	58	66.977,40	30.000,00	8.946,00				560.000,00	
29	Comune di Vidracco	"La misteriosa", via della cooperazione	Mali	55	58.834,66	27.000,00	-					
30	Comune di Romano Canavese	ACQUA PULITA PER KORIENTZE'	Mali	55	18.140,00	9.000,00	-					
31	Comune di Bussoleno	Cooperazione con il Comune IV di Zinder per la promozione di iniziative di sviluppo sostenibile e di decentramento dei servizi di base	Niger	55	52.000,00	20.000,00	-					
32	Comune di Mondovì	Centro per la promozione e lo sviluppo dell'allevamento	Benin	53	58.178,50	28.925,00	-					

Africa Occidentale Percorso A - 2006

ALLEGATO n. 2

Contributi ammissibili

ID	Ente Prop.	Titolo del progetto	Paese	Punteggio complessivo	Costo del progetto (in Euro)	Contributo richiesto (in Euro)	Contributo massimo ammissibile ai sensi del § 8 Bando (in Euro)	Costo ammissibile del progetto (in Euro)	Contributo ammissibile (in Euro)	Contributo assegnato (in Euro)	Somma progressiva (in Euro)	%
33	Comune di Agliano Terme	Corso di formazione professionale alberghiero. Primo anno	Capo Verde	51	62.256,00	30.000,00	-					
34	Comune di Bollengo	Sostegno all'utilizzo delle erbe medicinali e spirulina della cooperativa Banituri per la sicurezza alimentare in Niger	Niger	50	57.225,00	28.612,50	-					
35	Comune di Cameri	Pozzo PMo25 nel villaggio di Dokalabougou in Mali	Mali	43	15.000,00	7.500,00	-					
36	Comune di Riffredo	Lotta malnutrizione infantile ed educazione alimentare nel comune di Nanoro (Provincia del Bourkinamde, Burkina Faso)	Burkina Faso	42	60.000,00	30.000,00	-					

Africa Occidentale Percorso A - 2006

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Formazione Professionale-Lavoro

Avviso per l'affidamento di un incarico di collaborazione in materia di mercato del lavoro, di cui al Decreto Legislativo n. 469/97 e alla L.R. n. 41/98

Il Vicario della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro

rende noto

che è indetto

Avviso pubblico per il conferimento di un incarico di collaborazione a favore della Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro in materia di mercato del lavoro e relazioni sindacali, con particolare riferimento alle attività relative alle materie di cui al Decreto Legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro", e alla l.r. 14.12.1998 n. 41 "organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro". La collaborazione riguarda, in particolare, la gestione degli ammortizzatori sociali di cui all'art. 3 del precitato decreto, nonché il supporto tecnico ai Dirigenti e Funzionari della Direzione per l'espletamento delle procedure concernenti la messa in mobilità dei lavoratori e le richieste di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, l'elaborazione di progetti, proposte e pareri in materia di politiche del lavoro. Inoltre il collaboratore dovrà svolgere funzioni di supporto tecnico in materia di lavoro nelle attività della Commissione Regionale di Concertazione e della Commissione Regionale per l'Emersione del lavoro irregolare (l. 448/98 art. 78) e a supporto della Direzione nei rapporti istituzionali con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per tutto quanto concerne le politiche del lavoro. Inoltre, dovrà partecipare ad incontri e riunioni con rappresentanti degli Enti Locali, Enti strumentali della Regione e forze sociali, sia all'interno sia all'esterno della Direzione; dovrà, altresì, assistere i dirigenti ed i funzionari della medesima Direzione per la predisposizione di atti programmatici e relazioni tecniche concernenti attività di politiche del lavoro e di concertazione con le forze sociali.

L'istanza di candidatura deve contenere il curriculum personale del/della candidato/a da cui risultino, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana
- diploma di laurea
- esperienza pluriennale in materia di politiche di lavoro, relazioni sindacali-industriali e istituzionali
- esperienza di attività dirigenziali non inferiore a cinque anni

Il curriculum dovrà, altresì, indicare:

- attività professionale e lavorativa attuale e pregressa
- esperienze personali significative e documentate in riferimento alla materia oggetto della collaborazione

L'incarico è incompatibile in presenza di condanne penali o carichi pendenti.

Le domande degli interessati/e, devono contenere, a pena di esclusione, esplicita dichiarazione di assenza di condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli articoli 46 e 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Sui dati contenuti nella dichiarazione la Regione in qualsiasi momento può effettuare verifiche ed accertamenti d'ufficio.

L'incarico richiede la disponibilità di tempo adeguata per svolgere l'attività oggetto dell'incarico, nonché la disponibilità a partecipare alle missioni di lavoro attinenti all'incarico.

Le domande, redatte in carta semplice, devono essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.00-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata alla Regione Piemonte - Direzione Formazione Professionale - Lavoro - Via Magenta, 12 10128 Torino, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Qualora l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non vengono esaminate le candidature con timbro postale di data posteriore al termine stabilito nel presente "Avviso" e quelle non sottoscritte.

L'incarico, affidato a mezzo contratto, avrà durata di un anno dalla data di stipula del contratto ed è previsto il trattamento economico massimo pari a Euro 55.000,00 inclusi gli oneri fiscali, nonché le spese a qualsiasi titolo eventualmente sostenute, ivi comprese le missioni relative all'espletamento dell'incarico conferito compresi.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e della legge regionale 4 luglio 2005, n. 7 il responsabile del procedimento viene identificato nel Responsabile della Direzione Formazione Professionale - Lavoro della Regione Piemonte.

La competente Direzione Formazione Professionale - Lavoro darà comunicazione degli esiti della selezione entro 30 giorni dal ricevimento delle domande e predisporrà l'atto per il conferimento dell'incarico.

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 12 gennaio 2007, n. 11

**Copertura spese postali, di telefono, fax e servizio di
Tesoreria per l'anno 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 gennaio 2007, n. 12

Bilancio 2006: adempimenti contabili

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 16 gennaio 2007, n. 13

**Approvazione missione a Bratislava per la partecipa-
zione al corso di formazione relativo al progetto "Forma-
zione ed aggiornamento del personale degli istituti per
bambini in stato di difficoltà in Slovacchia". Impegno di
spesa di Euro 1.274,85 o.f.i.**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 14

**Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promo-
zione degli affidamenti familiari e dell'adozione naziona-
le" in Lettonia. Impegno di spesa di Euro 53.998,00 o.f.i.
per l'anno 2007**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 15

**Approvazione missione in Lettonia per l'avvio del
"Progetto per la tutela dei minori in difficoltà: promo-
zione degli affidamenti familiari e dell'adozione nazionale"**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 16

**Cassa economale: approvazione rendicontazione pe-
riodo 01/12/06 - 31/12/06 e reintegro fondi**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 17

**Incarico a collaboratore amministrativo. Impegno di
spesa pari ad euro 7.150,00**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 18

**Dipendente regionale Anna Rita Ciraci - rinnovo co-
mando presso l'A.R.A.I. - Regione Piemonte. Impegno
di euro 9.380,00**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 gennaio 2007, n. 19

**Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi
multifunzione telefax - stampante copiatrice Impegno di
euro 1.500,00**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 20 gennaio 2007, n. 20

**Individuazione ufficiale rogante dell'Agenzia regiona-
le per le adozioni internazionali - Regione Piemonte**

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Parte II ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Tribunale di Torino
Sezione Terza Civile

N. 271 Reg. ordinanze 2007. Ordinanza del 12 dicembre 2006 emessa dal Tribunale di Torino nei procedimenti civili riuniti promossi da Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino ed altra c/(omissis). Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87

Il G.I., dr.ssa R. Zappasodi, letti gli atti dei procedimenti riuniti n. 14638/06 e 14643/06 R.G., pendenti tra Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino contro (omissis) e tra Fondazione Ordine Mauriziano di Torino contro (omissis), aventi entrambi ad oggetto l'opposizione al decreto ingiuntivo n. 2298/06;

sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 22.11.2006 e valutate le rispettive difese, osserva.

1) (omissis) ha agito in via monitoria per un credito maturato a seguito di forniture pacificamente effettuate in favore dei presidi ospedalieri Umberto I di Torino e IRCC di Candiolo, nel periodo 23.11.2004 - 22.1.2005 e ritiene che siano solidalmente obbligati al pagamento sia la ASO Ordine Mauriziano che la Fondazione Ordine Mauriziano. Per tale motivo chiede che ex art. 648 c.p.c. venga concessa la provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto nei confronti di entrambe le attrici oppponenti.

2) Con D.L. 19.11.2004 n. 277 (convertito in legge dalla L. 21.1.2005 n. 4), art. 2, è stata costituita la Fondazione Ordine Mauriziano disponendo che le fosse trasferito l'intero patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente Ordine Mauriziano di Torino ad eccezione dei presidi ospedalieri Umberto I di Torino e IRCC di Candiolo, e disponendo inoltre al comma 3: "La Fondazione succede all'Ente nei rapporti attivi e passivi, ivi compresi quelli contenziosi, di cui lo stesso è titolare alla data di entrata in vigore del presente decreto, con esclusione dei rapporti di lavoro relativi al personale impegnato nelle attività sanitarie. La Fondazione succede, inoltre, nelle situazioni debitorie e creditorie a qualsiasi titolo maturate dall'Ente in data anteriore a quella di entrata in vigore del presente decreto. L'Ente prosegue nei contratti di somministrazione di beni e servizi connessi all'esercizio delle attività svolte nei presidi di cui all'art. 1, comma 1, fermo restando il trasferimento in capo alla Fondazione delle obbligazioni pecuniarie sorte dai suddetti contratti per le prestazioni e le forniture eseguite anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Lo scopo attribuito alla Fondazione dal D.L. n.277/2004, era quello di operare il risanamento del dissesto finanziario dell'Ente, come "calcolato alla data di entrata in vigore del presente decreto" (art. 2 comma 4).

Con l'art. 1 tale decreto legge prevede inoltre che l'Ente Ordine Mauriziano sia costituito dai presidi ospedalieri Umberto I di Torino e IRCC di Candiolo e che continui a svolgere la propria attività fino alla data di entrata in vigore della legge regionale con la quale la Regione Piemonte ne deve disciplinare "nel rispetto della previsione costituzionale, la natura giuridica e l'inserimento nell'ordinamento giuridico sanitario della regione".

3) Con L.R. 24.12.2004 n. 39 la Regione Piemonte all'art. 2 comma 1 ha costituito l'Ente Ordine Mauriziano di Torino in Azienda sanitaria ospedaliera (ASO), disponendo pertanto la trasformazione e la successione in capo alla ASO di tutti i pregressi rapporti giuridici sorti in capo all'Ente. Inoltre, al comma 3 ha prescritto che: "Dalla data della sua costituzione l'ASO assume a proprio carico ogni onere di gestione. La gestione e i conseguenti e derivanti oneri economici di tutte le controversie relative a rapporti attivi e passivi, di carattere contrattuale, finanziario e patrimoniale relativi ai periodi antecedenti alla costituzione dell'ASO di cui al comma 1, ivi comprese le liti attive e passive, rimangono a carico della Fondazione Ordine Mauriziano di cui all'art. 2 del decreto legge n. 277/2004";

4) In forza dell'art. 2 comma 3 della L.R. 24.12.2004 n. 39, quindi, la Regione Piemonte non si è limitata a definire la natura giuridica e l'inserimento nell'ordinamento giuridico sanitario della regione dell'Ente Ordine Mauriziano costituito in ASO, ma ha anche inciso sul patrimonio della Fondazione Ordine Mauriziano (di emanazione statale) in ordine ai debiti maturati dall'Ente Ordine Mauriziano nel periodo tra il 23.11.2004 e il 22.1.2005 (cfr. combinato disposto artt. 2 e 9 L.R. n.39/04), modificando il disposto dell'art. 2 D.L. n. 277/04 che invece prevedeva che la Fondazione si facesse carico anche delle obbligazioni pecuniarie sorte dai contratti per le prestazioni e forniture eseguite in favore dei presidi ospedalieri Umberto I di Torino e IRCC di Candiolo, ma solo per il periodo anteriore alla data di entrata in vigore del decreto legge (ovvero fino al 22.11.2004).

5) Questo giudice ritiene che sia rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 2 comma 3 della L.R. Piemonte 24.12.2004 n. 39 in relazione all'art. 117 secondo comma lett. 1) Cost., nonchè agli artt. 120 e 97 Cost..

a) La questione è rilevante in quanto, trovando applicazione la norma regionale citata, il decreto ingiuntivo opposto nel procedimento in esame dovrebbe essere dichiarato provvisoriamente esecutivo ex art. 648 c.p.c. (e in sede di decisione revocato) nei confronti della ASO e confermato nei confronti della sola Fondazione, mentre in caso di accoglimento della questione di illegittimità sollevata, l'esito del giudizio sarebbe opposto.

b) La questione non è manifestamente infondata in quanto la legge regionale, nel disporre il trasferimento dei debiti maturati dall'Ente in capo ad un altro soggetto per di più di emanazione statale e per un periodo successivo a quanto previsto dalla normativa statale stessa, eccede l'ambito delle competenze regionali e invade illegittimamente la materia dell'ordinamento civile riservata alla competenza esclusiva dello Stato dall'art. 117 secondo comma

lett. 1) Cost. incidendo sulla consistenza del patrimonio della Fondazione Ordine Mauriziano in un senso del tutto difforme al disegno sotteso alla normativa statale e senza alcun corrispettivo. Deve infatti ritenersi che con il D.L. n. 277/2004 sia stata costituita una fondazione quale persona giuridica privata senza fine di lucro in attuazione della competenza legislativa esclusiva attribuita allo Stato nella materia dell'ordinamento civile, comprendente la disciplina delle persone giuridiche di diritto privato ex art. 117 secondo comma lett. 1 (cfr. sentenza Corte Cost. n.300/2003).

c) Parimenti la questione non è manifestamente infondata in quanto la norma in esame viola il principio di "leale collaborazione" di cui all'art. 120 secondo comma Cost., cui sono tenuti tutti i soggetti istituzionali pubblici coinvolti nella regolamentazione di una certa materia, avendo la Regione ecceduto i limiti di delega di cui all'art. 1 del D.L. 277/04, nonché l'art. 97 primo comma Cost. atteso che, nel prevedere in modo del tutto unilaterale e autoritativo un immotivato vantaggio a favore di un ente pubblico regionale a discapito di una fondazione di emanazione statale, viola il dovere di buon andamento e di imparzialità.

6) Si segnala infine che analoga violazione è stata ravvisata dalla Corte Costituzionale in relazione all'art. 4 comma 1 della medesima legge regionale con sentenza n. 173/2006.

P.Q.M.

Visto e applicato l'art. 23 L. 11.3.1953 n. 87, dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 comma 3 della L.R. Piemonte 24.12.2004 n. 39 per violazione degli artt. 117 comma secondo lett. 1), 120 secondo comma e 97 primo comma Cost. nei termini e per le ragioni esposte in motivazione.

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Dispone che la presente ordinanza sia notificata, a cura della cancelleria, alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Piemonte e comunicata al Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte.

Torino, 11 dicembre 2006

Il Giudice Unico

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Inaugurata per festeggiare il cinquantenario dello Statuto Albertino, la Fontana dei 12 Mesi, sintesi fra i primi spunti floreali e nostalgie rococò, fu progettata dall'ingegnere Carlo Ceppi, e rappresentò una delle principali attrazioni dell'Esposizione Nazionale del 1898. L'opera, composta da un'ampia vasca ovale la cui particolare disposizione è dovuta alla pendenza del terreno, è circondata da una balaustra ornata da statue allegoriche che simboleggiano i mesi dell'anno e le stagioni, ed è arricchita da un grande gruppo scultoreo raffigurante i fiumi che bagnano Torino.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.